

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO XI - 24 novembre 1995 (Numero 206 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

GIURISPRUDENZA

Numero chiuso? Ni

INGEGNERIA

Gasdinamica diviso due

II ATENEO

Arrivano le borse di studio

NUOVE TASSE PER GLI STUDENTI

Contributo regionale. Lo pagheranno gli studenti di III e IV fascia
135 mila e 180 mila lire gli importi da versare entro il 31 marzo

SCIENZE POLITICHE RIDUCE GLI APPELLI

Da otto a cinque gli appelli d'esame
per uniformarsi al nuovo Statuto

I SABATO UNIVERSITARI AL RUDE PRAVO

Dal 25 novembre gli appuntamenti si trasferiscono
nel locale vomerese (ex Cast-Café)
Ingresso omaggio con il tagliando a pagina 2

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

CONOSCIAMOCI

Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale
portaci questa pubblicità compila
la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 95-96
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Architettura 23 ottobre ore 8: si aprono le iscrizioni ai corsi di progettazione...

Da uno studente
di Architettura
riceviamo e pubblichiamo
(Gianluca Barone)

LEXMARK

WINWRITER 150C

software (su CD)
COREL DRAW 4
compreso nel prezzo

L. 650.000
IVA ESCLUSA



*La stampante a colori in quadricomia multimediale
che parla facile e veloce sotto windows

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

L'AL
MEN
TA
ZIO
NE

alla
MOSTRA
D'OLTREMARE
e allo
SPAZIO IDIS
di NAPOLI

dal 7 DICEMBRE '95
al 12 GENNAIO '96

FUTUR TOMER
1995

I Sabato Universitari al RUDE PRAVO

Gli appuntamenti si spostano in un nuovo locale al centro del Vomero, l'ex Cast Café. Tagliando omaggio fino alle 23.30

Inaugurazione in grande stile di un nuovo locale al centro del Vomero, il **Rude Pravo Music Club**, ex **Cast Café**, (Piazza Fanzago, 111). Dopo un anno che ha visto iniziative che andavano dai concerti jazz, al cabaret di Sarcinelli e Paolantoni, riapre sotto una nuova direzione artistica e cultural-spettacolare. Un locale, negli obiettivi, che vuole dare spazio ai gruppi musicali emergenti, alle novità, ai nuovi artisti nelle arti visive. Un locale anche al servizio del quartiere, aperto alla musica ed allo spettacolo ma con un occhio attento al sociale: concerti ed iniziative di beneficenza, presentazioni librerie, mostre e dibattiti. Questi gli intenti della rinnovata struttura che, tra gli altri, utilizzerà il supporto radiofonico delle emittenti del gruppo **Radio Kiss Kiss** (Kiss Kiss FM, Kiss Kiss Napoli, Kiss Kiss Italia).

Rude Pravo, come il giornale cecoslovacco, il nuovo nome. Ateneapoli dunque, dopo la bella esperienza durata due mesi al Lido Pola, insieme a Radio Kiss Kiss si inserisce in questo contesto musical-sociale, con le sue iniziative per studenti, docenti (ingresso omaggio fino alle 23,30 con il tagliando di Ateneapoli in pagina o L. 15.000 compreso di consumazione per chi ne fosse sprovvisto) e non docenti degli atenei napoletani. Ed il primo appuntamento non poteva che essere alla grande, con uno dei gruppi migliori degli appuntamenti musicali di Ateneapoli che quest'estate ha cambiato nome, i **Bala Perdida Sound Sistem Machine**. Formazione rinnovata e rinfrescata da elementi nuovi. Del gruppo primordiale restano i fondatori, Carmine Trocino e Gianluca Paladino. Il loro sound sempre lo stesso, caldo, **etno-tribalfunk**. Testi e musica propri, riproporranno dei loro brani già molto applauditi nelle altre iniziative del nostro giornale e alla Festa Europea della Musica il 21 giugno: "Il verbo di Emilio", "Parli come badi", "Ciro", "La fabbrica dei giocattoli".

Prima di loro il rock italiano degli **Emblema**. Sono giovani poco più che ventenni, suonano insieme da circa un anno, ma con esperienze diverse nel panorama musicale da circa tre anni. Hanno partecipato tra l'altro al concorso **Rockkultura** all'antica Birreria Kronenburgh.

I prossimi appuntamenti dei Sabato Universitari

SABATO 25 NOVEMBRE. Si esibiranno gli **EMBLEMA**. Questi i loro nomi: **Angelo Calabrese** (batteria) ex Eda Blues Band, **Diego Indraccolo** (basso), **Fabio La Grassa** (cori e chitarra), **Gaspere Rasca** (cantante). Seguiranno i **BALA PERDIDA SOUND SISTEM MACHINE**: **Carmine Trocino** (voce e percussioni), **Gianluca Paladino** (chitarra), **Paco Marino** (tromba e percussioni), **Daniele Bucci** (batteria), **Luca Ciofaniello**

(tastiere e fisarmonica), **Sergio Mauro** (basso). Da mezzanotte, mezzanotte e mezza selezione disco con il noto d.j. **Salvatore Palmese**.

SABATO 2 DICEMBRE, invece, altro gruppo noto dei nostri appuntamenti i **DC 9 USTICA** (rap): **Pasquale Maffia** (Sc. di Specializzazione Farmacia) alla chitarra, **Bruno Tolve** (Conservazione Beni Culturali) alla chitarra e voce, **Enrico Nuccorini** (Ingegneria) al sax, **Marco Barbatì** alla batteria, **Corrado Calignano** al basso. Segue un secondo gruppo e il d.j. **Salvatore Palmese**.

■ **I SABATO UNIVERSITARI** di Ateneapoli al **Rude Pravo Music Club**, Piazza Fanzago, 111 (l'ex Piazza Bernini). Ingresso gratuito con il tagliando in pagina fino alle 23.30. Chi è sprovvisto ha invece all'ingresso una drink-card da 15.000 lire.

Reintrodotta il contributo regionale. III e IV fascia pagheranno ancora 135.000 e 180.000 lire

Nuove tasse per gli studenti

Chi pensava che per iscriversi all'Università doveva pagare solo (!!) le tasse di iscrizione ed immatricolazione, comprendenti anche laboratori etc., cifre come sappiamo che andavano dalle 350.000 lire, gli studenti "particolarmente meritevoli" della prima fascia, ad 1.200.000 lire per la quarta fascia, si è sbagliato.

Il governo a luglio (come avevano anticipato) ha riproposto il **contributo regionale** che, inizialmente, si sarebbe dovuto pagare *una tantum*, dunque, solo per lo scorso anno. Cosa accadrà ora? Che per gli studenti della attuale **terza e quarta fascia** (così come per i loro colleghi dell'anno scorso che erano in II e III fascia) dovranno pagare il 30% della tassa di iscrizione (che era di 450.000 lire per la terza fascia e 600.000 per la quarta). I primi **135.000 lire**, i secondi **180.000 lire** di ulteriori tasse. Non dovranno pagare il contributo gli studenti di I e II fascia.

Pagare quando? Le scadenze per il pagamento vanno dal **1 gennaio al 31 marzo** prossimi. La decisione di porre in discussione l'argomento tassa regionale subito è venuta dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II, per far sì che i loro colleghi fossero a conoscenza «di quanto realmente toccava pagare quest'anno di tasse universitarie; in modo che si organizzassero per tempo e non fossero informati all'ultimo momento». Mercoledì 8 novembre il C. di A. ha deciso.

Il Rettore **Tessitore** ed il ProRettore **Bucci** premevano, invece, per un rinvio. Sperando che il governo nella nuova legge finanziaria potesse sopprimere questa tassa. Ma forse anche per evitare la rabbia studentesca, anche se confinata solo alle fasce di reddito più alte. A settembre a protestare contro il governo era stato anche il ProRettore Bucci. In una nostra intervista infatti aveva detto: «La tassa regionale era sperimentalmente per un anno ma è stata riproposta ad agosto a sorpresa. Noi protesteremo con il governo perché qui non c'è mai certezza al momento in cui occorre fare la programmazione economica dell'ateneo».

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari,
studenti e non docenti
suonano, recitano e cantano
fino all'alba

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 21,30

**INGRESSO GRATUITO
FINO ALLE 23,30
(Esibendo questo
tagliando all'ingresso)**

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
l'8 dicembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 19 - ANNO XI
(N° 206 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 20 novembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Primi consigli d'Amministrazione con i nuovi rappresentanti degli studenti

C. di A., studenti uniti con differenze

Composizione dei nuclei di valutazione, regolamento del nuovo Senato degli Studenti, determinazione della quota regionale: questi gli argomenti più rilevanti discussi nell'ultimo Consiglio di Amministrazione. Questioni delicate, rispetto alle quali si è comunque registrata una comune presa di posizione da parte dei rappresentanti degli studenti al Consiglio.

«Sebbene le estrazioni politiche restano divergenti, si è subito instaurato tra noi studenti un clima di collaborazione e di compattezza. Ad esempio, per quanto riguarda la composizione delle commissioni dei Nuclei di valutazione sulla didattica, ci è sembrata gravissima l'assenza di una componente studentesca. Dovremmo essere certamente interpellati sulla questione didattica, una problematica che ci tocca da vicino e, in certi casi, ci penalizza pesantemente».

A parlare in questi termini è **Tommaso Pellegrino di 1995**. Sottolineano l'intesa e la collaborazione all'interno della componente studentesca del Consiglio di Amministrazione anche altri rappresentanti.

Enzo Sansone, di "Studenti di Sinistra", parla di "grosso affiatamento" e porta l'esempio della composizione della I Commissione: «dovevamo decidere in fretta i componenti di quella Commissione, che si sa-

rebbe dovuta insediare immediatamente. È stato molto semplice, l'intesa si è raggiunta in fretta, senza alcun problema. Sono stati designati, con me, **Biagio Avolio** e **Tommaso Pellegrino**».

Per **Luca Sfarzo**, di "Ateneo Studenti", quel che cementa l'intesa è «la comune volontà di perseguire innanzitutto gli interessi degli studenti». «Sulla base di questo presupposto - aggiunge - tutto diviene più facile, ognuno mostra una grande ampiezza di vedute ed una certa elasticità». La politica universitaria insomma sta realizzando quel che «ai piani più alti» sembra ancora utopia: la politica dei programmi, e sui programmi, al di là delle ideologie e delle petizioni di principio.

«Credo che sia esatto parlare di compattezza del gruppo dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio d'Amministrazione, ma - puntualizza **Nicola Rossi**, di "Polis" - è bene ricordare che restano le peculiarità, le proposte personali. Insomma non c'è appiattimento. Per quanto concerne, ad esempio, la regolamentazione del Senato degli Studenti, il nostro gruppo ha inteso segnalare le ambiguità e le incongruenze della disciplina. In particolare ci sono due questioni irrisolte: la prima riguarda il numero degli studenti membri del Senato, la seconda riguarda la limita-

zione della eleggibilità dell'elettorato passivo.

Sotto il primo profilo, lo statuto, riferendosi al presidente del Consiglio degli studenti, usa il termine "membro", quando invece parla degli altri sei componenti del Senato parla genericamente di rappresentanti. Non vorremmo che sotto questa distinzione lessicale si nascondesse una preoccupante limitazione della rappresentanza studentesca.

Sotto il secondo aspetto, ci sembra necessario ampliare la sfera di eleggibilità, per ora ristretta agli studenti al I anno fuori corso, sino al terzo anno fuori corso».

Sul piano delle peculiarità programmatiche, si segnala anche la posizione del gruppo «Ateneo Studenti» in relazione alla stessa questione della composizione del Senato degli Studenti.

«Abbiamo già chiesto al Rettore di intervenire sullo Statuto prima che divenga effettivo. In caso contrario, dato che riteniamo inaccettabile il grado di ambiguità normativa, cercheremo di promuovere una campagna di informazione, per poi far esprimere direttamente la componente studentesca sullo statuto, attraverso una votazione».

Sempre sulla questione del Senato degli Studenti, **Biagio Avolio**, anch'egli rappresentante di "Ateneo Studenti" mette in guardia dal «pericolo che que-

sto Senato divenga un luogo di scontri e di spartizioni prettamente politiche. Il rischio deriva dalla formula della elezione indiretta che crea tensioni e non favorisce certo la risoluzione dei problemi. Meglio sarebbe allora - aggiunge Biagio - trasformare questo parlamento in un organo consultivo e di indirizzo attraverso la diversa formula della elezione diretta dei rappresentanti del Consiglio di Amministrazione».

Tasse. Altra importante questione era quella della determinazione delle fasce esonerate al pagamento della **Quota Regionale**. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito tale obbli-

go limitato alla terza e quarta fascia, sollevando qualche perplessità.

«Il problema dei Contributi Regionali è a monte, - sostiene **Enzo Sansone** - sulla funzione e sulla ragion d'essere. Se, come si va sostenendo, si tratta di quote da destinare alla struttura universitaria, intesa in senso lato, per meglio garantire il diritto allo studio, ben vengano. Se però la Regione deve lucrare su questi gettiti, come già è accaduto lo scorso anno quando degli **11 miliardi** raccolti solo 9 sono stati reimpiegati, allora si pone il problema della necessità di questi "ulteriori sacrifici"».

Francesco Forzati

Studenti Nord-Sud a confronto

«Tre giornate di incontri destinati agli studenti Nord-Sud» dal 30 novembre al 2 dicembre prossimi presso la Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo. L'interessante iniziativa è promossa dall'Associazione Agorà (Partecipazione-Legalità-Ambiente) con il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli. Ospiti durante la tre giorni, cinquanta studenti degli atenei settentrionali. «Il Mezzogiorno d'Italia nel processo di globalizzazione dell'economia mondiale». «I progetti per un riequilibrio Nord-Sud». «Provvedimenti normativi e contrattualistici per l'occupazione: riduzione dell'orario di lavoro, part-time, lavori socialmente utili». «Federalismo e regionalismo, due progetti a confronto». «Quale strada per una reale autonomia degli enti locali»: i temi in discussione. Previsti numerosi e qualificati interventi. Qualche nome tra i relatori napoletani: **Pino Campidoglio** (Presidente dell'Agenzia per la Massima Occupazione), il neo deputato dell'Ulivo **Vincenzo Siniscalchi**, l'assessore alla formazione della Provincia **Raffaele Porta**, il senatore **Massimo Villone**, e poi numerosi docenti e Presidi delle facoltà napoletane. Le conclusioni sono affidate al Sindaco Bassolino.

LAUREA

SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM

★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;

★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;

★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;

★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;

★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;

★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;

★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

ISTITUTO
NAPOLI G7

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264

Solo uno studente su tre si laurea, quasi sempre fuori corso.

Mortalità universitaria: si può vincere.

Studiando di più? No, studiando meglio. Con più metodo ed un migliore utilizzo della memoria. E' possibile? Sì: l'esperto ci dice come.

Solo il 34% degli studenti universitari, mediamente, raggiunge la laurea e, fra questi, ben pochi si laureano in corso. In pratica, ben due studenti su tre falliscono l'obiettivo laurea. Sono questi gli sconcertanti dati di una recente ricerca compiuta dalla COMAT (Commissione di Ateneo) dell'Università Federico II di Napoli.

“Non sono certo giovani che abbiano problemi intellettivi: bene o male, hanno conseguito un diploma di istituto superiore” è stato il commento di un docente a questi dati “Non è nemmeno un problema di cattiva volontà” - aggiungono gli esperti di problemi della didattica - “La soluzione, insomma, non è tanto “studiare di più”, ma piuttosto di studiare meglio. E' cioè necessario che gli studenti imparino ad imparare, per migliorare non solo la loro carriera universitaria, ma anche la loro futura attività professionale”.

In effetti, dai numerosissimi sondaggi svolti tra studenti (universitari e non), professionisti, impiegati, è emerso un dato comune: tutti lamentano una grossa carenza di **metodologia per l'apprendimento**. Certo, nonostante questa carenza, molti degli intervistati hanno raggiunto buoni risultati con i loro studi ma a scapito della loro vita sociale, che si è ridotta al lumicino. Quindi tutti si sono certamente chiesti, prima o poi, se non sia possibile ottenere gli stessi risultati senza sacrifici così pesanti, e magari in meno tempo.

A tale proposito, stanno ottenendo un successo crescente, anche a Napoli, i corsi di **apprendimento rapido**, più conosciuti con il nome improprio di “corsi di memoria”. Per saperne di più ci rivolgiamo ad un esperto, **Rosario Prestieri**, istruttore del corso “ProMemoria”. Sono 5 anni ormai che Prestieri si occupa di questo settore a tempo pieno, anzi pienissimo (a Napoli e in Campania): solo nel periodo settembre '94 - luglio '95 ha “collezionato” qualcosa come 1.005 ore di lezione, di cui ben 655 nella riqualificazione professionale dei dipendenti del Gruppo Alenia; altre 240 ore le ha dedi-

cate agli studenti ed ai liberi professionisti che frequentano i corsi “ProMemoria”; le restanti 110 ore lo hanno visto impegnato in tre corsi “pilota” presso Licei di Stato. Ha inoltre partecipato come esperto di memoria a ben 16 trasmissioni di “Videosapere” su RaiTre, a livello nazionale.

tecniche di memorizzazione, il corso prevede tecniche di rilassamento e concentrazione, di sviluppo della creatività e dell'automotivazione. Inoltre, una parte importante del corso è riservata alla metodologia di studio che, integrata con le altre tecniche e con quelle di lettura veloce, for-

diate in precedenza, è molto più semplice collegarle con quelle nuove e quindi, in definitiva, la comprensione ne risulta effettivamente migliorata”

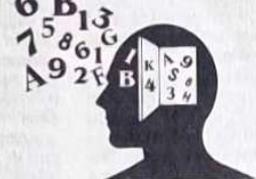
Se dunque la memoria è una facoltà di primaria importanza negli studi, perchè viene quasi sistematicamente ignorata nella scuola e all'università? “Innanzitutto per l'equivoco che nasce dal confondere un'abilità così nobile come quella mnemonica con la più volgare memoria “a pappagallo”. Ma il problema è fondamentalmente un altro. Lo sviluppo dell'abilità mnemonica viene trascurato in virtù di una **radicata ed errata** convinzione: che si nasca con il dono di una buona memoria o, viceversa con la sfortuna di una cattiva. La realtà è che non esistono buone o cattive memorie, ma solo memorie allenate e non allenate: ciò vuol dire che la memoria è una capacità che si può migliorare con tecniche mirate allo scopo”.

Ma com'è possibile ottenere questi risultati? “Sono risultati alla portata di tutti - afferma convinto Prestieri - chiunque, imparando come fare, può acquistare la capacità di ricordare con assoluta precisione quantità di informazioni di qualsiasi genere. E' risaputo che noi sfruttiamo appena il 10% delle nostre capacità mentali: ecco, noi insegniamo ad usare in maniera più efficace quel 90% che tutti, o quasi, sprechiamo solo perchè nessuno mai ci ha detto come fare”.

Per dimostrarlo, ProMemoria organizza delle lezioni **assolutamente gratuite e non impegnative**, in cui, fra l'altro, viene insegnato ai presenti come eseguire correttamente un esercizio mnemonico: in 5 minuti e con un impegno minimo tutti vengono messi in grado di superare con sicurezza la prova, che normalmente richiederebbe almeno mezz'ora di (faticoso) lavoro. Le lezioni si terranno i prossimi **mercoledì alle 17,00** presso **Team Work** (Via Cintia - P.co San Paolo, is. 25 Napoli). Per informazioni e/o prenotazioni telefonate alla segreteria operativa **081/ 766.31.86** oppure allo **081/588.85.47**.

PRO MEMORIA®

+ MEMORIA



+ TEMPO X SÉ
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA

→ NEGLI STUDI
→ NELLA VITA
→ NEL LAVORO

TOTALE : \$UCCES\$O

CORSI DI MEMORIA E LETTURA VELOCE

LEZIONI GRATUITE DIMOSTRATIVE

Ogni mercoledì ore 17.00
presso Team Work
Via Cintia - P.co San Paolo is. 25 - Napoli

Per informazioni: (081) 766.31.86 - Fax 766.38.35
Segreteria ProMemoria: (081) 588.85.47

In base alla Sua esperienza, è sufficiente potenziare la memoria per risolvere i problemi dello studio? “Bisogna spazzar via subito un equivoco - ci spiega Prestieri - troppo spesso, quando si dice “corsi di memoria” si pensa alla memoria nozionistica, “a pappagallo” per intenderci. I nostri corsi hanno ben altri scopi e finalità. Ciò che noi diamo ai nostri allievi è prima di tutto un **metodo di apprendimento intelligente**, che permette di sfruttare al meglio le straordinarie potenzialità del cervello, e quindi di ottimizzare tempi di studio e risultati. Dire perciò “corso di memoria” è certamente riduttivo. “ProMemoria” fornisce ai suoi allievi un **metodo completo** di sviluppo personale, poiché, al di là delle potenti e indispensabili

niscono a tutti, studenti e non, degli strumenti efficaci per un apprendimento più rapido e, soprattutto **più duraturo**. E' dimostrato infatti, che queste tecniche stimolano l'attivazione della **memoria a lungo termine**”.

Le risulta che l'aumento delle capacità mnemoniche influisca positivamente anche sulla comprensione? “Ma è ovvio che non si può pretendere di capire, per esempio, una formula di fisica solo imparandola a memoria. E' però indiscutibile che **capire, studiare**, senza poi riuscire a richiamare al momento opportuno determinate informazioni, è **completamente inutile**. D'altra parte, tutti i nostri allievi sono concordi su un punto: ricordando più facilmente le informazioni stu-

L'Università italiana alle soglie del terzo millennio: appunti per una rifondazione

di Alberto Inconato
(Coordinatore d'Ateneo del CIPUR)

«Terranno obbligazione i votanti (i commissari) per poter votare, come debbono, d'intendere le lezioni di opposizioni di tutti gli oppositori (i candidati) acciocché conforme a quelle giudichino e diano il voto. (...) Vi saranno due urne (...) le quali porteranno i bidelli uno da una parte e l'altro dall'altra parte, dentro le quali i votanti deporranno i voti di quegli oppositori che giudicheranno meritevoli della cattedra. (...) Incarichiamo la coscienza di tutti i sopraddetti votanti, che con molta rettitudine giudichino conforme la giustizia che terranno gli oppositori. Però quei che non saranno di quella professione, nella quale daranno il voto, con molta diligenza si abbiano ad informare da' professi in essa» (Cfr. N. Cortese "L'età spagnola" in: Storia dell'Università di Napoli, ed. Il Mulino 1993). La moralizzazione dei cosiddetti Concorsi universitari italiani è un problema antico ed il D.D.L. in discussione alla VII Commissione del Senato al di là della sua formulazione moderna è un'ennesima grida simile a quella emanata nell'età spagnola per l'Università di Napoli, la più antica università laica del mondo, che stabiliva norme precisissime per la presentazione delle domande, la composizione delle commissioni esaminatrici, le modalità di votazione dei membri della commissione e perfino norme di comportamento dei candidati durante il periodo concorsuale. È da ritenere che la situazione sia rimasta immutata se fu possibile che "Giam-battista Vico, dopo che (...) ebbe raddoppiato il suo soldo di cento ducati, andò tanto deperendo che il figlio Gennaro andò prima a solennemente dettare, poi anche a spiegare in sua vece, finché dopo quattro anni non ne ottenne addirittura in proprietà la cattedra, dietro istanza del padre" (Cfr. M. Schipa "Il secolo decimottavo" in: Storia dell'Università di Napoli, ed. Il Mulino 1993).

Il D.D.L. in esame al Parlamento è un provvedimento gatopardesco elaborato per rispondere alle critiche rivolte in sede internazionale al sistema di reclutamento italiano (es.: cfr. Nature v. 673 del 16/02/95; si noti che in questa sede come in altre analoghe la parola *concorsi* non viene tradotta in quanto la procedura non ha eguali all'estero) e va sottolineata la coincidenza tra l'amplificazione che i media dedicano alle indagini che la Magistratura effettua sui cosiddetti Concorsi per Professore Universitario e la difesa del D.D.L. da parte di alcuni personaggi. Recentemente un Governo è stato fatto cadere a causa di un inevitabile conflitto d'interesse tra l'azione legislativa, in specifici settori, e le attività imprenditoriali del capo dell'Esecutivo. Perché non esiste conflitto d'interesse quando i Professori Universitari presenti in Parlamento sono chiamati a decidere sulla sterilizzazione del proprio potere accademico?

L'attenzione che un paese deve riservare alla propria Università nasce anche dalla peculiare funzione di questa istituzione. Infatti, "l'Università gode di una posizione permanente di influenza sociale. La sua funzione nel campo dell'istruzione la rende indispensabile e ne fa automaticamente un'istituzione decisiva per la formazione della coscienza sociale. In un mondo incredibilmente complicato, essa costituisce l'istituzione centrale che organizza, vaglia e trasmette la conoscenza. (...) tutto questo concorre a fare dell'Università una base ed un motore potenziale del mutamento sociale". (Cfr. Dichiarazione di Port Huron, 1962, degli Students for a Democratic Society, in Noam Chomsky. Per ragioni di stato, ed. Einaudi, 1977). In realtà l'Università italiana aveva funzionato fino alla fine degli anni '60 come istituzione elitaria deputata alla formazione della classe dirigente del nostro paese il cui percorso formativo era: scuola media, liceo, università. Tranne poche eccezioni l'Università produceva intellettuali organici o meglio, come è stato efficacemente sintetizzato, intellettuali organici nel senso che altri scrivevano la musica ed essi erano chiamati a suonarla come giullari di corte. Era quella un'Università nella quale pochi cattedratici decidevano il destino di altri studiosi formalizzando successivamente tali decisioni nei cosiddetti Concorsi. Una istituzione sostanzialmente statica ed autoreferenziale in una società che in particolare nel secondo dopoguerra andava incontro a profonde e rapide trasformazioni. Per far fronte alla crisi economica della fine anni '60 l'Università fu trasformata in ammortizzatore sociale e liberalizzandone gli accessi trasformata in area di parcheggio di forza lavoro. Le difficoltà che tale estemporanea operazione comportava erano affrontate con vari provvedimenti tampone (esempio Provvedimenti Urgenti nel 1973). Si arriva, sempre improvvisando, alla legge n° 382/80 che introduce nella cultura del paese, in aggiunta a quello della santissima trinità (uno e trino), il mistero della docenza (una e doppia): vale a dire docente unico ma suddiviso in due fasce con organici distinti. All'idiozia di due figure docenti assolutamente identiche (mostrosità giuridica riconosciuta da tutti) si rimedia introducendo l'*apartheid* che stabilisce per i Professori di Ruolo di II fascia, i Professori Associati, una riduzione nell'elettorato passivo (sempre più eliminato nei vari statuti in elaborazione o elaborati dai Senati Accademici Integrati) ed un diniego di coordinamento di programmi di ricerca di interesse nazionale (un organismo internazionale di finanziamento della ricerca valuta, invece, un programma non in funzione dello status del coordinatore).

In prima applicazione della 382/80 l'accesso alla I fascia dei Professori di Ruolo, i Professori Ordinari, era riservato ai Professori Ordinari e quello alla II fascia dei Professori di Ruolo, i Professori Associati, era riservato alle varie figure precarie che si erano sviluppate nei venti anni precedenti previo giudizio di idoneità (giudizio d'idoneità e non ope-legis; l'unica ope-legis universitaria è stata quella che ha trasformato gli aggregati in ordinari). I precari che non avevano svolto con merito la propria attività scientifica e didattica furono riconosciuti idonei e divennero Professori di Ruolo di II fascia. Per completezza va detto che ulteriori provvedimenti hanno perfezionato il mistero della docenza includendovi anche il ruolo dei Ricercatori per i quali non esiste ancora stato giuridico. Attualmente registriamo fortissimi squilibri nelle varie stratificazioni della docenza. I percorsi culturali non fosse altro che per motivi storici sono radicalmente diversi: non è per nulla raro che attuali associati e ricercatori abbiano curricula di gran lunga migliori di colleghi in posizione di carriera più avanzate, che pubblichino su riviste internazionali, che abbiano conseguito specializzazioni e dottorati all'estero. Si creano fortissime tensioni che i meccanismi di avanzamento e reclutamento, sostanzialmente immutati, non sono in grado di assorbire. Si creano e si consolidano, invece, lobby che tendono a controllare tali meccanismi con i risultati che sono finalmente sotto gli occhi di tutti.

È evidente che l'Università italiana ha bisogno di una stagione di riforme delle quali quella della docenza costituisce la prima indispensabile tappa. È necessario una soluzione dei problemi oramai incancreniti che risarcisca i meritevoli mettendo, ad esempio, in un ruolo ed organico unici, ad esaurimento, gli attuali Professori di Ruolo (Associati ed Ordinari) e Ricercatori e in questo ambito si possa progredire con criteri di valutazione dell'attività svolta. Si deve poi pensare ad una nuova università con regole nuove. La rivista Nature (Cfr. v. 372, 22/29 dicembre 1994) ha suggerito i seguenti sette principi guida per rendere un'Università un centro di eccellenza. Primo: la qualità dovrebbe essere il criterio principale per il reclutamento ed il finanziamento.

Secondo: la qualità nella ricerca non può scusare una pessima didattica. Terzo: regolari ed oggettivi valutazioni dell'attività didattica e di ricerca. Quarto: flessibilità nel rispondere al mutare delle circostanze e nel ricercare opportunità di finanziamento. Quinto: il reclutamento anche di elementi provenienti da altre sedi o paesi altrimenti molto difficilmente si mantiene lo standard qualitativo dell'istituzione o si contribuisce ad accrescerlo. Sesto: collegamenti internazionali. Settimo: libertà nel decidere sulla spesa per la didattica e per la ricerca fatta salva l'attività di controllo di organismi esterni che assicurino che il danaro pubblico sia speso correttamente. È evidente a qualsiasi attore universitario che la nostra Università nella sua globalità non risponde ad alcuno dei predetti principi. Comunque per evitare che ci si imbarchi in diatribe epocali si possono introdurre le regole che governano l'Università di un paese Europeo industriale avanzato (non può che far piacere avere recentemente constatato che una strada simile è stata proposta dall'on. D'Alena per il blind trust). Alle accuse di "lesa maestà" che verosimilmente si leveranno per l'adozione di regole vigenti in altri paesi si può far notare che anche in altre attività il nostro paese segue criteri fissati da organismi o trattati internazionali.

È comunque evidente che i responsabili dell'attuale degrado dell'Università non possono essere gli interpreti della sua ricostruzione. È, pertanto, necessario che nei passaggi fondamentali della rifondazione dell'università vi sia la presenza di referenti stranieri, in particolare per quanto riguarda la progressione di carriera: nelle Università dei paesi industriali avanzati è prassi che per la promozione alle posizioni apicali siano richiesti pareri ad esperti internazionali di settore. Inoltre, una buona norma di salvaguardia consiste nell'avviare joint ventures con centri di eccellenza stranieri con i quali interagire in tutti i momenti fondamentali dell'attività accademica.

Ovviamente per portare la nostra Università nel novero di quelle dei Paesi industriali avanzati sono necessarie altre innovazioni copernicane che per carenza di spazio non si possono citare.

Infine, se l'Università non è un corpo separato dalla società (tangentopoli e sanitolari non ci dicono nulla?) ci sarebbe da meravigliarsi se la Magistratura dovesse scoprire comportamenti illeciti anche in altri cosiddetti Concorsi (per Ricercatore, accesso al dottorato di ricerca, accesso a corsi di specializzazione, conferimento di borse di studio) e per l'assegnazione dei fondi di ricerca?

Ancora, ci sarebbe da meravigliarsi se si dovessero evidenziare comportamenti inopportuni che se posti in essere nell'ambito della Magistratura determinerebbero il trasferimento per incompatibilità ambientale?

In sostanza i problemi di questo paese, e meno che mai quelli dei cosiddetti Concorsi universitari, non si risolvono solo con la definizione di nuove regole, necessarie ma non sufficienti (un mascalzone si comporta da tale sia con le regole vecchie che con quelle nuove). Il vero problema di questo paese è quello di una nuova etica; la tragedia consiste nell'aver avuto la Controriforma e non la Riforma.



**OBIETTIVO
LAUREA**

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

iscrizione gratuita

ISTITUTO VERDI

Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Obiettori di coscienza nell'Università

Impiegare gli obiettori di coscienza negli Uffici dell'Università? Perché no! Una realtà già esistente in alcune Università del Centro Nord, Pisa ad esempio, che molti vorrebbero anche al Sud. L'introduzione degli studenti part-time nelle biblioteche universitarie, nelle segreterie e in tutti quelli uffici aperti all'utenza studentesca ha dimostrato la potenzialità di questa scelta. Gli obiettori potrebbero anche di più: proprio a Pisa vengono già impiegati per l'assistenza agli studenti portatori di handicap e per aiutare l'inserimento degli extracomunitari. Addeittura gli obiettori sono impegnati in lavori di censimento delle case sfitte in aiuto dei fuorisede. Solo a Napoli le richieste di prestare servizio alternativo alla leva sono più di 1000 a fronte dei 421 posti disponibili in città e Provincia. Mille domande destinate ad aumentare secondo le stime nazionali dove le 33.000 richieste del '94 sono diventate circa 40.000 nell'ultimo anno. A sostenere la richiesta di inserire l'Università nell'elenco degli Enti convenzionati con il Ministro della difesa c'è la **Legga per l'Obiezione di Coscienza** con l'appoggio dell'Arci e di Tempi Moderni. «Il Rettore Tessitore - ci dice **Ciro Esposito**, ex Consigliere di Corso di Laurea a Lettere e rappresentante della Legga obiettori - ha manifestato la propria adesione alla richiesta facendosi portavoce con il Ministero della Difesa. L'unico ostacolo è la garanzia da parte dell'Ente di posti alloggi per eventuali fuori Regione» una conditio sine qua non imposta dal Ministero per stipulare l'accordo. Una difficoltà formale che rischia di frantumare i sogni degli obiettori e di alcuni esponenti del mondo accademico che in questa forza lavoro a costo zero vedono la manna dal cielo. «Resta aperta una possibilità con il Comune di Napoli - aggiunge **Ciro** - che ha già stanziato 300 milioni per 50 obiettori. Dovendo garantire anche il Comune i famosi posti alloggio, se, se ne verificasse un surplus, sarebbe l'Università a poterne godere». La questione è quindi rimandata al Consiglio comunale.

Ida Mojaro

Caro trasporti Interviene la Provincia

Caro trasporti e studenti universitari. Interviene la Provincia. Il Consiglio, nella seduta del 13 novembre, - su proposta dei consiglieri **Cordopatri, De Simone, Torchia e Raia** - ha deciso di interessarsi al problema sollecitando un intervento del rappresentante dell'amministrazione provinciale presente nel C. di A. del Federico II.

A rafforzare l'urgenza di trovare una soluzione al problema, giunge la singolare protesta del verde Cordopatri: ha consegnato agli studenti di **Alta Tensione Group** delle macchine destinate al Rettore. Il motivo? Se i costi degli spostamenti sono esosi, «i ragazzi saranno incentivati ad usare le macchine ed i motorini contribuendo di fatto all'inquinamento della città». A loro volta gli studenti di Alta Tensione porteranno la questione nei Consigli di Facoltà ed hanno già incontrato il Presidente dell'Edisu, prof. **Guido Greco**, che ha impegnato l'Ente ad un immediato intervento con uno stanziamento economico.

Comitato per Azione Studentesca

Azione di Unità Studentesca, movimento della destra moderata e dei monarchici e liberali, ha eletto un Comitato Direttivo provvisorio in attesa del I Congresso Nazionale. Il Comitato risulta composto da **Fabrizio Manuel Sirignano**, presidente; **Mario Maffei**, segretario politico; **Lorenzo Zenone**, addetto pubbliche relazioni. **Responsabili Facoltà Federico II:** **Antonio Donato Bottiglieri** (Economia); **Marcello Ricciardi** (Giurisprudenza); **Francesca Migliorini** (Lettere); **Dario Rossilli** (Ingegneria); **Gian Luca Ballone** (Architettura). **Navale:** **Ciro Fienngo** (Economia e Commercio). Gli studenti che desiderano tessersi all'A.d.u.s. possono rivolgersi alla segreteria di via Egiziaca a Pizzofalcone 87, il lunedì ed il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.00.

Decimetri un video sulla digestione

Decimetri. È il titolo del filmato che simula il processo di digestione dell'uomo, realizzato in occasione della nona edizione di "Futuro Remoto. L'alimentazione" che si svolgerà dal 7 dicembre al 12 gennaio alla Mostra d'Oltremare. Il filmato, una coproduzione tra la Fondazione Idis e la Digigraf, è finalista del Premio Immagine 1995 - il più importante concorso in Italia per produzioni video che prevedono trattamenti di grafica ed effetti speciali - nella categoria dei filmati in animazione 3D. Il video riprende l'installazione del percorso "In viaggio nel corpo" che apre le mostre di Futuro Remoto.

Scambi internazionali

Convenzione tra l'Ateneo Federico II e la Martin-Luther Universität di Halle-Wittenberg. L'accordo è stato siglato dal Rettore **Fulvio Tessitore** e dal professor **Gunnar Berg** ai primi di novembre. Nella stessa occasione Tessitore ha incontrato il Presidente della Freie Universität, prof. **Gerlac**, con il quale ha convenuto sull'opportunità di pervenire ad una convenzione che istituzionalizzi i già frequenti rapporti di collaborazione tra gruppi di ricerca delle due Università.

Con aironetour Capodanno... dove vuoi!!!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

airontour

Via Chiaia, 66 Tel. 081/413737 pbx
Fax 081/400909

NIZZA da Roma dal 29/12 al 02/01 dal 30/12 al 03/01 4 notti Hotel MONSIGNY pernottamento e prima colazione Lit. 650.000	MADRID da Roma dal 29/12 al 01/01 3 notti Hotel EMPERADOR pernottamento e prima colazione Lit. 840.000	PARIGI da Napoli con accompagnatore dal 29/12 al 02/01 dal 30/12 al 03/01 dal 28/12 al 01/01 4 notti Hotel BRITTANY pernottamento e prima colazione Lit. 1.100.000	LONDRA da Napoli dal 29/12 al 02/01 dal 30/12 al 03/01 4 notti Hotel ROYAL LANCASTER pernottamento e prima colazione Lit. 1.200.000	DISNEYLAND PARIS da Napoli dal 29/12 al 01/01 3 notti Hotel SANTA FÉ pernottamento e prima colazione Ingressi al Parco Adulti Lit. 1.200.000 Bambini Lit. 510.000		
TENERIFE da Napoli dal 26/12 al 02/01 7 notti Hotel prima categoria PUERTO DE LA CRUZ mezza pensione incluso CENONE Lit. 1.970.000	NEW YORK da Napoli dal 28/12 al 02/01 5 notti Hotel prima categoria solo pernottamento Lit. 2.000.000	DISNEYWORLD ORLANDO da Napoli dal 26/12 al 02/01 5 notti Hotel HYATT solo pernottamento Lit. 2.100.000	PHUKET da Napoli 7 notti Hotel PHUKET ISLAND pernottamento e prima colazione Lit. 2.500.000	CUBA da Roma dal 29/12 al 07/01 7 notti Hotel CUATRO VIENTOS mezza pensione Lit. 2.530.000	BANGKOK + PHUKET da Roma 8 notti Hotel AMBASSADOR Hotel PHUKET ISLAND pernottamento e prima colazione Lit. 2.730.000	BALI' da Roma dal 28/12 al 05/01 6 notti Hotel prima categoria pernottamento e prima colazione Lit. 2.850.000
SHARM EL SHEIKH da Roma dal 26/12 al 07/01 12 notti Hotel NOVOTEL mezza pensione incluso cenone Lit. 3.100.000	JAMAICA da Napoli dal 26/12 al 03/01 6 notti Formula tutto compreso Hotel COUPLES Lit. 3.250.000	SANTO DOMINGO da Roma dal 26/12 al 03/01 7 notti Formula tutto compreso Hotel FIESTA BAVARO Lit. 3.360.000	SEYCHELLES da Napoli dal 26/12 al 04/01 dal 27/12 al 05/01 dal 28/12 al 06/01 dal 30/12 al 08/01 7 notti Hotel MAHE BEACH mezza pensione Lit. 3.430.000	MIAMI+CARNIVAL da Napoli dal 28/12 al 07/01 9 notti M/N IMAGINATION; pensione completa Hotel prima categoria MIAMI BEACH solo pernottamento Lit. 3.480.000	MAURITIUS da Napoli dal 27/12 al 05/01 dal 28/12 al 06/01 dal 29/12 al 07/01 dal 30/12 al 08/01 7 notti Hotel MONT CHOISY Lit. 3.490.000	MALDIVE da Roma 9 notti pensione completa Lit. 3.500.000

Coro dell'Università

Un impegno da premiare

Hanno lavorato sodo, dimostrato di essere bravi e richiesti. E da due anni vanno avanti solo grazie all'entusiasmo e al sacrificio personale di chi nell'esperienza ci crede davvero. Ora però attendono un riconoscimento, dal Rettore Tessitore e dal Consiglio di Amministrazione. Parliamo degli oltre sessanta elementi, studenti, laureati, professori e non docenti, che compongono il Coro dell'Università. Nato nel 1992-93 su impulso dell'Edisu che garantiva un rimborso al Maestro Joseph Grima del Conservatorio di Napoli, oggi «viviamo di vita propria, grazie agli sforzi del maestro Grima, essendo venuto a mancare il supporto dell'ex Opera Universitaria», afferma il prof. **Gennaro Luongo**, uno dei più attivi nell'ensemble. Tra gli altri docenti impegnati nell'iniziativa ricordiamo **Elena Sassi** (Presidente del Corso di Laurea in Fisica), **Paola Di Natale** (Medicina), **Catello Tenneriello** (Matematica), **Gigi Spina** (Lettere), **Giuseppe Giudice** (Ingegneria), **Maurizio Conti** (Scienze).

«Il Coro ha svolto una intensa attività di studio e di concerti, con una media di tre-quattro appuntamenti l'anno», puntualizza il prof. Luongo.

I momenti più significativi: nel 1993 il Concerto di Natale e quelli estivi a S. Paolo Maggiore, nel '94 alla Facoltà di Lettere, Chiostro di S. Pietro Martire, nel '95 al Convitto Vittorio Emanuele. Da un anno il Coro tiene periodicamente concerti di musica sacra (il Concerto di Natale '94, di Pasqua '95 con l'esecuzione de "Le sette parole di Cristo in croce" di Schultz ed alcuni brani di musica gregoriana), nell'Arciconfraternita dei Pellegrini, nell'annesso Ospedale, che generosamente ospita anche le prove.



iniziative in cantiere: il Concerto di Natale (il 22 e 23 dicembre alla Chiesa dei Pellegrini, con organo e orchestra di studenti e diplomati del Conservatorio di Napoli) che si articolerà in tre momenti costituiti dalla esecuzione della Missa Brevis di Haydn e la pastorale di Corelli, con un ampio ventaglio di canti tipici natalizi, incluso il famoso canto "Quanno nascette Ninno a Betlemme" in una felice rivisitazione del maestro Grima. E ancora sono giunti due inviti: per Natale a S. Gregorio Armeno e dal Comune di Napoli il 28 dicembre nella Chiesa di S. Paolo Maggiore. Anche in occasione di Monumenti porte aperte il Coro ha tenuto iniziative nel Centro storico.

Dunque un fitto carnet di appuntamenti per un Coro che si apre sempre più alla città senza tralasciare la sua matrice accademica. Un impegno cui va dato atto.

L'Ensemble attende un riconoscimento dall'Ateneo Federico II e una sponsorizzazione dal Consiglio di Amministrazione, all'interno delle iniziative culturali dell'ateneo nelle quali ritiene ormai spetti di diritto entrarvi. Siamo certi che l'Università non farà mancare il suo apporto.

Gli studenti interessati al Coro possono contattare il maestro Grima, i docenti che abbiamo citato, o il professor Luongo (cattedra di Agiografia alla Facoltà di Lettere nei primi tre giorni della settimana). Ad ogni inizio di anno accademico si aprono le iscrizioni e le selezioni.

Il Televideo in soccorso agli studenti

Se hai dubbi su tasse, certificati, scadenze amministrative, accendi la Tv. Da lunedì 13 novembre è partito dalla Campania il Televideo di servizio che la Rai, con la collaborazione della società Finsiel del Gruppo Stet, attiverà progressivamente in tutte le regioni italiane. Il Televideo Regionale, in onda su Raitre, contiene notizie di servizio e di pubblica utilità per consentire un'ampia e capillare informazione ai cittadini. «Un servizio che gioca la sua scommessa sulla tempestività e gratuità. Non un business per la Rai ma un servizio per le istituzioni», ha sottolineato **Antonio Capocasa**, direttore Sviluppo Commerciale della Rai, nel corso della conferenza stampa del 10 novembre che ha visto anche la partecipazione del Presidente Rai Letizia Moratti.

Tra gli "Information Providers", cioè coloro che possono usufruire del servizio (uffici locali della Pubblica Amministrazione, enti locali, enti pubblici, associazioni, fondazioni che svolgono comunque attività di rilevanza sociale), l'Istituto Universitario Navale.

La scelta di essere presenti sulle pagine del Televideo per il Rettore **Gennaro Ferrara** poggia «su una valutazione economica». Il servizio «costa poco». Ventiquattro milioni l'anno. Studenti più informati, meno file in segreteria, meno addetti agli sportelli, quindi personale in più da utilizzare per altre esigenze dell'utenza.

Un calcolo attento che potrebbe invogliare anche gli altri atenei napoletani, considerando - come abbiamo fatto notare - l'utilità di un servizio che garantisce la possibilità di arrivare nelle case anche degli studenti che risiedono chilometri dalla sede universitaria o che sono impossibilitati a seguire i corsi (solo il venti per cento frequenta).

Perché il servizio non è gratuito per le università, se si pensa che per il taglio del 10 per cento dei finanziamenti statali, gli atenei sono in grave crisi? Non si potrebbe pensare a delle sponso-



rizzazioni? Abbiamo chiesto.

Risponde il dott. **Marcello Del Bosco**, direttore di Televideo. «Per le Associazioni a livello nazionale sono destinati degli spazi gratuiti, studieremo la soluzione anche a livello locale». Ma Capocasa sottolinea «noi siamo un servizio pubblico ma anche un'azienda». Una possibilità per ottenere il servizio a costo zero ci sarebbe: l'università stipula il contratto che viene poi pagato da un'azienda che lo sponsorizza.

Congresso degli Scienziati

Dal 6 al 9 dicembre a Napoli

Sei sezioni di studio per fare il punto sullo stato delle scienze alle soglie del Terzo Millennio, un centinaio i relatori italiani e stranieri invitati tra cui il Premio Nobel per la Fisiologia e la Medicina **Martin Rodbell**; temi affascinanti in discussione; un esempio di collaborazione forte tra le più importanti istituzioni culturali della città (Ateneo Federico II, Archivio di Stato, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Osservatorio Astronomico di Capodimonte).

Gli ingredienti del «Congresso degli Scienziati», l'appuntamento atteso a Napoli dal 6 al 9 dicembre, centocinquanta anni dopo il «VII Congresso degli scienziati italiani» del 1845 cui parteciparono oltre 1.600 studiosi. Altra singolarità: oggi come ieri, è stato de-



L'inaugurazione del VII Congresso degli Scienziati Italiani nel Salone del Real Museo Mineralogico (20 settembre 1845). (Da una stampa al Museo di S. Martino)

signato come sede inaugurale dell'incontro il Museo Mineralogico dell'Ateneo federiciano.

Ribadiamo il programma della manifestazione.

■ **Mercoledì 6 dicembre**. Museo Mineralogico. Ore 9. Sezione 1. Il pensiero, la parola, la

comunicazione. Il pensiero si traduce in parole, immagini e suoni, che corrono a grandi velocità sulle autostrade informatiche: reti di comunicazione sempre più complesse si costruiscono intorno all'individuo, al suo pensiero. Ore 16.

Sezione 2. Scienze della vita e scienze per la vita. L'attenzione per le scienze con cui l'uomo esercita la sua antica curiosità per il fenomeno vita si confronta con l'attenzione per le scienze che proteggono e migliorano la vita dell'uomo, degli animali, delle piante.

■ **Giovedì 7 dicembre**. Osservatorio Astronomico. Ore 15. Sezione 3. L'infinitesimo, il finito, l'infinito: dalla terra allo spazio. La scienza spazia e si racchiude tra i limiti di infinitesimo ed infinito, strumenti di conoscenza, proiezioni nell'assoluto esistenziale.

■ **Venerdì 8 dicembre**. Ore 9: Istituto per gli Studi Filosofici. Sezione 4. Verità, etica e scienza. La risposta della scienza ai bisogni dell'uomo non può prescindere dall'uomo stesso, i cui valori rimangono una costante essenziale per la sua sopravvivenza. Ore 15. Teatrino di Corte. Sezione 5. L'identità storica, politica,

economica dell'Europa alle soglie del Duemila. Il VII Congresso degli Scienziati Italiani del 1845 raccolse intellettuali e ricercatori per i quali l'Italia era una realtà ideale, ma non ancora statale e politica. Oggi è l'Europa a rappresentare la realtà politica economica e culturale del futuro.

■ **Sabato 9 dicembre**. Ore 9. Osservatorio Vesuviano. Sezione 6. Il Vesuvio nel passato e nel presente. L'Osservatorio vesuviano, la più antica struttura di sorveglianza vulcanica del mondo, 150 anni dopo la sua inaugurazione in occasione del VII Congresso degli Scienziati Italiani del 1845. Ore 17. Archivio di Stato. La scienza della memoria. Il Grande Archivio del Regno di Napoli, memoria storica della Città e dell'Italia Meridionale, testimonianza di arte e di cultura, 150 anni fa trovò sede nell'antico monastero benedettino dei SS. Severino e Sossio.

ELEZIONI C. di A. del II Ateneo. Alle urne per un docente

I professori del II Ateneo tornano a votare. Le consultazioni che si svolgeranno il 28 e 29 novembre sono previste per eleggere nel Consiglio di amministrazione della Seconda Università un nuovo rappresentante per l'area umanistica. Sono elezioni suppletive dovute alle dimissioni del precedente rappresentante dell'area, prof. **Giuseppe Riccio**, docente di Giurisprudenza che si è trasferito alla cattedra di Diritto e procedura penale presso l'Università Federico II.

Tra i rappresentanti eleggibili uno dei professori di prima fascia del II Ateneo. Alle urne solo i docenti ordinari e straordinari delle facoltà di Giurisprudenza, Economia e Lettere, facoltà umanistiche che da regolamento elettorale eleggono un rappresentante per l'area corrispondente.

C. di A. Orientale

Elezioni del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre. Una correzione rispetto ai dati riportati sullo scorso numero: tra i due neoconsiglieri per il personale non docente, lo scarto è di soli quattro voti tra il primo ed il secondo eletto.

Ossia **Umberto Cinque** (80 voti) e **Andrea D'Andrea** (60 voti, come avevamo riportato, più 16 per l'azienda agraria).

Rapolla si dimette da Presidente a Geologia per favorire l'attuazione del nuovo Statuto

Un atto di democrazia da sottolineare. Entra in vigore il nuovo Statuto dell'Ateneo Federico II, cambiano gli organi collegiali e i regolamenti elettorali. E il Presidente del Corso di Laurea di Scienze Geologiche prof. **Antonio Rapolla** rimette il suo mandato. Le ragioni del gesto in una lettera inviata al decano del Corso, Giuseppe Guzzetta, e ai professori associati.

"Da oggi - scrive Rapolla - entra in vigore il nuovo Statuto della nostra Università. Esso prevede, a differenza del precedente, che l'elettorato passivo per le votazioni per il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea non sia più limitato ai soli professori ordinari, ma sia esteso anche ai professori di ruolo associati. Ciò, a mio parere, cambia decisamente lo scenario delle votazioni stesse. Io fui eletto, praticamente all'unanimità, due anni or sono e dovrei restare in carica un ulteriore anno. Ma credo che la positiva novità introdotta mi obblighi, per correttezza formale e sostanziale, a rimettere il mandato ricevuto nelle mani di quella maggioranza di elettorato che pur contribuendo decisamente allora, con il suo voto, ad eleggermi, si trova oggi nella condizione di poter ritenere opportuno che un suo componente venga eletto a tale carica". Il professore poi ha convocato una riunione con i colleghi per verificare se l'ipotesi abbia una sua reale concretezza. Rapolla ritiene il gesto "un sereno atto di attenzione e di rispetto per il nuovo Statuto e per i colleghi associati".



Lupus in fabula per dare voce agli studenti

È ritornato!

Dopo il lusinghiero successo di primavera con il programma radiofonico "Alta Marea" rivolto alla platea universitaria, riecco il collega Tony Minichino con un nuovo programma nel quale darà ancora voce a studenti e docenti:

"LUPUS IN FABULA"

Andrà in onda ogni sabato su R.G.C. 107.5 mhz dalle ore 16.00 alle ore 20.00, per l'intero anno accademico 1995/96.

Nel corso della trasmissione interventi del direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti e dello scrittore polemico Domenico Raio.

Buona sintonia.

Premio Dorso 1995

Mercoledì 29 novembre, alle ore 17.30 presso l'Aula Pessina dell'Università (Corso Umberto), avrà luogo la consegna dei premi "Guido Dorso 1995", un'iniziativa promossa dalla rivista Politica Meridionalista e patrocinata dall'Ateneo Federico II e giunta alla sua diciottesima edizione. Anche quest'anno la Giuria - composta da **Enrico Garaci**, presidente del Cnr, **Fulvio Tessitore**, Rettore dell'Università di Napoli, **Andrea Amatucci**, ordinario di Scienza delle Finanze nello stesso Ateneo, **Rocco Caporale**, docente presso la St. John University, e **Nicola Squitieri**, Direttore di Politica Meridionalista - ha stabilito l'assegnazione degli ambiti riconoscimenti a personalità italiane e straniere, che hanno sottolineato, con la loro autorevole presenza nel mondo della cultura, dell'economia, della ricerca, dell'editoria e delle attività politiche ed imprenditoriali, le capacità di affermazione della gente del Sud. I riconoscimenti per le speciali sezioni sono stati attribuiti a: **Francesco Paolo Casavola** e **Giovanni Verde** (cultura), **Aldo Di Lorenzo** e **Giuseppe Marrucci** (ricerca), **Frank Stella** (Italia-Usa), **Gaetano Afeltra** (giornalismo), **Edizioni Scientifiche Italiane** (editoria).

Concorso

Il Centro Pannunzio del Piemonte indice, in occasione del Salone del Libro di Torino, l'edizione 1995 del concorso letterario "Mario Pannunzio". Il concorso, aperto a tutti gli autori di opere in lingua italiana, si articola in quattro sezioni: poesia (massimo tre liriche inedite o un volume inedito), narrativa (massimo un racconto o romanzo oppure tre novelle, edite o inedite), giornalismo e critica (un articolo di giornale o rivista o un saggio critico, edito o inedito, riguardante la cultura italiana o straniera del '900), tesi di laurea (riguardanti la cultura umanistica italiana o straniera del '900) discusse negli ultimi tre anni accademici. È consentita la partecipazione a tutte le quattro sezioni. Per ogni sezione verranno proclamati un primo, un secondo e un terzo classificato, a cui saranno conferite le tradizionali medaglie dei Dioscuri del Palazzo Reale di Torino, coniate per il premio, buoni libro delle edizioni UTET di 600, 300 e 150 mila lire e abbonamenti annuali, semestrali, trimestrali a "La Stampa". Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso (Via Vico, 10 10128 Torino) entro il 20 gennaio prossimo. Per informazioni tel. 011-81.23.023.



UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre

CORSI DI LINGUA INGLESE

REGOLARE: DAL 04/12/95 AL 08/03/96 (40 ORE 10 SETTIMANE)

REGOLARE: DAL 11/03/96 AL 31/05/96 (40 ORE 10 SETTIMANE)

INTENSIVO: DAL 03/06/96 AL 21/06/96 (40 ORE 3 SETTIMANE)

INTENSIVO: DAL 24/06/96 AL 12/07/96 (40 ORE 3 SETTIMANE)

PREPARAZIONE AL TOEFL

DAL 28/11/95 AL 09/02/96

DAL 11/12/96 AL 06/03/96

Attività Ricreative e Scambi con la Cultura Americana

Escursioni - Concerti di Artisti Americani - FILM in Lingua Originale

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL 7622731 o 5702992

Via S. Ferrara, 20 Bagnoli, Napoli (vicinanze metropolitana e cumana - Bagnoli)

Orario Ufficio: 9.00 - 17.00 continuato

Commemorazione

Sabato 2 dicembre alle ore 10.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano, si terrà una cerimonia di commemorazione del compianto professor **Carlo Romano**, decano della Medicina Legale e già Direttore di questo Istituto. Presenzierà il Rettore prof. **Fulvio Tessitore** e prenderanno la parola i professori **Bruno Angelillo**, **Mauro Barni**, **Claudio Buccelli**, **Francesco Paolo Casavola**, **Antonio Fornari** e **Pietro Zangani**.

Premio

Il "Comitato per la Premiazione di un Messaggio d'Amore" di Terni bandisce la venticinquesima edizione del concorso letterario internazionale «Premio San Valentino», articolato in tre sezioni: poesia, narrativa e saggistica, sia edita che inedita, preferibilmente d'amore. Ancora un altro concorso di pittura, scultura, grafica non vincolato a tecniche e tematiche. Premio speciale all'autore del migliore manifesto sulla festa di San Valentino con questa sola scritta "14 febbraio". Termine di scadenza per l'inoltro delle opere: 31 gennaio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Premio C.P. 143-05100 Terni (tel. e fax 0744-42.82.33).

Meccanica: la parola al neo Presidente Studenti più presenti

«Gli studenti devono avere un ruolo fondamentale nel processo di organizzazione didattica del Corso di Laurea».

Questo il motto del prof. Renato Esposito, ordinario di Complementi di Costruzioni di Macchine, nuovo Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.

Le idee del prof. Esposito circa la strutturazione del programma per la prossima gestione triennale coinvolgono in modo diretto la componente studentesca.

«L'unanimità con la quale mi è stato affidato questo incarico - afferma il docente - ha per me un importante significato in quanto mi convince della grande compattezza che caratterizza il nostro Corso, compattezza che ritengo punto di partenza per l'attuazione delle iniziative previste per il futuro».

Parlare di programmi nel dettaglio è, a detta del prof. Esposito, ancora prematuro, è possibile tuttavia tracciare un profilo di larga massima sui temi che dovranno essere affrontati.

«Vorrei avere la possibilità di agire a tutto campo in tutto ciò che riguarda la didattica - illustra Esposito - ed in questo chiedo la viva partecipazione degli studenti i quali rappresentano il termine della situazione».

Il coinvolgimento degli studenti serve a migliorare i servizi offerti ma anche ad offrire loro l'opportunità di comunicare con il mondo professionale al quale si avviano.

Il raccordo con il mondo del lavoro è un elemento imprescindibile ed in questo senso il prof. Esposito intende studiare la possibilità di avviare iniziative atte ad una assidua informazione presso gli studenti circa la realtà che li aspetta nel post-laurea. «Vorrei stimolare - spiega il docente - l'interesse verso iniziative che tendano a mostrare il ruolo dell'ingegnere meccanico nell'attuale società e che stabiliscano elementi di trade union tra università e mondo del lavoro».

Sempre restando in tema di contatto con gli studenti, l'istituzionalizzazione del Tutorato è un altro punto cardine del lavoro che attende il prof. Esposito, il quale osserva: «Esiste una direttiva del Rettore che invita in maniera chiara ad istituzionalizzare il tutorato e noi ci muoveremo in questo senso al fine di favorire un risultato concreto all'iniziativa».

«Tra le mie idee - prosegue Esposito - vi è anche quella di promuovere un processo che porti ad un maggiore collegamento tra i vari corsi di laurea non solo di Napoli ma anche del resto d'Italia, al fine di creare regole che abbiano un panorama di confronto piuttosto largo».

Infine non ultimo tra i punti del prof. Esposito lo scambio con le altre Facoltà d'Europa. «Dobbiamo favorire - spiega il neo-presidente dei Meccanici - un potenziamento dei programmi Erasmus ed una loro maggiore diffusione al fine di accelerare il processo di avvicinamento all'Europa e preparare i nostri allievi alla possibilità reale di circolare in un mercato comune».

Giuseppe Mauro Rizzo

Chimica: cambiano le finestre

Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Chimica tenutosi il giorno 15 novembre, si è discusso del Manifesto degli Studi, che resterà sostanzialmente uguale a quello dell'anno scorso, e dell'organizzazione dei futuri calendari di esame per l'anno accademico 96/97.

«Abbiamo previsto per il '96 - ci spiega il prof. Guido Greco, Presidente del Corso di Laurea - di anticipare l'inizio dei corsi semestrali ad ottobre di una settimana per concludere prima le lezioni e guadagnare tempo utile per sostenere esami».

Come noto a Chimica non è possibile, con la nuova organizzazione didattica, sostenere esami durante il periodo dei corsi e per questo motivo si è pensato di istituire durante il primo semestre una finestra di esami a novembre interrompendo nel contempo i corsi.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio, il calendario di esami a novembre è stato rettificato: a partire dal 1996 per i primi due anni la finestra di novembre sarà ridotta e traslata fino a fine novembre-inizio dicembre mentre per il terzo, quarto e quinto anno la finestra sarà semplicemente spostata interrompendo le lezioni il 6 dicembre e dando la possibilità di sostenere esami tra il 6 ed il 20 dicembre.

Perché si sono apportate queste modifiche?

«Quanto fatto - spiega Greco - è in linea con le aspettative degli studenti. La modifica al biennio è stata richiesta dai docenti i quali hanno chiesto di non interrompere troppo a lungo le lezioni anche in considerazione del fatto che, dati alla mano, sono pochi gli studenti che sfruttano la finestra novembrina».

«Per gli anni successivi - prosegue il docente - sostenere esami anche a novembre è un'esigenza indispensabile e per questo abbiamo ritenuto giusto, come anche richiestoci dagli studenti, semplicemente spostare l'inizio della finestra al 6 dicembre».

I nuovi calendari sono in via di elaborazione.

(G.M.R.)

LETTERA

L'aula dei rappresentanti

A seguito del trafiletto intitolato "Aula dei rappresentanti" ed apparso sullo scorso numero di Ateneapoli del 10/11/95 i rappresentanti eletti nelle liste "Studenti Democratici per Ingegneria" per ristabilire la verità le rendono noto quanto segue con l'invito a pubblicarlo integralmente. Sicuri di un Suo intervento lo ringraziamo e cordialmente la salutiamo con l'auspicio di poter collaborare fattivamente con Lei e il suo giornale negli interessi degli studenti e della verità.

La verità sull'aula dei rappresentanti. Sin dal mese di settembre i rappresentanti eletti nelle liste "Studenti Democratici per Ingegneria" si erano attivati per la riorganizzazione dell'aula dei rappresentanti sita nella palazzina del biennio alle spalle del centro fotocopia, sia cercando un accordo con gli studenti che avevano occupato quell'aula durante la contestazione dell'autunno scorso contro il caro tasse, sia chiedendo al Preside di intervenire sulla questione cercando spazi alternativi (tra l'altro non solo per i rappresentanti ma anche per quelle associazioni che nell'università sono attive con iniziative lodevoli). Ancor prima dell'insediamento abbiamo cominciato con i

rappresentanti eletti nelle liste che presentavano maggiori affinità con la nostra quali "Movimento per la didattica" e "Energia libera a sinistra" un dialogo che, a partire proprio dalla richiesta di un'aula, individuasse degli obiettivi comuni da realizzare. Per puro caso circa un mese fa in uno dei tanti "pellegrinaggi" dal Preside da noi effettuati (erano presenti i rappresentanti Gianni Imbrota e Lello Stingone per "Studenti Democratici" e Pasquale Maimone per "Movimento per la didattica") abbiamo incontrato un rappresentante tale Andrea Santoro eletto nelle liste "Ateneo Studenti" il quale è stato da noi invitato a partecipare al colloquio per la richiesta dell'aula.

Questa breve cronistoria è utile per comprendere quanto grande sia stata la nostra sorpresa nel leggere sullo scorso numero di Ateneapoli

che questo tale arrogava a se il lavoro svolto da altri. Nostro intento è denunciare agli studenti questo atteggiamento "fascista", in quanto violento ed arrogante, di chi senza far nulla vuole prendersi i meriti di chi, da mesi, sta lavorando senza cercare della pubblicità gratuita ma solo negli interessi degli studenti della Facoltà e dell'Ateneo. Ne approfittiamo inoltre per ricordare al sig. Preside e a questo tale Andrea Santoro che gli spazi occupati non sono solo quelli autogestiti dagli studenti del movimento dello scorso autunno, ma anche quelli dei Cattolici Popolari (Fuan-Ateneo Studenti) facendo riferimento allo spazio di fronte al centro fotocopia del biennio, dove fino a qualche anno fa si svolgeva una attività commerciale (ma era legale?) e l'aula al pian terreno della palazzina di Elettrotecnica (usata anche come aula studio).

Studenti Democratici
per Ingegneria

LETTERA

Gli studenti in difesa di Castellano

«Riteniamo che quello che è scritto sul numero 17 del 27 ottobre 1995 a pagina 8 a proposito del prof. Castellano di Geometria è assolutamente falso».

Contestiamo ampiamente la dichiarazione di uno studente che probabilmente non ha potuto né ha saputo apprezzare la sua disponibilità.

Se di ostacoli e problemi si parla, il prof. Castellano non è colui che li crea ma è sempre pronto a indicarci come affrontarli.

Riguardo al suo corso, sicuramente sono da ammirare la sua chiarezza e il rapporto che riesce ad instaurare con gli studenti e di certo non pretende nulla che non abbia spiegato.

Insomma, basta seguire, studiare per essere agevolati in ogni modo. Dobbiamo dire che se c'è un professore su cui poter contare, questi è proprio Castellano».

(Seguono tredici firme
di studenti)

Aula 2 in uno stato pietoso

Gli studenti si lamentano della situazione in cui versa l'Aula 2, uno degli spazi studio più capienti e frequentati del Politecnico di Piazzale Tecchio.

Innanzitutto fanno rilevare lo stato pietoso dei tavoli studio per i quali tempo addietro era stata prevista una rigenerazione, realizzata solo per una minima parte. E poi, da due anni almeno, il sistema meccanico che consente l'apertura e chiusura delle finestre dell'aula non è più funzionale. Ciò costringe gli studenti, per evitare di sottostare agli agenti atmosferici, di provvedervi manualmente salendo anche sui banchi per accedere alle maniglie. Gli studenti si chiedono quale possa essere la causa del mancato e più che ritardato intervento degli interessati, tra l'altro a conoscenza del problema.

Per le sedie, invece, è un continuo "coutilon" tra gli studenti, soprattutto nel periodo iniziale dei corsi in cui le sedie vanno proprio a ruba.

Cattive notizie anche per il bagno antistante l'Aula 2: ci riferiscono che manca sempre il sapone «manco fosse un optional». Comunque, un problema, che sembra essere comune a tutte le ritirate della Facoltà.

■ Rinvio Militare. Già affollato lo sportello del presidio militare che provvede alle richieste di rinvio presso la Facoltà di Ingegneria. Quest'anno è stata migliorata l'organizzazione dello sportello con l'utilizzo dei biglietti di prenotazione e del display indicante il numero del prenotato. Si consiglia comunque di non ridursi all'ultimo giorno. Lo sportello funziona dalle 9 alle 12 ma le prenotazioni devono essere effettuate entro le 11.30.

■ Obiezione di coscienza. Numerosi gli studenti interessati all'obiezione di coscienza. Sono una sessantina gli studenti della facoltà di Ingegneria che ogni settimana si rivolgono presso l'aula "Sogni d'oro", dove una persona preparata in materia è a disposizione per qualsiasi informazione il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 15.

■ Aula Magna. L'Aula Magna è ancora chiusa e i tempi per la sua riapertura sembrano notevolmente allungarsi. Anche gli studenti in autogestione sono interessati ad una rapida apertura dell'Aula per poter organizzare una serie di seminari.

Fabio Russo

FUTUR@TOMER

1995 L'ALIMENTAZIONE

NAPOLI - MOSTRA D'OLTREMARE e SPAZIO IDIS

L'ALI
MEN
TA
ZIO

NE FUTURO REMOTO 1995!

Incontri con

Tito Cortese, Arturo Diaconale, Heinz von Foerster, Antonio Lubrano, Predrag Matvejevic, Giorgio Nabbia, Sergio Piro, Francesco Varela e tanti altri a

LETTERA

Su Gasdinamica il prof. Carlomagno risponde a Pozzi

Egregio Direttore, sono costretto, ancora una volta e mio malgrado, a dover abbandonare i miei doveri di ricercatore e di docente per doversi difendere dalle affermazioni stupefacenti e dalle posizioni capricciose che emergono dalla lettera del prof. Pozzi apparsa nello scorso numero di Ateneapoli.

Anche se alcuni colleghi, come il poeta, mi hanno suggerito di «non ti curar di lor», ritengo doveroso, soprattutto nei confronti degli studenti che rappresentano i più importanti fruitori di Ateneapoli, fare alcuni precisazioni.

L'opposizione del prof. Pozzi nei miei confronti è iniziata già da tempo avendo egli sempre cercato di impedire che io entrassi a far parte del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica, spero non per timore di un confronto sul piano didattico. Ne fa fede il suo ostacolo di tre anni fa all'introduzione della materia **Termodinamica** nel manifesto di detto Corso di Laurea (CdL), introduzione proposta dallo stesso CdL con 19 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 contrari (tra cui lo stesso prof. Pozzi allora Presidente del CdL) e successivamente deliberata dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria (CdF). Per quell'anno la facoltà mi affidò il corso di **Termodinamica per supplenza**, ma l'anno successivo non poté fare altrettanto in quanto il prof. Pozzi, nonostante avesse presentato *inspiegabilmente* anch'egli domanda di supplenza per lo stesso corso, successivamente dichiarò per iscritto al CdF che avrebbe ritirato la sua domanda a condizione che io avessi ritirato la mia. Al fine di evitare discussione in CdF e soprattutto un ritardo all'inizio del corso, ritirai la domanda ed il corso fu tenuto dal prof. Russo.

Va qui osservato per inciso che, in quel periodo fui costretto per la prima volta nella mia vita a nominarmi un avvocato difensore in quanto il prof. Pozzi, non soddisfatto del deliberato del CdF, né delle conclusioni cui era pervenuta una commissione formata dai prof. Massimilla e Raithel (ex preside della facoltà) e dal prof. Pascale (decano del CdL in Aeronautica), mi denunciò alla magistratura che poi ha archiviato il caso. Voglio anche qui ricordare che il prof. Pozzi non è nuovo a queste denunce delle quali ha fatto uso dovizioso per il passato anche nei confronti di altri, ivi compreso l'intero Consiglio di Facoltà di Ingegneria, e che comunque non hanno mai prodotto, a mia conoscenza, alcun risultato giuridico, almeno nei confronti dei denunciati. Ciò nonostante ho avuto l'impressione che molti colleghi, presenti al CdF del 26.10.95 in cui è stato deciso lo sdoppiamento della **Gasdinamica**, si sono allontanati nel corso della discussione per timore di rappresaglie giuridiche, sempre spiacevoli da dover fronteggiare anche stando

dalla parte del giusto.

Adesso il prof. Pozzi sta rivendicando il monopolio della cattedra di Gasdinamica. Debbo qui ricordare a Lei, egregio Direttore, che io sono stato chiamato dalla Facoltà di Ingegneria sul corso di Gasdinamica che quindi risulta il mio corso di titolarità. Infatti, nella rettorale 6963 del 09.06.95, mi si ricorda che sono stato inquadrato "nel settore scientifico-disciplinare 103X Fluidodinamica conservando la responsabilità didattica dell'insegnamento di Gasdinamica". Di questo il suddetto, che ha ricevuto rettorale analoga, non si vuol convincere tanto è vero che dalla sua lettera traspare che egli pensa di essere l'unico titolare del corso di Gasdinamica e che detto corso non può essere tenuto da altri.

Due titolari di Gasdinamica

Il prof. Pozzi non si vuol rendere conto che esistono due titolari della materia Gasdinamica cui la legge dà, su un piano paritetico, diritto a tenere il corso e i miei diritti ad insegnare Gasdinamica sono pari ai suoi.

Infatti, il prof. Pozzi sembra ignorare la legge 382/80 che al II comma dell'art. 7 dice «Il CdF definisce, con il consenso dei singoli professori interessati, le modalità di assolvimento delle predette attività» (didattiche) ed ancora al II comma dell'art. 9 recita testualmente: «In base ai programmi determinati ai sensi del precedente art. 7, al professore ordinario può essere affidato con il suo consenso lo svolgimento, in sostituzione dell'insegnamento di cui è titolare, di un corso di insegnamento in materia diversa purché compresa nello stesso raggruppamento concorsuale o in altri raggruppamenti riconosciuti affini dal Consiglio Universitario Nazionale. Al termine del corso il professore ha diritto di riassumere l'insegnamento di cui è titolare».

E veniamo all'episodio dello scorso anno citato dal prof. Pozzi nella sua lettera. Alla data di inizio delle lezioni, il Consiglio di Facoltà non mi aveva chiesto di tenere per affidamento sostitutivo alcun corso. Ciò risulta dai verbali del CdF di cui il prof. Pozzi fa parte. Avendo io diritto di riassumere il mio insegnamento di titolarità, alla prima lezione andai nell'aula prevista per il corso di Gasdinamica e, con il consenso del prof. Pozzi a poter fare una comunicazione agli studenti, annunciando che avrei tenuto un corso parallelo di Gasdinamica. Non ho certo detto che il mio corso sarebbe stato più facile, né che non ci sarebbe stata prova scritta finale (utilizzo peraltro la prova scritta di esame da sempre ed in particolare dal lontano 1969, anno in cui insegnavo Fisica I presso la nostra Facoltà). Quanto affermato dal prof. Pozzi è assolutamente non vero e gli studenti presenti in aula ne possono essere testimo-

ni. Questo davvero costituirebbe un motivo valido per una citazione in giudizio per calunnia, ma lascio volentieri al suddetto questo genere di passatempi, non certo il mio diritto ad insegnare la Gasdinamica.

Quanto al fatto che la mia iniziativa non ebbe seguito, ciò è stato dovuto all'intervento del Preside che mi pregò, con il consenso del prof. Pozzi, di soprassedere per quell'anno. Io, mio malgrado, accettai precisando che nell'anno successivo (cioè il corrente) era mio desiderio tenere un corso di Gasdinamica parallelo a quello del prof. Pozzi. Successivamente il medesimo, che non aveva avuto soddisfacente risposta alle sue lettere di protesta scritte al Preside e al Rettore, provvide ad inoltrare un'altra denuncia alla magistratura di cui io sono venuto a conoscenza nello scorso giugno e cioè circa otto mesi dopo che la questione era stata apparentemente risolta con l'approvazione del prof. Pozzi. In ogni caso, sapendo lo stesso fin dall'anno scorso che in questo avrei tenuto il mio corso di titolarità, né il Preside, né la Facoltà erano tenuti ad informarlo dello sdoppiamento.

Il prof. Pozzi afferma nella sua lettera che, nel CdL in Ingegneria Meccanica, con il mio consenso, è stato cambiato il nome al corso di Gasdinamica per allievi meccanici chiamandolo **Fluidodinamica**. Egli dimentica che il Manifesto degli Studi è proposto dal CdL ed approvato dal CdF dove lo è stato anche con il suo consenso, con tutte le conseguenze che questo comportava. Va comunque fatto osservare che, oggi, tutte le Università italiane prevedono per gli allievi meccanici un corso di Fluidodinamica, o di Meccanica dei Fluidi, e non di Gasdinamica. Né il medesimo può contestare il fatto che all'epoca dell'esistenza dei due corsi di Gasdinamica (uno per meccanici e uno per gli aeronautici) questi non avessero finalità simili, perché, prima della venuta del prof. Pozzi, i due corsi, impostati dal prof. Napolitano, avevano praticamente lo stesso programma. È stato lui a mutare il contenuto del programma del corso riducendolo in pratica a quello che io, titolare della materia, definirei un corso di Complementi di Aerodinamica che con la Gasdinamica poco ha a che fare.

La lettera del prof. Pozzi è anche contraddittoria. Essa esordisce lamentando il ritardo dell'inizio dei corsi, ma più avanti dice «Una mia protesta induceva il Preside a sospendere l'inizio delle lezioni previsto per il 18 ottobre». Ed ancora, il prof. Pozzi, pur essendo presente in facoltà, non partecipò alla riunione di coordinamento dei programmi dei due corsi, deliberata nel CdF del 26.10.95 e prevista il 30.10.95 richiedendo al Preside una convocazione scritta recante l'ordine del giorno.

La lettera del prof. Pozzi è ancora più contraddittoria quando, dopo aver lamentato uno spreco di risorse nel caso di corso sdoppiato, egli suggerisce che il docente (nella fattispecie io) «può al limite non insegnare piuttosto che provocare danni». Mi chiedo quale danno provocherebbe al corso l'innalzamento del rapporto docenti/studenti, o forse il prof. Pozzi, dopo aver dichiarato pubblicamente a valle della mia promozione a professore di prima fascia, e riferendosi espressamente a me, «questa volta hanno vinto i migliori», oggi sostiene che se io insegnassi il corso di Gasdinamica provocherei un danno. Sono pronto a qualsiasi confronto sul piano didattico, per quello scientifico ci sono i curricula.

Ulteriore elemento di contraddittorietà è il fatto che all'inizio della sua lettera il prof. Pozzi dice che «Lo scorso anno il prof. Carlomagno all'inizio del corso comunicò agli studenti, senza essere autorizzato, né dal Corso di Laurea, né dal Consiglio di Facoltà, né dal Preside che avrebbe tenuto un corso parallelo di Gasdinamica...». Orbene, quest'anno il Consiglio di Facoltà ha deliberato lo sdoppiamento e non si capisce come mai il prof. Pozzi si opponga ad esso. Ed è falso quanto il medesimo riporta sempre nella sua lettera: «Il CdL, organo tecnico consultivo, ha dichiarato all'unanimità che non è possibile istituire il secondo corso». Il CdL in Ingegneria Aeronautica, del quale io non facevo parte, ha deliberato testualmente «Data la strettezza dei tempi, dovuta certamente a mancate comunicazioni ufficiali della Presidenza della Facoltà, questo CCCL non è in grado di valutare come possa effettuarsi un inserimento del Corso di Gasdinamica tenuto dal prof. G.M. Carlomagno nell'ambito dell'attuale programmazione didattica di questo Corso di Laurea». Invito pertanto il prof. Pozzi, quando scriverà la sua prossima lettera, a documentare le sue affermazioni come credo di aver fatto in questa mia.

Debbo confessare peraltro che almeno una cosa vera il prof. Pozzi nella sua lettera la dice e che cioè io avevo chiesto il trasferimento alla Terza Università di Roma. Questo trasferimento prevedeva anche il cambiamento del mio settore



scientifico-disciplinare. Il motivo principale, lo confesso, è che con questa operazione mi sarei definitivamente liberato dalle angherie e delle prepotenze del prof. Pozzi, cambiando contemporaneamente Università e settore. Il Consiglio della Facoltà di Ingegneria della Terza Università mi ha chiamato all'unanimità ed il Consiglio Universitario Nazionale ha anch'esso unanimemente deliberato l'affinità tra i due settori. Avrei dovuto prendere servizio il 2 novembre u.s. Di fatto non mi sono trasferito perché, e qui debbo confessarmi ancora una volta, ho ritenuto che così scegliendo avrei compiuto l'atto di minore viltà. E su questo non vorrei aggiungere altro perché oltretutto esulerebbe dalla questione.

Ed ora, Direttore, mi consenta di cambiare il tono della mia lettera e di dare al prof. Pozzi, che tanto si accanisce nel suo impegno para-universitario, un sincero ed amichevole consiglio. Si trovi il prof. Pozzi anche altri interessi nella vita. Così facendo, molto probabilmente, egli non costringerebbe, perché di costruzione si tratta, me, docente universitario, a perdere il mio tempo nello scrivere questa lunga lettera in risposta alla sua che, ahimè, appare sul Suo giornale immediatamente a valle di una stravagante pagina di pubblicità. Nel chiedere vent'anni al lettore per la chiosa, peraltro provocata, ma che ha il solo scopo di rimettere tutto in una più giusta prospettiva, colgo l'occasione per inviarLe i miei migliori saluti.

Giovanni Maria Carlomagno

DATA POWER
INFORMATICA TELEMATICA

Centro di Informatica e Telematica
presenta la banca dati ad interfaccia grafica

NEW AVE

la prima a Napoli ad offrire l'accesso ad
INTERNET

servizi di POSTA ELETTRONICA e NEWS a

meno di 9.000 lire al mese!

Per informazioni tel. 081-762.7564

Banca Dati multilinea a 28.800 bps: 081-762.9009

Gasdinamica Protestano gli studenti

Protestano gli studenti di Ingegneria Aeronautica. Sarà un sorteggio a decidere con chi dovranno seguire il corso di Gasdinamica. Dopo l'estrazione del bus-solotto, inizieranno le lezioni, se tutto va bene il 22 novembre, ossia un mese ed un giorno dopo tutti gli altri corsi.

Due i titolari di cattedra: i professori **Amilcare Pozzi** e **Giovanni Maria Carlomagno**. Problemi di incompatibilità sono ormai di vecchia data tra i due professori. Il Preside ha deciso così di sdoppiare l'insegnamento. La questione di Gasdinamica, addirittura, è diventato un caso nazionale. Il 13 e 14 novembre in Facoltà si sono viste le telecamere di *Italia Sera*, un programma di Rai 1.

Gli studenti, dicevamo, saranno ora divisi dalla lettera A alla lettera G inclusa in un gruppo, e dalla lettera H alla lettera Z il secondo gruppo. Lunedì 20 novembre alle ore 11, aula delle Lauree, il sorteggio (mentre andiamo in stampa). In pratica gli studenti saranno suddivisi senza alcun criterio. E qui è il problema e la contestazione degli studenti: «il nome della disciplina è lo stesso, ma il programma formativo è diverso, per stessa ammissione dei due docenti. E lo studente, come al solito, non ha alcun potere di scelta». La protesta: «vista la diversità dei contenuti, chiediamo che almeno ci vengano resi noti prima i programmi e le commissioni didattiche di esame; in modo che lo studente possa scegliere in base al proprio piano di studi: fluidodinamico e progettuale-sperimentale». Se il programma, invece, fosse identico, non ci sarebbe alcuna contestazione, affermano. Insomma: «non fate pagare allo studente beghe e colpe non sue» ribadiscono. Della questione se ne occuperà anche il Consiglio di Amministrazione. Enzo Sansone, rappresentante degli Studenti di Sinistra ritiene infatti non regolare la decisione del ballottaggio: «il nuovo Statuto dell'Università parla chiaro: nella scelta degli studi e delle cattedre, allo studente va favorito il percorso formativo prescelto». Di conseguenza, egli chiederà al C. d. A. di esprimersi in proposito.

II ATENEO Borse di studio Edisu

L'Edisu di Caserta mette a concorso 800 milioni in borse di studio e due posti letto in residenze universitarie. Da tre milioni e mezzo a sei milioni l'importo delle borse, la quota maggiore è destinata ai fuorisede. Contano i requisiti di merito e di reddito. I termini per la richiesta scadono l'11 dicembre. Il bando di concorso va ritirato presso la Segreteria studenti del Secondo Ateneo in via Beneduce 8 a Caserta. Gli studenti di Medicina di Napoli possono recarsi presso l'ufficio assistenza dell'Edisu Napoli 1, Residenza Universitaria G. Miranda, via S. Maria degli Angeli alle Croci, 28.

Giurisprudenza

Partono i corsi alla Facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo ma solo per il III e IV anno. Il via alle lezioni lunedì 27 novembre. L'inizio dei corsi dei primi due anni potrebbe slittare addirittura a gennaio, causa i lavori di ristrutturazione che interessano Palazzo Melzi. La decisione nel Consiglio che si tiene il 23 novembre, mentre andiamo in stampa.

Economia

La presidenza. Un lago d'acqua piovana. Disseminata di cestini che invece di raccogliere la carta sono vasche di contenimento dell'acqua piovana che cade dal soffitto, così si presenta al cronista la presidenza di Economia Aziendale. I segretari lavorano in un ambiente malsano, ma è lo studio del Preside quello che fa più impressione: qui l'acqua, oltre ad essere per quasi un dito sul pavimento, gocciola dal soffitto in prossimità dell'illuminazione al neon, rendendo continuo il rischio di corto circuito dell'impianto elettrico che di inverno è in uso tutto il giorno. Ci si è interrogati a lungo su cosa fare, e dopo una denuncia all'Usl, al Rettore e agli uffici tecnici, pare che tra qualche giorno verranno effettuati interventi tamponi. L'impermeabilizzazione del tetto comunque si avrà solo a primavera.

Elezioni per il preside, verrà riconfermato Ingresso. Alle urne lunedì 27 novembre. Economia per eleggere il preside del neonato consiglio di facoltà, dopo che il 1 novembre si era sciolto il comitato ordinatore che ha guidato per i primi tre anni la facoltà. L'unico candidato è il prof. Manlio Ingresso, già presidente del Comitato Ordinatorio, docente di diritto tributario.

E il diploma chiama. È nato un diploma a Capua, in Economia e amministrazione delle Aziende. Sulla carta è iniziato il primo novembre, ma si aspetta ancora l'assegnazione dei docenti. Vi si sono iscritti 12 ragazzi.

F.C.

Giurisprudenza: bocciati i maxi schermo

Bocciate le aule collegate dal sistema audiovisivo, poca informazione, il classico nuovo ambiente. Ad appena due settimane dall'inizio dei corsi a Giurisprudenza, tra una lezione e l'altra, al primo piano del nuovissimo edificio, in via Porta di Massa, ne approfittiamo per ascoltare qualche veloce commento dei neo iscritti.

«Non è stato un impatto così drammatico come lo descrivevano. Mi piace l'ambiente, ho subito fatto nuove amicizie. E poi Giurisprudenza mi ha sempre affascinato per il grande interesse che provo per il Diritto». A parlare è **Gennaro Caporaso**, 19 anni, iscritto alla seconda cattedra. «Il professore più simpatico? Vincenzo Giuffrè, senza voler togliere niente agli altri». Superate le difficoltà dei primi giorni è tempo di previsioni. «A maggio ho intenzione di sostenere **Privato**. Mi hanno detto che è l'ostacolo più difficile; almeno per ora». «Un vero macigno. Meglio affrontarlo per primo», è il consiglio di **Massimo Villani**, primo corso. «Io, invece, inizierò con **Istituzioni di Diritto Romano**, con il professor **Settimio di Salvo** apostrofa **Annalisa Olivella**, una studentessa della quarta cattedra. «Il vantaggio che comporta questo tipo di studi, tanto diverso dal liceo, è la libertà di poter gestire il proprio tempo. Ma spesso si rivela come un'arma a doppio taglio». Dello stesso parere **Marco Piccolo**. Anche per lui è di Salvo, il docente che riscuote il maggior numero di simpatie. «Insegna una materia difficile, forse un po' pesante; ci sono argomenti complessi. Eppure riesce a farla piacere ugualmente». Super gettonato il preside **Luigi Labruna**, docente di **Storia del Diritto Romano**. Ma le stime degli studenti gli sono già familiari.

Antonina Scarpetta, prima cattedra, è spaventata «dal disordine che c'è in facoltà». È il disagio denunciato da tutti. Ad esempio non riscontrano larghi consensi le aule collegate con sistema audiovisivo. Una necessità dettata dall'esigenza di contenere negli spazi a disposizione un gran numero di iscritti. «Ero convinto che all'Università non avrei trovato la stessa familiarità del liceo, ma addirittura uno schermo gigante al posto della viva voce dei professori mi sembra eccessivo!», risponde, **Luciano Liguori**, uno studente della quarta cattedra. Problema condiviso anche da **Diego Roberto Montella**, 18 anni, sempre dello stesso corso. «La mancanza dei docenti in aula è negativa per due motivi. Innanzitutto in questo modo si è incoraggiati a non seguire. E, poi, si perde la concentrazione: si finisce col disturbare chi è veramente interessato alla lezione». «Il problema del disordine in aula è di competenza dei bidelli», esordisce **Gianmarco Vecchioni**, prima cattedra. «Anzi faccio un appello al personale competente». Altra nota dolente la scarsa informazione. «Ma quando ci viene data la guida? Che cosa aspettano a pubblicarla?». Sono gli interrogativi di **Ivan Villa**, 18 anni prima cattedra. Gli fa eco **Marco Scognamiglio**. «Pensavo che almeno all'inizio delle lezioni ci venisse data una presentazione completa di ogni singola disciplina, invece ci sono professori che subito sono entrati nel vivo del programma». «Per carità nulla contro i docenti: sono tutti molto preparati, - chiarisce Ivan - ma vorremmo una maggiore chiarezza». La pensa così anche **Rita Salomone**: «Qui si parla tanto per sentito dire, e in maniera troppo generica. Cioè, - precisa - siamo noi che dobbiamo ricercare l'informazione. Spesso con fatica». «E quando questa è insufficiente paghiamo di persona», si introduce **Imma Scognamiglio**.

Elviro Di Meo

L'integrazione dei mercati

«Ricerca, Innovazione e Formazione. Leve Strategiche per il Mezzogiorno»: è il tema dell'incontro organizzato da Odisseo (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione tecnologica) del Dipartimento di Informatica e Sistemistica in collaborazione con AILG (Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale) per venerdì 1 dicembre, ore 15.30-17.30 presso l'Aula delle Lauree della Facoltà di Ingegneria. Nell'occasione sarà presentato il libro «Leve strategiche dei mercati integrati» a cura di La Bella, Raffa, Zollo. I saggi raccolti nel volume individuano nella integrazione dei mercati una delle proprietà emergenti delle dinamiche di trasformazione dell'economia mondiale.

Floricoltura

«FlORA», è la rassegna professionale della floricoltura e del florovivaismo ornamentale che si svolgerà il 24, 25 e 26 novembre presso il Nuovo Mercato dei Fiori di Ercolano. Per tutta la durata della manifestazione organizzata dalla Cooperativa Masaniello, produttori ed acquirenti potranno confrontarsi in una sorta di laboratorio e verificare le più innovative tecnologie sperimentale nel settore florovivaistico. Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa sono intervenuti tra gli altri i professori Gian Paolo Cesaretti e Giancarlo Barbieri della Facoltà di Agraria

Medicina Gli iscritti di Chirurgia e Farmacologia

Si è tenuto a metà di questo mese la seconda riunione della Commissione congiunta docenti-studenti a Medicina e come annunciata nella cronaca della scorsa riunione si è vista la presenza dei professori **Tesaro di Chirurgia Generale** e **Pisanti di Farmacologia**. In ballo la questione delle prove scritte per questi due esami che per essere iscritti nei cicli del triennio clinico a parere degli studenti dovrebbero snellire il programma ed eliminare le prove scritte basate tra l'altro su un criterio quantitativo di valutazione. Insomma nove date per il quinto anno di Corso di Laurea sembrano già un impegno notevole e l'aggiunta di questi due scritti in una organizzazione didattica a tempo pieno diventa improba.

Dalla parte degli studenti si sono schierati il prof. Nitsch - che da anni ormai afferma la necessità di rivedere i programmi e di rendere la prova finale un momento di verifica non di picco che il docente riesce a proporre durante le lezioni - e anche i professori **Giardino** e lo stesso **Andreucci**. Dall'altro lato, invece, i due docenti titolari delle discipline a difendere le loro scelte e che hanno rimarcato **Pisanti**, la necessità di conoscere tutto il programma laddove l'eliminazione dello scritto comunque renderebbe l'orale più difficile da superare e **Tesaro** che ha ribadito che lo scritto di Chirurgia Generale poiché è rappresentato da una sorta di tema serve anche come test preliminare per saggiare le capacità comunicative del candidato. **Tesaro** infatti, da componente della commissione per l'esame di Stato, lamenta una scarsa padronanza dell'italiano da parte dei neomedici. Una cosa inaccettabile. Se è questo il motivo e la natura dell'esame scritto di Chirurgia Generale condiziona scopi e ragioni.

• Si terrà in dicembre l'assemblea nazionale dell'AI-SO Associazione Nazionale Studenti di Odontoiatria.

• Il prof. **C. Giardino**, coordinatore del X ciclo, riceve gli studenti il lunedì dalle 9 alle 11.

• L'esame di **Anatomia Patologica I e II** per gli studenti non tabellati si terrà martedì 5 dicembre e martedì 30 gennaio.

Ettore Mautone

FUTUR@TOMER

1995 L'ALIMENTAZIONE

NAPOLI - MOSTRA D'OLTREMARE e SPAZIO IDIS

L'ALIMENTAZIONE
NEL FUTURO REMOTO 1995!

dal 7 DICEMBRE '95 al 12 GENNAIO '96

Spettacoli e Concerti di Aldo Giovanni e Giacomo, Michael Aspinall, Avion Travel, Carmelo Bene, Fabrizio Bentivoglio, Bisca 99 Posse, Alirio Diaz, Gang, Francesco Paolantoni e tanti altri a

NE FUTURO REMOTO 1995!

Diverse le posizioni in Consiglio di Facoltà

Numero chiuso? «Ni»

E' stato un Consiglio di Facoltà pressoché monotematico, quello del 13 novembre scorso. Si è parlato soprattutto dei cambiamenti che l'assetto didattico della facoltà di Giurisprudenza subirà nel prossimo futuro.

La discussione di professori, Preside e studenti si è incentrata particolarmente sulla ormai nota questione del numero chiuso. Numero chiuso sì, numero chiuso no, per ora si potrebbe dire **numero chiuso «ni»**. Già perché è stata opinione di tutti i partecipanti al Consiglio che qualcosa per regolamentare gli accessi alla facoltà vada comunque fatto. Il problema rimane dunque trovare il sistema per fare questo nel modo più trasparente e imparziale possibile. Il Preside Labruna ha introdotto la discussione esponendo con dovizia di particolari le modalità con le quali gli atenei di quasi tutto il nord-Italia, e molti del sud, hanno introdotto il numero programmato.

Si va dal caso paradossale della facoltà di Giurisprudenza di **Bologna** dove, per dirla in breve, **chi arriva prima a pagare si può iscrivere** (sì, avete capito bene) in casi di tante altre facoltà che, già da tempo, hanno imboccato la strada dei test. Le proposte da parte soprattutto dei professori sono state tante, qualcuna anche interessante, qualche altra sicuramente più peregrina.

C'è chi ha avanzato l'ipotesi di un **numero chiuso «simbolico»** che significherebbe prendere a modello il numero di iscritti di quest'anno e proprio come limite massimo da raggiungere anche l'anno prossimo. Oppure c'è chi ha proposto semplicemente di **individuare criteri per una programmazione più incisiva**. Ma il Preside ha giustamente replicato che **«c'è necessità di provvedere ad individuare prima criteri trasparenti ed efficaci di selezione e di tener conto degli effetti che la programmazione degli accessi produrrebbe nelle altre facoltà napoletane e del meridione»**.

Già, perché tra poco anche Bari e Foggia adotteranno il numero chiuso e allora sarà prevedibile una «diaspora» verso l'ateneo federiciano. Indubbiamente le posizioni più intransi-

genti sull'applicazione del numero chiuso anche a Napoli sono state quelle dei professori **Lucio Bove** e **Antonio Pecoraro Albani**. Il primo dichiaratosi incondizionatamente a favore di un provvedimento del genere, il secondo dettosi propenso addirittura a **non far accedere a Giurisprudenza gli studenti muniti di alcuni diplomi di scuola superiore e giudicati «più scadenti»...**

Insomma la bagarre numero chiuso sembra solo all'inizio. Il Preside Labruna ha tenuto a chiarire le sue idee in merito (gli studenti si sono detti in linea di massima d'accordo): mettere a punto dei test obbligatori ma che non vincolino l'ingresso di uno studente. **Test per così dire attitudinali**, che servono a capire quanto quel determinato ragazzo o ragazza siano idonei agli studi giuridici.

Si è parlato anche della spinosa questione dei **Diplomi universitari**, che pure dovrebbero essere «attivati» dalla nuova tabella didattica. Partendo dal presupposto che si faranno «a costo zero» (lo ha detto il Preside in settimana) bisogna capire quale professore sarà disposto a sobbarcarsi gratuitamente una mole di ore aggiuntive di lavoro non indifferente. La discussione su questo ed altri temi è comunque rimandata al prossimo Consiglio di Facoltà in seduta straordinaria del 27 novembre ed a quello del 18 dicembre.

Nel corso della seduta del 13 novembre, infine, il professor Donisi ha presentato una relazione in merito alla **Biblioteca Navarra**. La famiglia dell'illustre ex preside della facoltà ha infatti donato oltre 3000 volumi la cui collocazione è stata al centro di un dibattito fra il preside ed i professori. Alla fine l'ha spuntata il preside che ha preannunciato il mantenimento di una «biblioteca unitaria» che sarà presto inaugurata negli Istituti giuridici a via Porta di Massa. I professori avrebbero invece voluto «smembrare» la biblioteca per suddividere la raccolta dell'illustre docente di Diritto del Lavoro tra i vari dipartimenti.

Marco Merola

Dottrine Politiche

Inizio il 27 con la prof. Moscati

Anche la cattedra di Storia delle Dottrine Politiche avrà un nuovo professore. Si tratta della professoressa **Laura Moscati**, laureata all'Università La Sapienza di Roma e proveniente da Catanzaro (Università di Reggio Calabria). Quando il preside Labruna la presentò disse che avrebbe «rinforzato parecchio l'area filosofica»; in effetti, stando al curriculum vantato dalla professoressa Moscati, sembrerebbe la persona più adatta ad insegnare in una Università ricca di tradizione come la Federico II.

Laura Moscati insegna dal 1987 (prima da professore associato e poi come ordinario) a Catanzaro. Ha cominciato nella cattedra di Diritto Comune per poi passare a quella di Storia del Diritto Italiano e, infine, a quella di Storia della Pubblica Amministrazione. Ecco quali sono le prime impressioni della professoressa romana che comincerà le lezioni il 27 novembre prossimo: **«Sono onorata di insegnare nella prima Università statale d'Europa - commenta la Moscati - qui ci sono indubbiamente grandi strumenti di lavoro e spazi molto ampi ciò che, per fortuna di studenti ed insegnanti, si traducono in grande possibilità di studiare»**.

Sembra molto determinata la professoressa Moscati, anche quando si tratta di esporre, per linee generali, quello che sarà il metodo di insegnamento che adotterà nelle sue lezioni: **«La mia intenzione - continua la professoressa - è dare alla materia un taglio tra politica e diritto. Proprio questa è l'impostazione che si può "leggere" scorrendo i titoli che ho proposto quali testi nel programma del mio corso»**.

E allora vediamo questi testi: per la parte generale **«Le grandi opere del pensiero politico»** (autore Chevalier, edizioni «Il Mulino» Bologna); il titolo del corso è: **«Savigny e i dibattiti sulla codificazione tra politica e diritto»**. Per la parte speciale, invece, il testo consigliato è: **«Thibaut e Savigny: dibattito sulla codificazione»** a cura di Giuliano Marin.

Le lezioni, dunque, si preannunciano molto interessanti, ma non saranno certamente l'unico «strumento» di cui gli studenti potranno avvalersi. **«Sicuramente si farà un seminario - conclude la Moscati - perché ritengo necessario che ai ragazzi sia data la possibilità di approfondire i temi generali trattati a lezione. In più credo che il seminario costituisca un valido supporto per la preparazione all'esame»**.

M.M.

Il dopo laurea in un seminario

L'inserimento professionale degli studenti dopo l'Università è il problema, l'opera congiunta di ragazzi volenterosi e di chi, beato lui, già ha un lavoro potrebbe essere la soluzione. Su questo importante tema si è discusso il 10 novembre scorso alla facoltà di Giurisprudenza e, nella stessa giornata, ha visto la luce il «Progetto Giustizia», ideato dagli stessi organizzatori del seminario (gli studenti del COS occupato di Giurisprudenza).

Il Progetto Giustizia si prefigge come scopo primario quello di agevolare quanto più possibile gli studenti di Legge alla ricerca del primo impiego. Sia che questo vada fatto attraverso una serie di consigli, sicuramente indispensabili in questo campo lavorativo, da dare ai futuri «principi del foro», sia che l'aiuto possa essere più concreto; ad esempio permettendo ai più meritevoli di accedere a qualche organismo formativo delle professioni giuridiche. Tutto questo, è logico, va fatto di pari passo con una necessaria revisione e, se del caso, ristrutturazione dell'assetto didattico della facoltà.

Sono di prossima entrata in vigore le nuove tabelle didattiche, è stato ribadito anche dai presenti, ma il dubbio di molti è che questo ancora non basterà a garantire ai ragazzi, che si cimentano oggi in studi giuridici, una preparazione adeguata alle situazioni che il mondo del lavoro propone. Tutte le incertezze legate agli attuali studi di legge sono state ben espresse sia dagli studenti, per bocca di **Giuseppe Savoia**, sia dai rappresentanti dei giovani avvocati, avvocati **Vetrano, Ajello e Savarese**. Gli intervenuti hanno tenuto soprattutto a sottolineare l'attuale «stato di malessere» degli studi di Legge, giudicati «nozionistici e privi di proiezione nel mondo del lavoro». E' stata altresì messa in luce l'attuale crisi della giustizia che, sia «attraverso le lungaggini dei processi civili, sia a causa dei

costi talvolta insostenibili degli arbitrati», si sta trasformando sempre in più in **«giustizia di classe»**. Per quanto riguarda l'ambito universitario si sono espressi il preside **Labruna**, l'avvocato **Savarese** e il deputato progressista **Gambale**. L'avvocato Savarese ha puntato il dito su tutti i «mali», peraltro già noti, della facoltà. Dallo scarso «spessore di preparazione» offerto dall'Università ai «soprusi» perpetrati dai professori che, «costringendo ad acquistare i loro testi e sfruttando i laureandi per le loro ricerche personali, si preoccupano un po' troppo spesso del loro tornaconto personale più che dell'insegnamento del diritto ai giovani». Il preside Labruna ha invece avuto **parole dure** soprattutto nei confronti della classe politica. Ha parlato di «arbitrario taglio di fondi ad un settore già debole come l'istruzione» ed ha posto in risalto l'assurdità del fatto che da 5 anni non si facciano concorsi. Labruna ha poi chiuso l'intervento dicendosi sorpreso che «un ragioniere miliardario come il ministro Podestà abbia parlato di Università», «aggiungendo che l'unica cosa certa è che Giurisprudenza attuerà a costo zero i diplomi universitari previsti nella nuova tabella didattica». Il preside si è anche espresso a favore dell'istituzione di **prove scritte** nel corso di laurea in Legge e «fermamente contro» il **numero chiuso** per impossibilità di applicare criteri «sicuri» di selezione. In chiusura il deputato Gambale ha assicurato tutto il suo impegno a livello «parlamentare» per «sbloccare i fondi all'Università». Questo anche se l'onorevole ha fatto chiaramente capire che la situazione non è facile, sia perché la Commissione Cultura della Camera è presieduta da «una mente non certo illuminata come Vittorio Sgarbi» sia perché «sulla stessa commissione insiste anche la questione inerente al riassetto del sistema radiotelevisivo».

M.M.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Come affrontare Diritto Civile: la parola agli studenti, al prof. Donisi e al dott. De Simone

Diritto Civile, unico esame monografico

L'esame di Diritto Civile, insegnamento del terzo anno di corso, oltre ad essere fra i più temuti, è certamente uno dei pilastri su cui deve poggiare la preparazione di uno studente di Giurisprudenza, in particolare modo di chi è orientato verso le professioni più specificamente giuridiche quali l'avvocatura, il notariato o la magistratura.

Abbiamo chiesto al prof. **Carmine Donisi**, titolare della II cattedra, una breve presentazione dell'esame. «È un esame insostituibile in qualunque indirizzo, perché rappresenta il momento di approfondimento dei concetti generali appresi nelle Istituzioni di diritto privato. Vi coesistono due esigenze fondamentali: una formativa, tesa a sviluppare lo spirito critico dello studente; l'altra pratica, volta a fornire un bagaglio utile per la professione futura. Da qui una particolare attenzione ai processi formativi del diritto mediante lo studio, oltre che del codice, anche della fonte dottrinale e di quella giurisprudenziale. Inoltre, proprio affinché gli studenti abbiano sempre presenti le finalità dello studio di questa materia, il corso viene integrato da incontri con esponenti qualificati delle varie professioni giuridiche».

Quali sono le difficoltà che incontrano gli studenti all'esame e quali i consigli per superarle? «I problemi maggiori vengono, purtroppo, dalle nozioni fondamentali di diritto privato, di cui spesso si hanno solo ricordi molto vaghi. Il consiglio, quindi, non può essere altro che quello, già riportato nella Guida dello studente, di rileggere accuratamente un testo istituzionale di diritto privato».

Dopo il parere di un professore, andiamo a vedere cosa ne pensano gli studenti. «È un esame stimolante ma difficile - ci dice **Dimitri Ciamarra**, studente fuoricorso, - perché ha molti argomenti tutti collegati e complementari fra loro. Il mio consiglio è quello di seguire i corsi ed approfittare della disponibilità di professori ed assistenti per instaurare un rapporto diretto». Dello stesso avviso è **Francesco Sbordone**, che, con la sua esperienza di testista in diritto civile, ribadisce che «è necessario studiare molto per comprendere i fili conduttori della materia. Inoltre, se si vuole chiedere la tesi, è bene farlo con notevole anticipo».

Ma quali sono le domande più frequenti agli esami? Sembrano chiederselo in molti, visto il gran numero di persone che, armati di bloc-notes e penna, ap-

pena fuori dall'aula aspettano i "reduci" dall'esame per sottoporli ad un'interrogazione supplementare.

«Che ti hanno chiesto?», la tipica domanda. Le risposte variano a seconda della cattedra e del programma svolto. «La delegazione e l'espromissione», risponde **Pierpaolo Zarrilli**, soddisfatto del 27 conseguito col prof. **Biagio Grasso**. Invece secondo **Mario**, studente del quarto anno, «gli argomenti più chiesti dal prof. Donisi sono l'accollo e la cessione del credito e del contratto». Per quanto riguarda la I cattedra, nell'attesa che il prof. **Raffaele Rascio** sostituisca il compianto prof. **Raffaele Cicala**, «gli studenti non hanno certezza di quale programma si debba portare», come ci fa presente **Giovanni Reppucci**, iscritto al quarto anno, che consiglia pertanto di «mettersi d'accordo con un assistente o con il professore».

Dopo l'ennesima persona che consiglia di prendere contatto con gli assistenti, non possiamo esimerci dall'andare a cercarne uno al dipartimento di Rapporti Civili e relazioni economico-sociali, sito al sesto piano dell'edificio di via Porta di Massa 32.

Vi troviamo, impegnato a dare chiarimenti ad alcuni studenti, il dott. **Aldo De Simone**, assistente del prof. **Biagio Grasso**. «Essendo Diritto Civile l'unico esame monografico della Facoltà di Giurisprudenza, si esaminano molto approfonditamente determinati argomenti e si arriva ad un tipo di ragionamento che io definisco logico-consequenziale. Perciò gli studenti sentono la necessità di seguire e di essere seguiti, sia per problemi di comprensione della materia, sia per fare tesoro dell'esperienza professionale dei docenti». E questo rapporto diretto dà i suoi frutti? «Non abbiamo dati statistici ma certamente fra gli studenti che hanno partecipato attivamente a corsi e seminari si registra una percentuale maggiore di promossi e, soprattutto, una migliore qualità dell'esame».

Insomma, i segreti per un buon esame di Diritto Civile sembrano essere fondamentalmente tre: rileggere un testo istituzionale di diritto privato, instaurare un rapporto diretto con i docenti e (ci saremmo stupiti del contrario) studiare molto. Se poi, nonostante tutto, l'esame non dovesse andare come sperato, allora consolatevi con le parole pronunciate a lezione dal prof. **Biagio Grasso**: «In Diritto Civile sono il metodo e il ragionamento che contano, non i risultati!».

Alfonso Scirocco



Il prof. Donisi

Docenti, i nuovi orari di ricevimento

Raffaele Ajello: mercoledì 11-14 (Dipartimento di Storia del Diritto e delle Istituzioni età medievale e moderna).

Giorgina Alessi: giovedì 12-13, mercoledì 9.30-11.30 (Dipartimento di Storia del diritto).

Francesco Amarelli: giovedì 10-11, Diritto romano, giovedì 11-12 Storia del Diritto Romano (Dipartimento di Storia del diritto).

Andrea Amatucci: lunedì ore 10 (Istituto di Finanza pubblica).

Carlo Amirante: martedì 13 (Dipartimento di Diritto Costituzionale Italiano e comparato).

Fernando Boechini: venerdì 12-13, giovedì 12-13 (Dipartimento di diritto comune patrimoniale).

Lucio Bove: sabato ore 10 (Dipartimento di Diritto romano).

Gianfranco Campobasso: martedì 11-12, mercoledì 11-13 (Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale).

Luigi Capozzi: lunedì 12, giovedì 12 (Istituto di Filosofia del diritto e della politica).

Raffaele Caprioli: mercoledì 10-12 (Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale).

Raffaello Capunzo: lunedì 10-13 (Istituto di diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione).

Nicola Carulli: lunedì 10-11 (Istituto di diritto e procedura penale).

Salvatore Cattaneo: venerdì 12-14 (Dipartimento di Diritto Costituzionale).

Giulio M. Chiodi: mercoledì 9-11 (Istituto di Filosofia del diritto e della politica).

Pietro Ciardo: venerdì 12 (Di-

partimento di diritto costituzionale).

Vincenzo Coccozza: giovedì 10 (Dipartimento di Diritto Costituzionale).

Benedetto Conforti: lunedì 12-13.30, mercoledì 10-12 (Istituto di diritto internazionale e comunitario).

Alfredo Contieri: venerdì 9-12 (Istituto di diritto amministrativo).

Lorenzo d'Avack: lunedì, mercoledì 11-12 (Istituto di Filosofia e diritto della politica).

Gaetano Dal Negro: giovedì 10-13 (Istituto di Diritto Amministrativo).

Paolo De Lalla: lunedì 11-13 (Istituto di diritto e procedura penale).

Lucio De Giovanni: giovedì 16.30-18.30, lunedì 16 (Dipartimento di diritto romano).

Raffaele De Luca Tamajo: lunedì 12-14 (Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico-sociali).

Armando De Martino: venerdì 11-13 (Dipartimento di Storia del diritto).

Francesco De Stefano: martedì 10-12 (Dipartimento di Storia del Diritto).

Francesco De Simone: lunedì 11.30-13 (Dipartimento di diritto comune patrimoniale).

Guido De Vita: lunedì, martedì 11.30-13 (Dipartimento di diritto comune patrimoniale).

Luigi Di Lella: mercoledì 10-12 (Dipartimento di Diritto romano).

Carlo Di Nanni: lunedì 12-13 Diritto Commerciale, lunedì 13-14 Diritto Industriale (Diparti-

mento di Diritto comune).

Paolo Di Ronza: martedì 10-12 (Istituto di diritto e procedura penale).

Nicola Di Prisco: lunedì, martedì, mercoledì 13.30 (Dipartimento di diritto comune).

Settimio Di Salvo: giovedì, venerdì 13 (Sala professori Edificio via Marina).

Carmine Donisi: venerdì 10-14 (Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economico-sociali).

Raffaele Feola: venerdì 12-14 (Dipartimento di Storia del diritto).

Francesco Fichera: lunedì 12 (Istituto di Finanza pubblica).

Carlo Fiore: lunedì 11-12, giovedì 11-12 (Istituto di diritto e procedura penale).

Andrea Galatella Adamo: martedì, giovedì, venerdì 11-12 (Istituto di Filosofia del diritto).

Vincenzo Giuffrè: lunedì 11.30 dopo ogni lezione presso l'edificio centrale (Dipartimento di diritto romano).

Biagio Grasso: martedì 10-12 (Dipartimento di rapporti civili).

Flavia Petroncelli Hubler: mercoledì 10-12 (Istituto di diritto ecclesiastico).

Bruno Jossa: lunedì 12-13, martedì 12-13 (Dipartimento di Scienze Economiche e sociali).

Giovanni Marino: giovedì 12-13, martedì 10-12 (Istituto di Filosofia del diritto).

Roberto Marrama: lunedì 9-12 (Istituto di diritto amministrativo).

Aldo Mazzacane: venerdì 10-12 (Dipartimento di diritto romano).

Fabio Mazziotti di Celso: lu-

vedì 11-12, martedì 11-12 (Dipartimento di rapporti civili).

Generoso Melillo: lunedì 9-11, venerdì 11-13 (Dipartimento di diritto romano).

Laura Moscati: martedì 11-12 (Istituto di Filosofia del diritto).

Antonio Murolo: lunedì 10-12, giovedì 16-18 (Dipartimento di Scienze Economiche e sociali).

Filippo Nappi: martedì ore 10 (Dipartimento di rapporti civili).

Enrico Nuzzo: lunedì 10-11 (Dipartimento di rapporti civili).

Giuseppe Olivieri: lunedì 9-11, venerdì 12-14 (Istituto di diritto processuale civile).

Renato Oriani: mercoledì, venerdì 10-12 (Istituto di diritto processuale civile).

Emilio Pagano: martedì 10-12 (Istituto di diritto internazionale).

Giuseppe Palma: lunedì 10-11 (Istituto di Diritto Amministrativo).

Vincenzo Patalano: venerdì 10-12 (Istituto di diritto e procedura penale).

Antonio Pecoraro-Albani: mercoledì 12-13 (Istituto di diritto e procedura penale).

Gabriello Piazza: venerdì 11-12 (Dipartimento di diritto comune patrimoniale).

Federico Pica: lunedì 10.30-13, martedì 10.30-13 (Dipartimento di scienze economiche e sociali).

Mario Porzio: mercoledì 12-13 (Dipartimento di diritto comune).

Enrico Quadri: martedì, mercoledì 12-13.30 (Dipartimento di diritto comune).

Raffaele Rascio: mercoledì 9-11

(Dipartimento di diritto comune).

Giuseppe Riccio: martedì 9-14 (Istituto di diritto e procedura penale).

Raffaele Rossi: martedì, mercoledì 12-14 (Dipartimento di diritto comune).

Mario Rusciano: lunedì, venerdì 11-13 (Dipartimento di rapporti civili).

Francesco Salerno: venerdì 9-10 (Dipartimento di diritto romano).

Francesco Sclafani: mercoledì 9-12, venerdì 9-12 (Istituto di diritto e procedura penale).

Michele Scudiero: venerdì ore 12 (Dipartimento di diritto costituzionale).

Domenico Sinesio: venerdì 11-12 (Dipartimento di diritto comune).

Luigi Sico: lunedì 10-12 (Istituto di diritto internazionale).

Vincenzo Sparano: mercoledì 11-12 (Dipartimento di rapporti civili).

Tullio Spagnuolo Vigorita: lunedì 12.30-13.30 (Dipartimento di diritto romano).

Mario Tedeschi: giovedì, venerdì 9-11 (Istituto di diritto ecclesiastico).

Paolo Tesauro: lunedì ore 10 (Dipartimento di diritto costituzionale).

Antonio Venditti: lunedì 13-14 (Dipartimento di diritto comune).

Giovanni Verde: lunedì ore 10 (Istituto di diritto processuale civile).

Antonio Vitale: lunedì, mercoledì 10-12 (Istituto di diritto ecclesiastico).

Intervista con il Preside Giuseppe Cuomo

Appelli: saranno ridotti da 8 a 5 Sessione straordinaria: esami solo a febbraio

A gennaio inizia il trasferimento a San Marcellino. Senza fondi meno insegnamenti e nessun convegno

E' previsto per gennaio il trasferimento parziale nella nuova sede di San Marcellino, mentre il trasloco definitivo avverrà in primavera o al massimo in estate.

Come stabilito dal nuovo Statuto, gradualmente la facoltà di Scienze Politiche ridurrà il numero degli appelli d'esame da 8 a 5, cioè si faranno esami solo nei mesi di ottobre, gennaio, maggio, giugno e luglio. La scelta di questi mesi è stata presa per evitare che continuo ad accavallarsi esami e didattica. Già dalla sessione straordinaria potrà esserci un unico appello nel mese di febbraio. Il calendario verrà pubblicato a dicembre.

Per colmare le lacune causate dalla cattiva istruzione delle scuole superiori verrà introdotto un corso preliminare di Storia accanto a quello già avviato di Matematica.

A causa della finanziaria varata dal Governo, la facoltà ha sempre meno fondi. Per questo motivo non verranno attivati nuovi insegnamenti, diminuiranno i complementari per ciascun indirizzo, non ci saranno convegni per l'anno accademico 1995-96.

La situazione tesi è normalizzata. Due sono i nuovi docenti: il prof. Agostino Carrino, titolare della cattedra di Dottrina dello Stato, ed il prof. Riccobono, docente di Teoria generale del diritto. Nessun nuovo ricercatore in arrivo.

Sono le 8 del mattino. Il cielo è cupo. In facoltà tutto tace. Gli Istituti sono chiusi. Dubitiamo sull'ora dell'appuntamento, è possibile aver frainteso. No, siamo sicuri, la Segreteria della Presidenza ci ha convocati per giovedì mattina alle 8,15. Ci chiediamo come fare per arrivare alla stanza del Preside, che si trova nell'altra ala dell'edificio. All'improvviso una voce. C'è qualcuno nell'Istituto linguistico. Ci aprono la porta divisoria; siamo nell'altra parte del palazzo. Arriviamo al IV piano. Bussiamo; non ci risponde nessuno. Entriamo. Si intravede una figura, è il Preside Giuseppe Cuomo nella sua stanza. Forse non ci aspettava, oppure sì, non lo sapremo mai. Finalmente cominciamo la nostra intervista.

Quando ci sarà il trasferimento a San Marcellino?

«Secondo quanto dichiarato l'ufficio competente alcune aule dovrebbero essere pronte per gennaio, mentre nel periodo primavera-estate dovrebbero consegnarci anche gli altri locali».

Poiché nella sessione au-

tunnale il calendario di esami è stato pubblicato meno di sette giorni prima di alcuni esami di ottobre, gli studenti vorrebbero sapere se esistono tempi tecnici per l'affissione dei calendari.

«Il problema è che settembre ed ottobre sono i mesi dei convegni e dei congressi a cui necessariamente i docenti devono prendervi parte, essendo la ricerca scientifica il loro compito primario. Siccome spesso capita che le date dei convegni slittino, i professori tendono ad aspettare sino all'ultimo per comunicare con certezza i giorni delle sedute di esami».



E gli altri mesi?

«Vede, lo studente, nel momento in cui decide di dare l'esame per esempio ad ottobre, dovrebbe essere già preparato il 20 settembre. Io, comunque, mi interesso degli studenti che studiano, gli altri per me rappresentano solo un peso negativo nella vita della facoltà. Tenga presente che a Scienze Politiche difficilmente si spostano le date di esami; non si anticipano mai. Una volta è capitato ed ho annullato gli esami facendoli rifare».

Conferma la possibilità di aver pubblicato il calendario di esami della sessione straordinaria a dicembre?

«Sì. Però, poiché è già entrato in vigore il nuovo Statuto - che prevede la riduzione degli appelli d'esame - bisogna stabilire se ci sarà un appello oppure due nel periodo febbraio-marzo. L'intento è quello di evitare che si accavallino gli esami con la didattica. Per questo motivo ridurremo gli appelli d'esame da 8 a 5, da fissare nei mesi di ottobre, gennaio, maggio, giugno e luglio».

Non teme la reazione degli studenti?

«E' chiaro che tenteremo di evitare che ci sia un forte impatto che possa mettere gli studenti di fronte a tante novità. Per cui iniziamo con un unico appello a febbraio e poi andremo avanti con una certa ponderazione».

Accade spesso che gli esami vengano interrotti perché il professore deve andare a fare lezione. In attesa dei nuovi appelli come pensa di risolvere questo problema?

«Attualmente non c'è soluzione perché non abbiamo un numero di aule sufficienti a disposizione che ci consentano di dividere il momento degli esami da quello della didattica. E non vengano poi gli studenti a lamentarsi se avranno gli esami un giorno dopo l'altro».

Ma davvero crede che gli studenti accetteranno di buon grado questo cambiamento?

«Gli studenti ormai si devono convincere che, al di là di accettare o no questa soluzione, devono farsi un esame di coscienza. Il fatto è che qui arrivano con un livello altissimo di preparazione, perché la scuola secondaria funziona molto male nella quasi totalità dei casi. Situazione che viene confermata se si osservano gli scarti tra immatricolati e laureati. All'Università si viene per studiare e basta».

Il preside Cuomo batte molto su questo punto. E' un argomento che ha affrontato tutte le volte che abbiamo parlato con lui. Accusa la scuola di non essere stata capace di dare agli studenti un metodo di studio. Ritiene che tutto il sistema scolastico vada riformato.

Come intende, allora, limitare i danni della scuola superiore la facoltà di Scienze Politiche?

«Istituito corsi preliminari, come quello di Matematica, a cui presto si aggiungerà uno di Storia. Grande, infatti, è l'ignoranza della metodologia storica degli studenti, i quali ritengono che la storia si basi solo sulla conoscenza di dati nozionistici».

Quando verranno attivati i nuovi insegnamenti richiesti, cioè Scienza della politica, Storia del pensiero politico, Teoria della politica, Econometria, Sociologia politica e Politica comparata?

«Per il momento non è possibile attivare queste nuove materie perché, in seguito ai provvedimenti governativi, ci sono sempre meno soldi. Il fatto è che ci troviamo in una fase di contrazione degli insegnamenti: per attivarne uno nuovo dovremmo sopprimere uno vecchio».

Ed è per questo stesso motivo che nel corso degli anni il numero dei complementari va diminuendo?

«Ma devono diminuire, perché il decreto istitutivo delle Facoltà dice che debbono essere in numero corrispondente alle materie a

scelta dello studente più due. E' facile rendersi conto che non siamo molto lontani dalla norma ministeriale. Anzi dovremmo andare avanti».

Il problema della mancanza di soldi, blocca intanto qualsiasi iniziativa della facoltà. Non ci saranno convegni per l'a.a. 1995/96; addirittura la Biblioteca è stata costretta a sospendere nuovi ordinativi.

Quale è l'attuale situazione delle tesi?

«La situazione si è normalizzata. Sono aumentati i tempi e sono diminuiti i professori. Come ho già detto siamo in una fase politica di restringimento e per evitare che gli allievi potessero subire gli effetti negativi della politica ministeriale, abbiamo aumentato il tetto massimo di tesi per ciascun docente, da 10 a 15. Però adesso abbiamo un carico solo su quattro o cinque materie, dove c'è una lunga coda».

... e lunghe liste d'attesa.

«Vede, siccome le materie sono omogenee tra di loro, se volessi potrei, in sei mesi, far precipitare quelle lunghe liste d'attesa. L'ordinamento giuridico, infatti, dice che il relatore lo fissa il Preside. Allora se il Preside fissasse il relatore in una persona diversa da quella che insegna quella materia, quelle richieste potrebbero crollare. Se a questo aggiungiamo che ho cartelle vuote per circa una quindicina di materie, capirà che il problema non è la facoltà ma degli studenti».

Ci sono nuovi docenti e nuovi ricercatori in arrivo?

«Il prof. Carrino, titolare della cattedra di Dottrina dello Stato ed il prof. Riccobono, titolare della cattedra di Teoria generale del diritto, sono gli unici due nuovi docenti. Il prof. De Maio, lo scorso anno supplente di Scienza delle finanze, non ha rinnovato l'incarico, per cui per l'a.a. 1995/96 il corso sarà in comune con il Navale. Non ci sono, invece, nuovi ricercatori, perché siamo già al di là del numero normale assegnato alla facoltà. Questo perché non c'è turnover. Qui i ricercatori sono impantanati, non riescono a fare carriera. Speriamo che con la prossima tornata di professori associati qualcuno dei nostri venga promosso, lasciando così libero il posto ai nuovi».

L'intervista si conclude così, non prima però che il preside Cuomo abbia rassicurato tutti gli iscritti alla facoltà di Scienze Politiche sulla maggiore igiene di tutto l'edificio, promettendo perfino la carta igienica nei gabinetti.

Paola Mantovano

Notizie flash

- E' stato parzialmente risolto il problema dell'accavallamento del corso di Sociologia M-Z della prof.ssa Montanari con le lezioni del II anno: il venerdì l'orario rimarrà invariato, non essendoci nessuna lezione del II anno; il martedì il corso si terrà dalle 15 alle 17 (invece che dalle 10 alle 12); mentre il mercoledì resterà dalle 11 alle 13.

La prof.ssa Montanari riceve gli studenti il mercoledì (e non più il venerdì) dalle 10 alle 11 presso il Dipartimento di studi sociali, Palazzo Giusto (Orientale).

Criminologia (prof. Scalfani): il docente riceve gli studenti ogni venerdì dalle 9,00 alle 12,00 presso l'Istituto di diritto e procedura penale della Facoltà di Giurisprudenza. La dottoressa Guadagno è presente in facoltà il mercoledì e il giovedì dalle 9,30 alle 10,30 (orientamento laureandi); 10,30-11,30 (esercitazioni); 11,30-12,30 (tutoraggio); il venerdì dalle 9,30 alle 11,00 (tutoraggio) e dalle 11,00 alle 12,30 (orientamento laureandi).

Dottrina dello Stato (prof. Carrino): il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni (mercoledì, giovedì e venerdì ore 15,00) ed ogni giovedì dalle 11,00 alle 14,00 presso il Dipartimento di rapporti civili in Via Porta di Massa 32, VI piano, stanza 10.

Seminario di orientamento e guida alla tesi di laurea: il professor Pizzigallo ha fissato per l'11 dicembre la data d'avvio del ciclo invernale di incontri.

Teoria generale del diritto (prof. Riccobono): il docente riceve ogni venerdì dalle 10,00 alle 12,00.

Scienza delle finanze: Il corso, mutuato dall'Istituto Universitario Navale, è semestrale. Le lezioni cominceranno a marzo presso la sede decentrata dell'Ateneo al Corso Umberto. Docente: il prof. Enzo Pace.

• **Storia moderna** (prof.ssa Chiosi). Questi studenti possono ripetere il quiz scritto l'11 dicembre alle ore 10: matr. 21207 M. Nesi; 21729 M. Melissa; 22694 L. Scarabino; 23455 S. Salemmi; 23457 V. Marra; 24017 F. Palomba; 23607 C. Tatarella; 20998 P. Gianluca; 24122 D. Vitulano.

• **Filosofia del diritto** (prof. Chiodi): gli studenti devono conferire su uno dei due testi indicati nella Guida dello studente di Giurisprudenza, cioè Capozzi, «Forze, leggi e poteri», Iovene, Napoli, 1990, oppure Capozzi, «Filosofia, scienza e praxis del diritto», Iovene, Napoli, 1992.

P.M.

Mensa, strutture sportive, gruppi di studio, nuovo ordinamento, rotazione delle cattedre: ecco su cosa si muovono i rappresentanti degli studenti

850 firme per un pasto caldo

A novembre inoltrato la facoltà di Economia è in piena attività: sono ripresi i corsi e quasi tutti si riaffacciano, finendo col trovarsi o ritrovarsi. Molti, con la mente presa dai propri pensieri e dagli obiettivi più immediati, portano distattamente in giro la propria "umanità", umanità spesso dimenticata, per gli impegni di studio.

Si cerca di capire il miglior modo possibile per affrontare la vita di facoltà, per portare a termine il corso di studi. Ci si concede qualche pausa, per vivere la facoltà, si discute.

Allora affiorano i problemi, le istanze, il rapporto troppo carente con le istituzioni.

Nel numero di settembre di questo stesso giornale abbiamo scritto che era una facoltà in rinnovamento. A distanza di poco più di due mesi emerge che, se di rinnovamento si tratta, la strada da percorrere è ancora lunga, e le carenze troppo vistose per non essere preoccupanti.

Per tastare il polso alla facoltà abbiamo sentito diversi rappresentanti degli studenti. Dal loro modo di vedere le cose, di levare la propria voce, ci facciamo quest'idea: allo stato attuale questa realtà universitaria è incapace di completare se stessa. E da parte loro comunque non c'è solo la volontà di porre nelle opportune sedi, i problemi: spesso c'è anche lo sforzo (e le proposte) per provare a risolverli.

La questione del momento a Monte Sant'Angelo è quella della mensa universitaria: il complesso né è sprovvisto, ci si serve di quella vicina di Ingegneria, che peraltro minaccia di essere chiusa per l'aumento dei costi. Gli organi competenti si sono preoccupati di indire una gara d'appalto per punti di ristoro, gestiti da privati. Eppure ascoltando gli studenti una soluzione, neppure così difficile, esiste.

Salvatore Di Palo e Livia Torre sono fra gli studenti che hanno preso una lodevole iniziativa: «abbiamo raccolto 850 firme per la distribuzione di pasti caldi a Monte Sant'Angelo, richiesta che poi abbiamo inviato al Consiglio d'amministrazione, all'EDISU e al Consiglio di Facoltà. Ora siamo in attesa di una risposta» dice il primo.

«Il problema della mensa» continua Salvatore - è un problema tecnico-politico. È tecnico perché l'aumento dei costi fissi crea un deficit che non consente più il manteni-



mento della mensa. È politico perché ci sono 100 lavoratori che rischiano la mobilità. La proposta che abbiamo fatto prevede la chiusura della mensa ad Ingegneria e l'installazione della mensa a Monte Sant'Angelo: basterebbe distribuire 2-300 pasti caldi per rientrare nei costi ed evitare la mobilità ai lavoratori. Nella sola Facoltà di Economia ci sono oltre 13.000 iscritti: molti non si servono della mensa per evitare il disagio dello spostamento. L'unico problema è trovare uno spazio o al limite costruirlo».

Salvatore porta avanti in questo momento anche altre iniziative: «sarebbe importante far partire per il prossimo anno corsi integrativi per le materie particolarmente difficili. La formula istituzionale sarebbe quella del contratto a professori o anche a cultori della materia a tempo determinato, come avviene anche in altre facoltà».

Livia Torre ricorda poi la questione dei campetti delle aule T: «dovevano essere presi in gestione dal CUS che se ne era interessato. Poi più nulla. Attualmente quei campi non dovrebbero essere utilizzabili e sono di fatto abbandonati».

Antonella Frongillo invece sottolinea come riguardo il

problema della mensa si siano assunte forme di lotta non proprio condivisibili: «L'occupazione non era la modalità giusta, perché lesiva degli interessi degli studenti. Infatti il servizio è stato dapprima sospeso e poi è continuato saltuariamente, senza più i requisiti igienici richiesti dalla legge. A mio avviso c'è stata una strumentalizzazione a fini politici e su questo abbiamo fatto anche circolare dei volantini di controinformazione sia qui che ad Ingegneria».

Anche con lei poi parliamo d'altro: «fra le altre iniziative (che fanno capo alla sua lista, Ateneo Studenti ndr) stiamo organizzando, come ogni anno, gruppi di studio, che si propongono di dare un aiuto pratico agli studenti in materie particolarmente difficili (Matematica e Ragioneria). Dovrebbero cominciare a Natale per poi concludersi in concomitanza con i corsi. Non hanno pretese didattiche ma vogliono essere un sostegno un modo per venire incontro a quello che mi pare un bisogno primario. Ed anche una possibilità per instaurare un rapporto d'amicizia».

Pino Gallo ha appena cominciato ad esercitare il suo mandato e pertanto attualmente si sta «impegnando al

massimo per diffondere tutte le informazioni utili riguardo il Nuovo Ordinamento degli studi. Vedo che c'è molta disinformazione, sia a livello di matricole che di studenti in corso, i quali non sanno a cosa possono andare incontro optando per il Nuovo od il Vecchio Ordinamento. Altro problema che credo vada risolto, e che rientra fra quelli "storici" della facoltà, è quello ad esempio della Segreteria. In questo presidio il personale spesso non riesce a soddisfare la richiesta per carenza di organico, come è accaduto durante l'ultimo giorno utile per la presentazione dell'autocertificazione, quando anziché fila c'era una folla oceanica».

Gennaro Martusciello, anch'egli neolettato: «purtroppo mi sono reso conto che si fa molta più politica di quanto pensavo. Non si cerca di lavorare insieme per un fine comune, non si cerca di coinvolgere tutti, ma di godere dei privilegi che i risultati del proprio impegno possono dare. Direi che si "partitizza" troppo, e questo è un dato che mi rattrista veramente. Come neolettato mi sarebbe piaciuto avere un punto di riferimento, un rapporto con gli altri. E invece sono rimasto deluso dal constatare le notevoli discrasie che ci sono. Per quanto riguarda le iniziative che sto portando avanti vorrei dire che sono riuscito ad ottenere i finanziamenti dal Consiglio d'Amministrazione per due proposte che ho presentato. La prima riguarda una conferenza sul sistema economico internazionale, gli sbocchi e le alternative che offre. C'è poca informazione infatti sulle possibilità di lavorare su un orizzonte internazionale, e lo specifico piano di studi qui, fra l'altro, è considerato, probabilmente a torto, un piano di serie B, che non offre garanzie precise. L'altra è l'organizzazione di un cineforum su tematiche relative ai problemi giovanili degli studenti dell'area flegrea. Ma il punto su cui intendo battermi con maggiore impegno, anche a costo di diventare impopolare, è quello di arrivare alla rotazione delle cattedre. A mio avviso il sistema attuale ha un impatto devastante sulla carriera degli studenti. E poi credo che per un principio di democrazia si debba dare a tutti l'opportunità di scegliere».

Gianni Aniello

Amianto, bar, topi e siringhe

Risponde il Presidio

Punti ristoro, amianto, siringhe nei bagni, cani randagi e topi a Monte Sant'Angelo. Sulle questioni sollevate da lavoratori e studenti sullo scorso numero di Ateneapoli, risponde il Presidio Amministrativo e l'Ufficio Tecnico del Complesso.

«Noi siamo energici, non stiamo con le mani in mano» puntualizza il ragioniere Antonio Lavezza, capo del Presidio Amministrativo. Sul fenomeno del randagismo: «abbiamo inviato sette lettere all'Usi di competenza. Dicono che in base alle recenti normative i cani randagi non possono essere abbattuti. E che costa troppo costruire i canili».

Siringhe nei bagni: «è, purtroppo, una cosa che può verificarsi dappertutto. È quasi normale con un'utenza di seimila studenti al giorno che qualcosa capitò. Ma si interviene subito».

Topi: «noi qui ci lavoriamo e non vediamo nessuno zoo. Oltretutto facciamo derattizzazioni continue. Da lunedì 20 novembre ci sarà un intervento massiccio anche all'esterno del complesso. Il problema però non si risolve perché c'è un cantiere ancora aperto, c'è campagna nei dintorni (alcuni lotti non ci sono stati ancora consegnati)».

Bar. «A fine mese dovremmo riaprire due punti ristoro (quello dell'Alario e quello del Dipartimento di Matematica di Scienze)». Probabilmente sarà assorbita una parte del personale precedente. Sulla questione amianto, risponde il geometra Renato Diglio dell'Ufficio Tecnico.

«La situazione è sotto controllo. Abbiamo proceduto a delle analisi eseguite da un Dipartimento di Ingegneria (dove lavora la signora Palumbo della CGIL). Noi non produciamo amianto, non c'è liberazione nell'aria o volatilizzazione di fibre di amianto. Lastre di amianto sono presenti solo nei pannelli dei servizi igienici, quindi invitiamo gli studenti a non danneggiarli. Comunque è una situazione che l'amministrazione vuole risolvere. Occorreranno tre-quattro mesi per sostituire tutti i pannelli anche perché non possiamo procedere chiudendo in contemporanea tutti i bagni».

LIBRERIA L'ATENEONE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

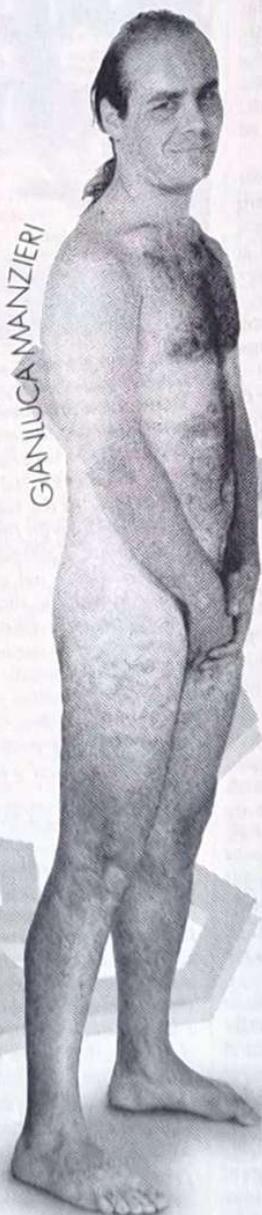
- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Cose dell'...



WALTER DE MAGGIO



GIANLUCA MANZIERI



CLAUDIO MADDALENA

Attenti
allo
squillo
ritorna
Marte
Trillo



Radio Ma

LINEA DIRETTA 081 - 636363 - 636000 - 63
SEGRETERIA MARZIANA

tro mondo!



MIMMO CIPOLETTA



TONY TAMARO

SPADARO GRUPPO GET
La Star dei tuoi desideri S.P.A.
ELETTRODOMESTICI - VIDEO
HI-FI - ARREDAMENTO
SIAMO SULLE PAGINE GIALLE

te Stereo

MARZIANO
000

la radio che ti ascolta

Novità da Sociologia

Guida

È uscita solo il 10 novembre la prima Guida dello Studente della Facoltà di Sociologia e già non è più distribuibile. Motivo? Molti sono gli errori presenti nella guida, un esempio: al titolo "biennio propedeutico" non segue l'elenco degli esami del primo e secondo anno, ma direttamente la descrizione dei programmi delle singole discipline. È prevista una ristampa del testo a breve.

Informatica è autogestione

Gli studenti hanno deciso di cedere l'aula autogestita del primo piano della facoltà in seguito alla richiesta del Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase avanzata due settimane prima. L'aula, sgomberata il 10 novembre, sarà destinata all'installazione di un laboratorio di alfabetizzazione all'informatica. Come ha spiegato il Preside agli studenti, una parte dell'aula, quella sinistra, rimarrà come spazio-studio e l'altra verrà utilizzata per l'attivazione del corso d'informatica. Dovrebbe essere posto un separé, con tanto di lucchetto, tra le due parti della stanza. Gli studenti hanno poi richiesto di poter utilizzare le due aule poste nell'ala destra del cortile (dove c'è la bacheca). Il Preside ha promesso di richiedere l'autorizzazione.

Intanto il 28 novembre ci sarà il primo incontro degli iscritti al corso di informatica alle ore 11 presso il Centro di calcolo.

Due nuovi insegnamenti

Sociologia del Diritto e Storia dei movimenti e partiti politici sono i nuovi insegnamenti attivati a Sociologia. Entrambi gli esami, caratterizzanti di area fanno parte dell'indirizzo politico che però sarà attivato solo dal prossimo anno accademico. Questo significa che gli studenti che si sono iscritti al terzo anno non hanno potuto iscriversi al nuovo indirizzo, ma probabilmente possono sostenere le due nuove discipline come esami complementari.

Supplente della cattedra di Storia dei partiti e movimenti politici è la prof.ssa **Rossella Gribaudo**, già supplente di Storia contemporanea. Il programma per chi non segue il corso concerne il potere politico e i processi di legittimazione. Oggetto del corso sarà la relazione tra potere politico ed il suo riconoscimento sociale, le forme della sua legittima-

zione nella storia. Si compareranno le categorie di legittimità usate dagli autori a seconda delle varie epoche storiche e dei contesti territoriali (a partire dalle classiche distinzioni weberiane contenute in "Economia e società"). I testi per i non frequentanti sono: Bendix, *Re o popolo*, Milano, Feltrinelli; Tilly (a cura di), *La formazione degli Stati nazionali nell'Europa occidentale*, Bologna, Il Mulino 1984. Per chi intende seguire sono diverse le opportunità di scelta. Oltre al tema sulla legittimità del potere, lo studente pu, approfondire il tema del potere regale, del re visto come taumaturgo, sacro. «*Altro argomento è lo studio delle grandi rivoluzioni (inglese, americana e francese) con la lettura dei testi di Tocqueville o Burke*» spiega la docente. Interessante è anche il tema dei notabili, o anche quello dei totalitarismi, il fascismo, il nazismo, il franchismo. «*Un tema un po' politologico è quello dello studio della democrazia, con la lettura dei testi di Luhman, Habermas o quello del populismo*» asserisce la prof. Gribaudo. Una studentessa sta elaborando con la docente una tesi su Achille Lauro, che alla fine degli anni Cinquanta divenne sindaco di Napoli. «*Potremmo fare una lezione su questo argomento*»

ha detto la docente; l'immagine di Lauro come Berlusconi, la figura dell'imprenditore affermato che promette di trasferire in politica i suoi successi imprenditoriali. Ultimo tema proposto riguarda il comunismo.

Addio al banchetto informazioni?

Questa settimana termina il periodo di lavoro delle studentesse part-time di Sociologia che hanno attivato il centro informazioni. Risultato utilissimo per le matricole e non solo, le studentesse part-time hanno deciso di richiedere il rinnovo dell'incarico. In una facoltà come Sociologia un centro informazioni è un'ancora di salvezza per gli studenti e speriamo continui a funzionare.

Avvisi agli studenti

- La commissione di Orientamento e Piani di studio riceverà gli studenti il 28 novembre dalle ore 9 alle 17.
- La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea si riunirà il 12 dicembre alle ore 11 presso la facoltà di Sociologia.
- Gli studenti che devono sostenere l'esame di Storia della Sociologia per l'anno

94/95 possono sostituire il testo di Immanuel Wallerstein. *Il capitalismo storico*, che risulta esaurito, con Immanuel Wallerstein, *La scienza sociale: come sbarazzarsene*, Milano, Il Saggiatore, 1995.

• Il dott. Amato Lamberti ha iniziato il seminario integrativo ai corsi di Sociologia del diritto e Sociologia economica su "Evoluzione e trasformazione del crimine organizzato in Campania negli ultimi decenni e riflessi sulla struttura economica della regione" il lunedì alle ore 16.

• La nuova supplente di Psicologia dell'età evolutiva è la prof.ssa Spirito. I corsi si tengono presso il dipartimento di Scienze relazionali il lunedì ed il martedì dalle ore 13 alle 14 ed il venerdì dalle ore 10 alle 11. La docente riceve gli studenti il martedì alle ore 12 presso la sede del dipartimento di Scienze relazionali al terzo piano della facoltà di Lettere e Filosofia in via Porta di Massa.

Supplenze

Durante il consiglio di facoltà del 14 novembre sono state assegnate le supplenze di vari insegnamenti. È stata affidata al prof. Gerardo Ragone, professore straordinario di Sociologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Saler-

no, la supplenza di Sociologia I per le matricole pari. La supplenza per lo stesso insegnamento per le matricole dispari è stata conferita al prof. Federico D'Agostino, professore straordinario di Sociologia presso la facoltà di Economia, dipartimento di Sociologia e Scienza politica dell'università della Calabria. Supplente dell'esame di Pedagogia, insegnamento attivato quest'anno e che permetterà ai laureati di Sociologia d'insegnare, è la dott.ssa Patrizia De Mennato, ricercatore confermato di Pedagogia presso la facoltà di Lettere e filosofia, dipartimento di Scienze relazionali di questo ateneo. La prof.ssa Liliana Baculo, professore associato di Economia dello sviluppo presso la facoltà di Economia, è la nuova supplente di Politica economica. La dott.ssa Gianfranca Ranisio, rinunciando alla cattedra di Antropologia culturale, è supplente di Antropologia economica.

Durante il Consiglio il Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, ha proposto di utilizzare il posto di ruolo di seconda fascia, lasciato vacante dalla prof. Fortunata Piselli, trasferitasi Trento, per le esigenze didattiche del corso di Sociologia urbana e rurale.

continua
alla pagina seguente

Gli orari dei corsi

Corsi del I anno.

Sociologia I (matr. pari): lunedì, martedì (11-12), mercoledì 9-10 S. Marcellino.

Sociologia I (matr. dispari): lunedì (aula 2), mercoledì (aula 3) 16-17, martedì (aula 3) 15-16.

Storia della sociologia: lunedì, martedì 12-13, mercoledì 13-14 S. Marcellino.

Antropologia culturale: lunedì, martedì (11-12), mercoledì (12-13) S. Marcellino.

Metodologia delle Scienze sociali: martedì (10-11) e mercoledì (11-12) S. Marcellino; giovedì (11-12) aula 3.

Matematica per le scienze sociali: lunedì, mercoledì, giovedì (aula 3) 16-18.

Psicologia sociale (matr. pari): martedì (13-14), mercoledì (10-11) S. Marcellino, giovedì (12-13) aula 2.

Psicologia sociale (matr. dispari): lunedì (13-14) S. Marcellino, mercoledì (10-11) aula 2, giovedì (9-10) aula 3.

Corsi del II anno.

Sociologia II: martedì e giovedì (13-14), mercoledì (14-15) aula 2.

Statistica: mercoledì (aula 3) 10-11, giovedì (aula 2) 10-12, venerdì (aula 2) 9-10.

Economia politica: martedì (14-15), mercoledì (11-12), giovedì (15-16) aula 3.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale: martedì (aula 3) 11-12, mercoledì (aula 2) e giovedì (aula 3) 12-13.

Storia contemporanea: lunedì (13-14), martedì (10-11) aula 2, giovedì (10-11) aula 3.

Istituzioni di diritto pubblico: mercoledì (15-16), venerdì (12-13) aula 4.

Corsi III e IV anno.

Storia della Filosofia: lunedì, martedì (aula 1), mercoledì (aula 3) 9-10.

Scienza della politica: lunedì (aula 1) 10-12, martedì (aula 3) 10-11, mercoledì (aula 4) 10-11, giovedì (aula 1) 9-10.

Etnografia: lunedì, martedì (12-13), mercoledì (11-12) aula 1.

Storia delle tradizioni popolari: lunedì, martedì, mercoledì 13-14 aula 1; seminario giovedì (aula 4) 10-12.

Politica economica: lunedì (aula 11), giovedì (aula 4) 15-17, venerdì (aula 2) 16-18.

Sociologia del mutamento: lunedì (aula 2) 11-12, mercoledì (aula 1) 12-13.

Antropologia economica: lunedì (aula 2), martedì (aula 4) 10-11, mercoledì (aula 2) 9-10.

Storia dei partiti e movimenti politici: lunedì (12-13), martedì (11-12) aula 2, giovedì (11-12) aula 1.

Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni: lunedì (aula 4), martedì (aula 1) 10-11, mercoledì (aula 1) 9-10.

Sociologia dell'organizzazione: lunedì (aula 4) 11-12, giovedì (aula 2), venerdì (aula 3) 16-17.

Sociologia politica: lunedì (aula 4) 12-13, giovedì (aula 2) 17-18, venerdì (aula 3) 15-16.

Sociologia dell'amministrazione: lunedì (aula 4) 13-14, martedì (15-16), mercoledì (14-15) aula 1.

Storia del giornalismo e comunicazioni sociali: lunedì (10-11) aula S. Mar-

cellino, mercoledì (13-14) aula 4, venerdì (15-16) aula 2.

Sociologia dell'arte e della letteratura: martedì (aula 1), venerdì (aula 2) 11-12, mercoledì (aula 4) 14-15.

Sociologia del diritto: martedì (aula 2), mercoledì e giovedì (aula 4) 12-13.

Sociologia II (biennalisti): martedì e giovedì (14-15), mercoledì (15-16) aula 2.

Sociologia delle comunicazioni di massa: martedì (aula 3) 12-13, mercoledì (11-12) e venerdì (13-14) aula 2.

Sociologia economica: martedì (13-14) aula 3, giovedì (13-14), venerdì (12-14) aula 1.

Sociologia dello sviluppo: martedì (aula 4) 12-13, venerdì (aula 3) 11-12, giovedì (aula 1) 10-11.

Sociologia industriale: martedì (aula 4), mercoledì (aula 2) 13-14, venerdì (aula 4) 15-16.

Sociologia della religione: martedì (14-16), mercoledì, giovedì (9-10) aula 4.

Sociologia del lavoro: mercoledì (15-16), giovedì (12-13), venerdì (14-15) aula 1.

Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: martedì (aula 1), venerdì (aula 2) 14-15, mercoledì (aula 3) 12-13.

Sociologia della conoscenza: lunedì (10-11), mercoledì (13-14) aula 3, venerdì (15-16) aula 1.

Sociologia dell'educazione: giovedì (aula 2) 9-10, venerdì (aula 3) 12-14.

Pedagogia: lunedì 15-16 (aula 4), giovedì (15-16) e venerdì (12-13) aula 2.

SOCIOLOGIA

continua dalla pagina precedente

Il prof. Antonio Mango si è trasferito alla Facoltà di Economia e Commercio a decorrere dal primo novembre di quest'anno.

Inglese

La facoltà di Sociologia ha colmato la lacuna «esami di lingua» almeno in parte. Fino ad ottobre non si sapeva ancora nulla delle prove e dei corsi dei due esami di lingua, da sostenere non compresi nei ventidue, di cui uno obbligatorio di inglese e l'altro a scelta. Il corso d'inglese è cominciato ed è tenuto dalla dott.ssa Annamaria Lamarra. Nel corso del Consiglio di Facoltà di novembre la stessa prof.ssa Lamarra ha presentato un modello di come sarà articolata la prova d'esame scritta di lingua inglese. Si tratta di un reading comprehension con una prima serie di domande con risposte guidate nella prima parte e da scrivere nella seconda. La prova non è particolarmente difficile.

Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi alla docente. Intanto l'orario del corso è per i giorni: lunedì (aula 3) e martedì (aula 4) alle ore 11-12 ed il mercoledì (aula 1) ore 10-11.

Permangono i dubbi per l'altro esame di lingua. La prova dovrebbe essere uguale a quella di inglese nella forma. Il problema è che non si sa ancora dove poter seguire gli altri corsi di lingua. Si attende risposta dal consiglio di facoltà.

Collettivo

Il collettivo di Sociologia è in fermento per la preparazione di nuove iniziative per quest'anno. In programma c'è la presentazione di un dibattito e di una mostra fotografica sul tema «Immigrazione», tema alla ribalta negli ultimi giorni in seguito al decreto del governo contro la clandestinità.

Doriana Garofalo

Psicologia Sociale con la prof. Ida Galli

Nome: Ida Galli.

Nata a: Napoli

Data di nascita: 7 settembre 1954.

Segno zodiacale: Vergine.

Disciplina: Psicologia sociale (matricole dispari).

Hobby: il teatro.

Ultima rappresentazione teatrale vista: una di De Simone al Mercadante.

Ultimo libro letto: «Maurice» di Colette e «La provvidenza» di Penelope; in genere ne legge più di uno assieme.

Ultimo film visto: «French kiss».

Ultimo viaggio fatto: Parigi.

Obiettivi del corso: due. Il primo è far verificare alle matricole se la scelta che hanno fatto di iscriversi alla facoltà di Sociologia è giusta. «Gli studenti devono capire bene com'è strutturata la facoltà» ci spiega la dott.ssa Galli, devono conoscere tutti gli esami, gli indirizzi «devono conoscere ogni aspetto della facoltà, i diritti e i doveri». Solo in questo modo gli studenti possono capire se Sociologia è la facoltà per loro, e se non lo è sono in tempo per cambiare. «E' importante che sappiano quali sono le discipline da seguire, le più tecniche il cui corso è indispensabile per sostenere l'esame» asserisce la docente. Non inserisce il suo tra questi corsi anche se sottolinea «la psicologia sociale è una disciplina importantissima». Altro obiettivo è far capire perché nasce la Psicologia sociale, dove e come si evolve.

«Ho scelto un manuale che non affronta direttamente i grandi temi della Psicologia sociale», parte dalla storicizzazione e politicizzazione della nascita della psicologia sociale. Perché si è sviluppata più in America che in Europa. «Agli studenti sembra di sapere di più avendo acquisito le nozioni portanti della psicologia sociale, ma io credo sia meglio dare una visione più allargata, globale», spiega la docente. Testi consigliati: Amerio, «Fondamenti teorici di Psicologia sociale». Il Mulino, Bologna, 1995 per la parte generale; Serge Moscovici, «Rappresentazioni sociali», Jodelet, «Le rappresentazioni sociali», Liguori Editore, Napoli 1992, Galli (a cura di) «Questioni di psicologia sociale», Napoli E.D.S.U. 1995 per la parte monografica.

Consiglio agli studenti: «Se vogliono seguire il corso lo devono fare attivamente» dice la dott.ssa Galli, mettersi in discussione, osare anche, sbagliare potenzialmente il livello di apprendimento. «Penso che i docenti non debbano dare certezze ma lasciare dubbi».

Esercitazioni: la docente ha intenzione di far realizzare agli studenti, anche se solo a livello di esercitazione, una ricerca di psicologia sociale; «come scegliere l'oggetto da considerare, la tecnologia da adottare, come elaborare i risultati». In più far realizzare una tesina, anche se simulata «perché gli studenti imparino a cercare una bibliografia», a scrivere un argomento di contenuto applicativo.

D.G.

Lettere con il Consiglio degli Studenti avvia il nuovo Statuto

C'è molto fermento a Lettere in questi giorni. Tra convegni (quello su Le Facoltà umanistiche in Europa), e riunioni di vari consessi ed elezioni.

La Facoltà muove i primi passi nel nuovo Statuto con la prima riunione del Consiglio degli Studenti, lunedì 13 novembre. Eletta Presidentessa del nuovo organo, composto dalle rappresentanze studentesche nei Consigli di Facoltà e Corso di Laurea, Miriam Iardino della lista «Studenti di Sinistra». Il Consiglio degli Studenti non ha potere deliberativo ma funzione consultiva rispetto al Consiglio di Facoltà.

Primo incontro anche per la Commissione Spazi presieduta dal decano della Facoltà, prof. Marcello Gigante. Si è tenuta il 20 novembre ed ha visto la presenza dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà Andrea Camorino, Miriam Iardino, Marco Mario De Notaris (Studenti di Sinistra), Francesco Borrelli (1995), Angelo Barone (Ateneo Studenti), dei Presidenti di Corso di Laurea Giuseppe Vitolo (Lettere), Antonio Gargano (Lingue) e i Direttori di Dipartimento Alberto Varvaro (Filologia Moderna), Elisa Zeuli Frauenfelder (Scienze Relazionali), Francesco Barbagallo (Discipline Storiche). Assenza giustificata quella del settore filosofico: da appena una settimana è stato eletto alla guida del Dipartimento il professor Giuseppe Lissa che subentra al professor Giuseppe Cantillo, mentre c'è stata una fumata nera per il rinnovo della Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea.

Garantire aule dove poter svolgere esami e lezioni

ni e allo stesso tempo spazi studio e di socializzazione: le due esigenze da contemporare per gli Studenti di Sinistra. Una soluzione: tenere aperti di pomeriggio i Dipartimenti. La lista 1995 ritiene che l'Aula Arpormax debba andare sotto la responsabilità legale dei rappresentanti degli studenti e che vadano sospese linee telefoniche e fax autogestiti. I temi in discussione nel corso della riunione. E' passata la proposta del Presidente Gigante: una subcommissione composta dagli studenti Camorino e Borrelli e dalla professoressa Zeuli incontrerà il geometra Mastilli dell'Ufficio Tecnico e compirà un sopralluogo per tracciare una pianta degli spazi nel complesso di San Pietro Martire.

Consiglio di Facoltà. Nella seduta del 14 novembre è stata affrontata, prima che venisse chiesta dallo studente Camorino la verifica del numero legale, la questione dei passaggi di cattedra: modalità di autorizzazione e una più convincente omogeneità nei criteri di valutazione e nei programmi d'esame. Un argomento che verrà ridiscusso. Si è parlato anche della necessità di invidiare i motivi dell'insuperabilità di alcuni esami. In Consiglio anche la richiesta di Borrelli di una presa di posizione ufficiale della Facoltà relativa alle vicende della manifestazione del 14 novembre.

Barriere architettoniche: Antonietta D'Aniello, rappresentante degli studenti, continuerà a portare in Consiglio la questione che più volte sollevato non ha ancora ottenuto risposte.

LETTERA/Studenti di Sinistra

Un'assemblea per portare alla luce un lavoro intenso ma oscuro

Egredo direttore,

vorremmo rapidamente portare in luce quello che gli studenti eletti nella lista di «Studenti di Sinistra» stanno costruendo all'interno degli organi collegiali della Facoltà di Lettere e Filosofia. Questo principalmente per due motivi: in primo luogo perché il lavoro che si sta svolgendo da due mesi a questa parte è stato lavoro intenso ma forse troppo oscuro e comunque certamente poco pubblicizzato, invero perché riteniamo principalmente importante «il lavoro» e ciò che esso produce, e poi la sua declamazione, ed in secondo luogo, ma non meno fondamentalmente, perché ci stiamo preparando ad una grande assemblea con gli studenti dove quello che è stato fatto fin qui potrà essere valutato insieme e, se del caso, insieme rivisto. D'altronde, le iniziative che abbiamo fin qui portato avanti sono le stesse che abbiamo propagandato durante il periodo elettorale, e ci auguriamo che questo possa essere già di per sé iscritto alla paginetta dei meriti. Infatti abbiamo noi lanciato l'idea (che ha visto in un secondo momento l'adesione di tutta la componente studentesca) di una commissione (9 studenti ed 8 professori!) che studi la questione «spazi» in quanto riteniamo che un'esigenza così fortemente sentita non possa essere risolta con facili paroloni demagogici e dal sapere unicamente censorio e incapace di costruire. In quell'ambito ci batteremo per l'uso delle aule quando queste non fossero occupate da lezioni e, soprattutto, per l'apertura dei dipartimenti nel pomeriggio e lo spostamento di alcune lezioni in quelle fasce orarie, indispensabili a chi, per problemi lavorativi o familiari, non è possibilitato a seguire al mattino. Questo significa liberare spazi da assegnare in maniera permanente agli studenti (ma di questo c'è davvero da parlare in maniera approfondita). Ancora, abbiamo dato il nostro appoggio alla «trasparenza» e alla pubblicità dei verbali dei Consigli, che è stato totalmente dimenticato da chi si è spacciato per unico fautore dell'uso delle bauche.

Nell'insediamento del consiglio degli studenti di facoltà abbiamo lanciato la nostra netta opposizione alla limitazione dei passaggi di cattedra e abbiamo scritto un documento, insieme agli altri consiglieri, che è stato presentato allo scudo C.d.F.; lo stesso consiglio degli studenti vede come presidentessa e quindi rappresentante per gli studenti nella giunta presidenziale Miriam Iardino, nostra capolista alle elezioni.

Questi «fatti» più visibili, ad altri stiamo lavorando e saranno, tutti, portati nell'assemblea che pubblicheremo, se sarà tanto cortese da farlo, anche attraverso le colonne del Suo giornale; intenzionati come siamo alla costruzione di un soggetto forte e di forte partecipazione studentesca.

Distinti saluti,

Miriam Iardino, Andrea Camorino, Marco Mario De Notaris, Nicoletta Ostuni, Simona D'Albora, Davide Mastropaolo

Le Tapas Café
Via G. Paladino, 56-57

voglia d'Europa...

ore 10.00
Prima colazione

ore 13.00
Puoi mangiare tapas

ore 16.00
Happy Hour!

ore 22.00
Comincia la tua Notte

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 24 chiuso la domenica mattina

FUTUR@TOMER

1995 L'ALIMENTAZIONE

NAPOLI · MOSTRA D'OLTREMARE e SPAZIO IDIS

L'ALIMENTAZIONE

dal 7 DICEMBRE '95 al 12 GENNAIO '96

tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00

il martedì, venerdì e sabato fino alle 24.00

ogni giovedì, venerdì e sabato la DISCOTECA fino alle 3.00

il martedì SPECIAL TICKET: l'ingresso costa 8.000 lire!

Biologia: i docenti del primo anno / 2

ROSARIO PALUMBO

Materia: Chimica generale ed inorganica (III gruppo).

Nato a: Napoli il 24 gennaio 1938.
Studi: laureato in Chimica a Napoli nel 1962.

Professione: Docente universitario a tempo pieno.

Hobby: Coltivare piante da fiori.
Ultimo libro letto: Siddharta di H. Hesse.

Ultimo film visto: *Al di là delle nuvole* di Antonioni.

Ultimo viaggio: In Cecoslovacchia nel 1992.

Sport: Atletica leggera e nuoto.
Musica: Classica e sinfonica.

Le lezioni: Lun. 14 - 16; merc. 9-11; giov. 11-13. *Il martedì poi dalle 14 alle 16 faccio due ore di esercitazioni libere. Le chiamo le ore palestra. Purtroppo non sono molti gli studenti che vengono.*

Il miglior pregio: Pazienza.
Il peggior difetto: Talvolta sono un po' irrazionale nei confronti delle ingiustizie. Dovrei rimanere più calmo.

Ricevimento: mar. 14,30 - 16,30; ven. 14,30 - 15,30.

Testi consigliati: *Non uno in particolare. Deve essere però un testo moderno con molti esempi pratici. Anche le mie lezioni seguono questo schema.*

Voto agli studenti: 7. *Si impegnano molto ma dialogano troppo poco con i docenti.*

Un consiglio per gli studenti: *Dialogare il più possibile per colmare le proprie lacune. Questa purtroppo è una cosa che i ragazzi non riescono assolutamente a capire. Hanno ancora una mentalità da scuola superiore.*

Cosa cambierebbe del corso di laurea: *Nulla. Certo l'organizzazione in semestri richiede molto impegno. Bisogna dare gli esami subito e se ci si riesce si è molto avvantaggiati.*

SILVANA WURZBURGER

Materia: Chimica generale ed inorganica (VI gruppo).

Nato a: Napoli nel 1946.
Segno zodiacale: Scorpione.
Studi: Laureata in chimica a Napoli nel 1970.

Hobby: giardinaggio e giocare a carte.

Ultimo libro letto: *Eva Luna racconta* (Allende).

Ultimo film visto: *Waterworld* con Kevin Costner.

Ultimo viaggio: In Sardegna come ogni estate.

Sport: Tennis, Sci, Nuoto.

Musica: *Mio figlio mi fa ascoltare l'hard rock, mia figlia la musica leggera italiana, ma quando posso mi piace ascoltare anche musica classica.*

Il miglior pregio: *Generalmente sono simpatica un po' a tutti.*

Il peggior difetto: *Non sopporto i cretini.*

Le lezioni: Lun. 9-11; Merc. 11-13; Giovedì 14-16.

Ricevimento: Lun. 11,30-13 e 16-

17; merc. 9,30-11; gio. 16-17.

Testi consigliati: Chimica di Kotz e Purcell.

Voto agli studenti: 4. *La media è molto bassa. La maggior parte di loro viene solo a perdere tempo e a disturbare la lezione.*

Un consiglio per gli studenti: *Seguire il corso. Solo così si capiscono quali sono le parti veramente fondamentali e quali si possono non dico tralasciare ma non approfondire.*

Cosa cambierebbe del corso di laurea: *Ci sono troppi esami. Il nuovo ordinamento è stato strutturato molto male. Io credo che l'Università debba dare concetti non nozioni. Deve far maturare il ragazzo non fargli imparare le cose a memoria.*

UGO LEPORE

Materia: Chimica generale ed inorganica (IV gruppo).

Nato a: Napoli nel novembre 1941.
Segno zodiacale: Scorpione.

Scarso coordinamento nei programmi a Geologia

L'aumento degli esami al Corso di Laurea in Scienze Geologiche non è dovuto solo all'inserimento di nuovi insegnamenti nel piano di studi quanto anche allo sdoppiamento di alcuni corsi una volta annuali ed ora semestrali. Ad esempio Istituzioni di Matematica I e Geologia II. Il programma di matematica è stato ampliato ma per quanto riguarda Geologia I e II? Qui c'è qualche dubbio. Gli studenti del terzo anno che hanno seguito il corso di Geologia II sono per lo più d'accordo a considerarlo un doppioposto del primo esame. «Non c'è dubbio che gli argomenti studiati nei due corsi siano fra di loro collegati, però a me sembrano proprio le stesse cose, solo un po' più approfondite», afferma uno studente. Corsi, laboratori ed esercitazioni c'è troppa disorganizzazione. Spiega Guido «durante le lezioni di Laboratorio abbiamo letto le carte geologiche e imparato sezioni e profili. Una cosa molto utile ma che abbiamo ripetuto durante il corso di Rilevamento». Alle esercitazioni, poi, sono stati mostrati campioni di rocce, perché una parte dell'esame si basa sul riconoscimento delle rocce. «Il programma di Laboratorio di Geologia II prevedeva il riconoscimento delle rocce, come le esercitazioni di Geologia II. certo un utile ripasso ma è comunque un esame sostenuto due volte» e per di più con docenti diversi che hanno spesso approcci diversi alla materia. Insomma, c'è scarso coordinamento tra le discipline. Un problema dovuto alla sperimentazione, alla fase di rodaggio del Nuovo Ordinamento. Gli studenti che ora si iscrivono al quarto anno sperano che perlomeno il loro essere stati cavie, il loro «sacrificio» possa essere utile ai futuri colleghi.

Speleologia

Un'utile esperienza per gli studenti, seguire i corsi di Speleologia organizzati dal C.A.I. sezione Campana. Antonello Lala, studente di geologia è iscritto al CAI ed ha partecipato al corso: «Per me quella della speleologia è una vera passione, come per la geologia si fanno spesso escursioni, e non solo in grotte. Io, come studente di geologia, sono più avvantaggiato rispetto agli altri in quanto riesco a cogliere alcuni aspetti più strettamente geologici dei luoghi che visitiamo e ciò grazie alle nozioni apprese all'università».

Durante il corso di Speleologia sono previste lezioni tecniche (si studiano i fenomeni carsici, rilevamento e speleogenesi) e pratiche. Ma le esperienze più collegate all'aspetto geologico sono quelle che si fanno quando si accompagnano spedizioni scientifiche: «Diverse volte siamo andati al Vesuvio e siamo scesi nel cratere per accompagnare professori e ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano - continua Antonello - e senza dubbio visitare il cratere ed ascoltare anche la spiegazione non è una cosa che capita a tutti».

Tutorato

Geologia: nuove proposte per il tutorato. L'esperimento, partito lo scorso anno, non ha riscosso grandi consensi. Gli studenti del II anno Nuovo Ordinamento sono stati assegnati a vari tutori. Ma quasi nessuno si è rivolto al proprio docente - guida. I tutori, da parte loro, hanno affisso avvisi per incontrare gli studenti, ma poi, dopo quell'occasione, non si è fatto più niente. Ma perché? Le ragioni possono essere molteplici. Probabilmente uno studente se incontra problemi nello studio chiede consiglio direttamente al docente del corso. E poi si è più propensi a contattare il professore con il quale si è più in confidenza. Per gli studenti del quarto anno che si trovano nella condizione di dover formulare un piano di studi, potrebbe venire in aiuto il tutore. Ma anche in questi casi è più logico farsi indirizzare dai professori che insegnano discipline inerenti l'indirizzo di specializzazione prescelto. Il professor Raimondo Pece, coordinatore della Commissione del tutorato, deluso dalla scarsa risposta dello scorso anno, attende la lista degli iscritti al secondo anno dalla Presidenza, poi deciderà il da farsi. Intanto già pensa a delle modifiche. «Penso che rispetto allo scorso anno avterremo un tutorato per corso, e non per studente: un gruppo di professori del secondo anno seguirà gli studenti iscritti a quell'anno, i professori del terzo saranno a disposizione degli studenti che seguono i corsi del terzo anno e così via. In questo modo si potrebbe estendere il servizio di assistenza anche agli studenti del primo anno, forse quelli più bisognosi di consigli che invece sono stati esclusi lo scorso anno».

Valentina Di Matteo

partimento.

Testi consigliati: Chimica di Zumdahl, Chimica Generale di Atkins, Chimica di Gillespie.

Voto agli studenti: Medio-basso. *Studiano molto ma sono molto poco attenti a quello che succede attorno a loro.*

Un consiglio per gli studenti: *La chimica è una materia complessa. Bisogna studiare in modo sequenziale e fare i collegamenti fra tutte le cose che si imparano.*

Cosa cambierebbe del corso di laurea: *Prima di tutto eliminerei la semestralizzazione dai primi due anni e forse anche al terzo. Poi cambierei la disposizione di alcune materie. Citologia ad esempio deve venire per forza dopo la chimica. Non si possono studiare contemporaneamente l'atomo e la cellula.*

VINCENZO PAVONE

Materia: Chimica generale ed inorganica (I gruppo).

Nato a: Napoli nel 1952.
Segno zodiacale: Acquario.

Studi: Laureato in Chimica a Napoli nel 1976.

Incarichi: Docente universitario a tempo pieno.

Hobby: La barca a motore.

Ultimo libro letto: *Profondo Sud* di Giorgio Bocca. «E' bruttissimo».

Ultimo film visto: *Non vado mai al cinema.*

Ultimo viaggio: *Negli Stati Uniti per lavoro.*

Sport: *Da studente ho fatto un po' di ginnastica, ora mi piace sciare.*

Musica: Classica.

Le lezioni: Mar. 9-11; mer. 14-16; ven. 11-13.

Ricevimento: Il venerdì pomeriggio.

Il miglior pregio: *La calma.*

Il peggior difetto: *La troppa calma.*

Testo consigliato: *Principi di chimica* di Dickerson.

Voto agli studenti: 6, *ma la sufficienza è molto risicata. Non hanno un buon metodo di studio e poi hanno un linguaggio scientifico scadente.*

Un consiglio per gli studenti: *Se si hanno delle difficoltà bisogna andare sempre a parlare con i docenti. E' l'unico modo per chiarire le proprie lacune.*

Cosa cambierebbe del corso di laurea: *I tre corsi fondamentali. Cioè Chimica, Fisica e Matematica dovrebbero essere annuali. Non è possibile infatti per uno studente del primo anno, in un solo semestre, riuscire ad assimilare questi tre corsi che sono di base.*

Paolo De Luca

Conosciamo i docenti

RICCARDO DALISI

Materia: **Ordinario Progettazione Architettonica II.**

Nato: «in montagna» nel 1931.

Laureato nel: 1957 con una tesi su «Un villaggio artigiano», relatore il prof. Canino.

Segno zodiacale: Toro.

Altri incarichi: quest'anno per la prima volta terrà un corso di Design presso la scuola di specializzazione di Disegno Industriale. La sua attività di designer lo porta in giro per tutto il mondo; di recente un libro sulla storia del design edito in Giappone gli ha dedicato la copertina.

Ultimo libro letto: «Conversazioni» di De Leuze e Barinet.

Ultimo film visto: «La seconda volta» di Nanni Moretti. Un ricordo bellissimo lo ha dello spettacolo dell'attrice Laura Curino alla Galleria Toledo.

Ultimo viaggio: Sundern in Germania dove gli hanno dedicato la mostra «Gioisci Cavaliere di ferro».

Hobby: «scrivo poesie e ho recentemente pubblicato un libro».

Musica: sinfonica, opera «ma non vado molto a teatro».

Pregio: «non essere sufficientemente cattivo».

Difetto: «non essere sufficientemente buono».

Architettura perché: «per non fare architettura. Sono molto lontano dalle esperienze contemporanee della nostra città».

Ricercatori alla cattedra: nessuno «è impossibile ottenerne».

Materiale didattico: libri di poesia, di filosofia, di libero pensiero, solo a volte libri di Architettura.

Autovalutazione come docente: 19 (da 18 a 30/30).

Come architetto: 17.

GIANCARLO ALISIO

Materia: **Ordinario di Storia dell'Architettura II.**

Nato a: Napoli nel 1930.

Laureato nel: 1955 con una tesi su «Complesso scolastico a Miliscola», relatore il prof. Canino.

Segno zodiacale: Leone.

Altri incarichi: Rappresentante provinciale del Fondo Ambiente Italiano, Presidente dell'associazione «Archeologia Industriale».

Ultimo libro letto: quello che sta scrivendo per l'editore Di Mauro «Campi Flegrei».

Ultimo film visto: «Pretty Woman» in televisione.

Ultimo viaggio: una crociera



Il prof. Riccardo Dalisi

che lo ha portato in Tunisia, Malta, Sardegna e Corsica.

Hobby: l'antiquariato.

Musica: sinfonica.

Pregio: Onestà.

Difetto: «sono un po' puntiglioso».

Architettura perché: «non certo per trovare lavoro. La consiglio a chi voglia ampliare il proprio orizzonte culturale e spirituale».

Ricercatori alla cattedra: **Alfredo Buccaro.** «Ci sono poi tanti ragazzi che ruotano in Dipartimento. Loro ci aiutano e noi a nostra volta proviamo a creare una scuola di pensiero. Di recente il Dipartimento di Storia ha preso a pubblicare le tesi dei più meritevoli inserendone 6 o 7 per volume».

Materiale didattico: Testi di autori vari e i «miei volumi su Napoli: per imparare a riconoscere i segni della città e recuperare la memoria storica che è alla base di ogni progettazione».

Autovalutazione come docente 31 (da 18 a 30/30).

Come architetto: N.C.: «mi rifiuto di farlo».

Premio Cosenza

Tradizionale appuntamento con il premio di Architettura dedicato a Luigi Cosenza promosso dalla Clean. Due le sezioni in concorso: miglior progetto realizzato e miglior proposta non realizzata. Data di scadenza per la presentazione delle domande il 31 gennaio 1996. I progetti in concorso dovranno essere completati entro la stessa data. Il concorso è rivolto ad Architetti ed Ingegneri che non abbiano compiuto il 41esimo anno di età prima della scadenza dei termini per la partecipazione. La giuria presieduta da Gianni Cosenza è composta da noti architetti e da docenti prestigiosi: Francesco Dal Co, Nicola Di Battista, Alberto Ferlenga, Benedetto Gravagnuolo, Vittorio Magnago Lampugnani, Francesco Venezia. I lavori in concorso saranno poi esposti al pubblico nei locali della libreria Clean.



Il prof. Giancarlo Alisio

ROLANDO SCARANO

Materia: Professore associato al Laboratorio di **Progettazione Architettonica III.**

Nato a: Napoli nel 1941.

Laureato: prima del 1970 con una tesi di progettazione sperimentale, relatore il prof. Cocchia.

Segno zodiacale: Scorpione.

Altri incarichi: Rappresentante della facoltà di Architettura e Segretario scientifico della commissione Ambiente ed Habitat del C.N.R.

Ultimo libro letto: «L'uomo e la natura» di Thomas, «Nuove Cinesi» e «La fine del mondo antico» di Mazzarino, letti tutti contemporaneamente secondo una vecchia abitudine.

Ultimo film visto: «Batman forever».

Ultimo viaggio: In Inghilterra in auto attraverso la Francia.

Hobby: anche se è difficile definirlo tale «filosofia della Scienza, epistemologia».

Musica: classica con una collezione di 2000 LP e 800 CD.

Pregio: «Non so cosa sia un pregio».

Difetto: «dicono che ho un carattere complesso».

Architettura perché: «il primo impatto con l'architettura è per tutti uno scontro, perché si ha sempre un'idea molto vaga del concetto di arte. Purtroppo in questa materia bisogna addentrarsi da soli».

Ricercatori alla cattedra: «Ho con me dei borsisti del C.N.R.».

Materiale didattico: «oltre ai miei libri mi riferisco ai testi canonici che si interessano di teoria dell'Architettura».

Voto come docente: «vado dal 18 al 30: la mia è una materia molto complessa anche se sono molto chiaro nell'esposizione».

Come architetto: «sono un irrisolto. Mi darei un bel 30 piuttosto come studioso».



Il prof. Antonino Della Gatta

ANTONINO DELLA GATTA

Materia: Professore associato assegnato al **Laboratorio di Progettazione Architettonica II.**

Nato a: Torre del Greco nel 1937.

Laureato nel: 1963 con una tesi sulla ristrutturazione dell'isolato del Teatro Mercadante, relatore il prof. Cretella.

Segno zodiacale: Ariete.

Altri incarichi: libera professione.

Ultimo libro letto: «Prima dell'Architettura» di Antonio Rossetti.

Ultimo film visto: o meglio uno visto tanti anni fa ma ancora importante «Una domenica in campagna» di Tavernier.

Ultimo viaggio: A Vienna con gli studenti «a ricambiare l'ospitalità del prof. Boris Podrecca intervenuto ad una mia lezione».

Hobby: la pittura, che esercita, e il teatro.

Musica: classica.

Pregio: mi sforzo di essere corretto ma non so se mi riesce sempre».

Difetto: «troppo ingenuo e pessimista».

Architettura perché: «è un mestiere bellissimo. A volte mi chiedo se non avessi fatto l'architetto cosa avrei potuto fare. La risposta è ancora l'architetto. Chi fa questo mestiere assume quasi una deformazione professionale, un filtro attraverso cui leggere tutta la realtà».

Ricercatori alla cattedra: nessuno «ho solo un dottorando di ricerca che ogni tanto mi dà una mano».

Materiale didattico: diapositive e filmati «a volte anche film veri e propri».

Voto come docente: «lo faccio con passione» un 27 è meritato.

Come architetto: «forse 24».

Ida Molaro

Lavorare part-time in Facoltà

Patrizia Balestrieri, Alfonso Di Matteo, Tiziana Incolingo, Mariangela Iovino, Maria Lippiello, Emiliano Mancusi, Antonella Minopoli, Irene Reggio, Marina Troiano, Catia Zotti: i dieci studenti part-time che lavorano in Biblioteca. Sul numero 17 di Ateneapoli chiedemmo al direttore Macchiarola della Biblioteca di esprimere un giudizio sul loro operato. Oggi chiediamo agli studenti, anzi per meglio dire alle studentesse, di manifestare il loro punto di vista. «Avendo avuto lo stesso - dice Mariangela Iovino - la possibilità di scegliere questa sede non ho assolutamente da lamentarmi». Unanime il giudizio di Irene Reggio, Marina Troiano e Maria Lippiello nel giudicare più che positiva quest'esperienza «la rifarei volentieri» afferma Maria. Un po' meno entusiasta il rapporto con i colleghi studenti. «Quando si passa da utente ad impiegato - afferma Irene - ci si accorge di quanto gli studenti possano essere irragionevoli in alcune situazioni. Spesso capita che si rivolgano a noi come a delle colleghe pensando di poter scavalcare il protocollo e quando si sentono opporre un rifiuto pensano che vogliamo far loro un dispetto. Non pensano proprio che esiste un regolamento». Ma si tratta di episodi sporadici che non rompono il clima di allegria che caratterizza le mattinate di lavoro. Per quanto riguarda il tempo per studiare non tutte concordano: «bisogna sfruttare al meglio il tempo libero - avverte Mariangela - approfittando anche delle ore di spacco per studiare. In fin dei conti è un impegno per 150 ore in tutto: il modo di organizzarsi lo si trova».

TESI

Buone notizie per chi era stato ammesso con riserva nell'elenco degli aspiranti tesi: anche chi non aveva presentato regolare certificazione entro l'11 settembre per richiedere la tesi ha potuto godere della proroga delle scadenze al 16 ottobre. Presentati i certificati con gli esami sostenuti, i ritardatari sono stati finalmente dichiarati in regola.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO BOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5324419

390 richieste di tesi in nove mesi

Vinci il relatore più gettonato

(M.G.) In nove mesi 390 studenti della Facoltà di Economia hanno richiesto la tesi. I dati ci sono stati forniti dal personale della Presidenza, i dottori d'Angelo e Gatto. È sempre il prof. **Salvatore Vinci** il relatore più gettonato. Un primato che detiene da oltre due anni. Il docente ha ben 97 tesi da seguire. Segue il prof. **Enzo Pace** con 32 tesi: anche il "secondo" posto è una conferma. Rispetto allo scorso anno, si registra un forte rialzo delle richieste nelle materie aziendali. In tutta l'area ci sono 117 tesi in corso. I professori **Roberto D'Anna** e **Luigi Porzio**, rispettivamente con 21 e 22 tesi a testa, sono i primi del "settore". Ma l'area economica è quella che riscuote più successo. Ben 156 le tesi in economia. Il 40% del totale. A parte il prof. Vinci - ormai irraggiungibile! - entrano in scena il prof. **Cesaretti** con 16 tesi e il prof. **Alessandro Petriccione** con 18. Chissà se saranno loro i prossimi a contendere la palma di relatore "più amato dagli studenti". L'area giuridica si piazza con il suo 23% e con 90 tesi a carico al terzo posto. Oltre il prof. Pace, spicca con 19 tesi il prof. Ugo Iaccarino. L'area matematico-statistica rappresenta il 7% del totale, con 27 tesi in tutto, di cui 15 sono assegnate al Preside prof. **Claudio Quintano** seguito dal prof. **Donato Lucev** con 8. Vediamo la suddivisione per area.

Area Economica	156 tesi	Area Giuridica	90 tesi
Vinci	97	Pace	32
Petriccione	18	Iaccarino	19
Cesaretti	16	Quadri	8
Catalani	11	Balletti	7
Ragosta	6	Siniscalchi	5
Iappelli	3	Mengano	4
Persico	3	Abbate	3
Emanuel	1	D'Innella	3
Pugno	1	Nappi	2
		Santagata	2
		Zampella	2
		Merone	2
		Landolfi	1
Area Aziendale	117 tesi	Area Matematico-Statistica	27 tesi
Porzio	22	Quintano	15
D'Anna	21	Lucev	8
Ferrara	20	Simonelli	2
Calvelli	14	Santoro	2
Vito	14		
Santorsola	7		
Del Pezzo	5		
Cianelli	5		
Mariniello	3		
Forte	3		
Romagno	2		
De Sarno	1		

Economia e Gestione delle Imprese Internazionali con la prof. Calvelli

Economia e Gestione delle Imprese Internazionali, esame fondamentale previsto al terzo anno, con il Nuovo Ordinamento. Ex insegnamento del Vecchio Ordinamento di cui tutti ricorderanno la denominazione: Tecnica dei cambi e scambi con l'estero. L'esame è uno dei più temuti in Facoltà. Gli studenti affermano che è «troppo articolato. Il programma è troppo vasto. Gli argomenti sono complicati da assimilare». Hanno, quindi, tutti il terrore di affrontarlo. Vediamo cosa risponde in merito la professoressa **Adriana Calvelli**, titolare della cattedra, quali consigli suggerisce agli studenti, dal momento che è un esame importante nel piano di studio, principalmente per il Corso di Laurea in Commercio Internazionale. In primis, per chiarimenti e dubbi «gli studenti vengano in Istituto perché siamo sempre qui, siamo in tre, sempre pronti a dare spiegazioni. Faccio quasi delle lezioni private! Inoltre, svolgo tutorato dopo le lezioni anche per quattro, cinque ore. A volte do anche il mio numero di telefono di casa. Poi dopo il corso sono previste le esercitazioni: che dire se si presentano solo tre o quattro studenti?».

L'orario di ricevimento è il lunedì, dalle ore 15 alle 17, 7° piano, via de Gasperi. Dal prossimo anno si cambierà programma. «Finalmente!» - esclama la professoressa - fino ad ora ho lasciato invariato il vecchio programma per non provocare problemi agli studenti che da poco avevano optato per il N.O. Da febbraio 1996 tutto cambierà, si entrerà nel vivo della materia, proprio sulle imprese internazionali. A volte, col vecchio programma, al corso dovevo spiegare o rispiegare dei concetti, presenti ora nell'esame di Economia e Direzione delle imprese».

(M.G.)

Più matricole al Navale

Iscrizioni fino al 29 dicembre

Sono in aumento le immatricolazioni all'Istituto Universitario Navale. I dati relativi ai nuovi iscritti mostrano un trend di crescita comune a tutti i Corsi di Laurea della facoltà di **Economia**. Raddoppiate le immatricolazioni al Corso di Laurea in **Economia e Commercio** 320 nuove matricole rispetto alle 162 dell'anno precedente, 392 nuovi studenti anche per il Corso di Laurea in **Economia Aziendale** rispetto ai 287 dell'anno accademico scorso. Più numerosi gli immatricolati anche al Corso di Laurea in **Economia del commercio internazionale e mercati valutari**: 978 in tutto. Pressoché stabili gli studenti immatricolati ad **Economia marittima e dei trasporti**: 69. Boom delle immatricolazioni anche ai corsi di **Diploma Universitario**: 188 per Economia e gestione dei servizi turistici, 146 per Economia e amministrazione delle imprese, 46 per Statistica e informatica per la gestione delle imprese.

In aumento le immatricolazioni anche alla facoltà di **Scienze Nautiche**. 99 nuovi studenti per il corso in **Discipline Nautiche** e 151 per quello in **Scienze Ambientali** che per quest'anno non ha previsto il numero chiuso.

I dati riportati sono ancora parziali e sono stati rilevati a metà novembre.

«Per fine novembre e per tutto il mese di dicembre aspettiamo altre immatricolazioni, per ora la situazione è piuttosto calma, la grossa affluenza verrà poi a dicembre» dice il signor **Giovanni Santamaria**, capo della segreteria studenti, «ma anche nei periodi di grande affluenza la situazione sarà calma, non ci saranno soprattutto file caotiche, e questo perché è stato attivato il sistema di prenotazione mediante la distribuzione automatica dei numeri».

Ricordiamo che il termine per le immatricolazioni è stato prorogato al 29 dicembre. La segreteria studenti è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16 alle 18.

(G. di P.)



Un Albo Professionale comune a naturalisti e scienziati ambientali

Un Albo Professionale comune per i laureati in Scienze Ambientali e in Scienze Naturali. Questa è la proposta di legge avanzata dal senatore Aldo Ronchi del territorio e dei beni ambientali, il quale ha richiesto in merito alla questione a tutte le facoltà di Scienze Ambientali attivate in Italia di esprimersi al più presto.

L'8 novembre scorso a Venezia nella sede di Santa Marta della facoltà di Scienze ambientali della Serenissima si è svolto il primo incontro nazionale per discutere di questa proposta. All'appello erano presenti i rappresentanti delle sedi di Parma, Ravenna, Milano, Urbino, Genova, Napoli, Viterbo e Nuoro (via fax).

Un'offerta interessante per gli scienziati ambientali per ottenere il sospirato albo professionale, garanzia di libera professione e qualificata attività lavorativa, una "scorciatoia" per loro nel lungo iter di leggi e di condizioni favorevoli necessarie alla nascita del nuovo albo. Per avere un'idea dei tempi richiesti si pensi che i laureati in Scienze naturali lo otterrebbero solo ora dopo molti anni di estenuanti richieste.

«Incorporarsi ora in un albo di naturalisti e ambientalisti, non esclude poi la possibilità, in secondo momento, di staccarsi ed avere un albo di soli ambientalisti - ci spiega **Mariella Ragni** terzo anno di Scienze Ambientali, vicepresidente della ASSA.NAPOLI - È una possibilità per la nostra facoltà, nata da soli 7 anni, e quindi con pochi laureati in tutta Italia di avere al più presto un albo professionale indispensabile per svolgere la libera professione».

Molte sedi avevano già discusso della proposta di legge nelle assemblee studentesche e deciso favorevolmente in merito. Ma non tutti si sono dichiarati d'accordo. Dalla sede di Ravenna che aveva realizzato un suo progetto per la possibile istituzione di un Albo Professionale di ambientalisti sono state mosse le maggiori perplessità: «motivare principalmente dall'importanza di distinguere le due figure professionali all'interno di uno stesso albo» ci spiega ancora **Mariella**, «ma questa è una posizione troppo rigida, le specifiche competenze si evidenzieranno sicuramente nel campo lavorativo, per ora è importante aderire alla proposta e non lasciarsi sfuggire questa occasione come suggeriscono anche dall'Assessore all'ambiente del comune di Venezia».

Le sedi di Milano e Napoli invieranno al più presto, via fax, per non incorrere nella scadenza dei termini di legge la decisione definitiva presa dopo il consulto con gli studenti avvenuto durante le assemblee studentesche.

L'assemblea degli studenti di Scienze Ambientali del Navale di Napoli si è svolta il 22 novembre, mentre il giornale era in stampa. Qui dopo la discussione in merito alla proposta di legge sulla costituzione di un unico albo naturalisti-ambientalisti, il Corso di Laurea in scienze ambientali ad indirizzo marino e l'Associazione studenti di scienze ambientali sono state ampiamente presentate alle matricole.

Grazia Di Prisco

Intervista al Preside di Lingue

Pochi docenti a Lingue

«Collaborazione con il resto dell'Istituto» è l'auspicio del Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in carica dal primo novembre, il prof. **Giovan Battista De Cesare**. «Dobbiamo entrare nell'ottica che siamo un'unica barca e la falda ovunque si verifichi interessa tutti».

Una barca che ha visto la propria inaugurazione solo da pochi anni e che ancora oggi soffre di carenze che la portano a dover parlare di sopravvivenza. La situazione attuale, spiega il Preside, presenta «un organico docente modesto numericamente e una quantità di studenti che supera le 4mila unità». Un divario attestato dalle cifre: i professori di ruolo sono 35 di cui 27 di seconda fascia e 7 di prima. Di qualche unità superiore invece è quella il numero dei ricercatori che sono complessivamente 40.

Un organico limitato se si pensa che la Facoltà di Lingue ingloba il più alto numero di iscritti dell'Istituto Orientale.

A rendere la situazione ancora più complessa è il bisogno della caratterizzazione della Facoltà. Spiega il prof. De Cesare

«abbiamo cercato di arricchire quanto possibile il ventaglio degli insegnamenti, abbiamo ritenuto giusto inserire insegnamenti orientalistici» - quali le lingue araba e cinese - «che ci sembravano indispensabili, perché operiamo all'interno di un istituto universitario orientale, che per sua tradizione consolidata non può non guar-

dare a quella geografia. Anche se ci rendiamo conto che per una più evidente e chiara qualificazione della nostra Facoltà non possiamo fare a meno dell'ampia gamma di insegnamenti, caratterizzanti per quanto riguarda l'Orientale, che offre la consorella Facoltà di Lettere, storicamente rappresentante della tradizione orientali-

stica dell'Istituto».

Carenza di organico che si acuisce quando i docenti usufruiscono di un loro diritto: l'anno sabbatico. E poi il ricorso necessario agli affidamenti: uno stesso docente ha anche più di un insegnamento.

Lettori di madre lingua: la questione di ogni inizio d'anno accademico. Rassicura il Presi-



Studi Islamici si presenta

Inaugurazione dell'anno accademico 95/96 per gli studenti della Scuola di Studi Islamici. Martedì 14 novembre i docenti della Scuola di fronte ad una platea di circa 15 studenti, di cui solo 8 iscritti, hanno illustrato le discipline impartite presso la Scuola e i loro programmi. Ad aprire i lavori la prof. **Clelia Sarnelli Cerqua**, docente di Storia del Vicino Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna - attuale Preside della Scuola. La professoressa oltre a presentare la sua disciplina ha delineato nelle sue maggiori linee la Scuola, sottolineando che essa «non è una specializzazione, ma una seconda laurea». Una laurea aperta non solo a coloro che vogliono approfondire il discorso sull'Islam ma anche a professionisti di facoltà quali quelle di Ingegneria, Medicina, Giurisprudenza che vogliono entrare in questo nuovo mondo.

Due anni e 9 esami è il curriculum di studi previsto per i suoi studenti, 14 gli insegnamenti impartiti dalla Scuola, 41 quelli che si possono mutuare da altre Facoltà, quali quella di Lingue e Letterature Straniere, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia e dalla Facoltà di Sociologia. Tra le materie insegnate oltre agli esami di lingua caratterizzanti la Scuola - araba, hausa, sudanese, berbero - si possono studiare le lingue inglese, olandese, cinese e russa. Discipline storiche, giuridiche, sociologiche e linguistiche. Tanti i seminari previsti, affiancati da conferenze tra le quali quella che si terrà tra l'11 e il 12 dicembre, ove interverranno docenti stranieri, e quella che si è svolta giovedì 16 novembre organizzata dal prof. Vincenzo Strika, ad apertura del Corso di Storia Contemporanea dei Paesi Arabi in cui si è discusso del «Vicino Oriente dopo la Guerra del Golfo».

de «circa un mese fa il Rettore mi ha illustrato un ottimo progetto che assicurerebbe sufficienti garanzie economiche e giuridiche ai lettori e al contempo un sufficiente numero di ore di lezione».

Progetti per il futuro?

«L'idea - dice il Preside - è quella di raggiungere un'organizzazione ottimale e porre la Facoltà al servizio del territorio attraverso uno stretto contatto con gli enti locali, con la Regione, il Comune. Occorre anche diversificare i piani di studio in funzione delle possibilità occupazionali perché gli sbocchi tradizionali non sono più sufficienti».

M. Rosa Verrone

Lingue: il chi è dei docenti del I anno

CLAUDIO BAGNATI

Materia: **Lingua Portoghese**.

Nato a: Napoli.

Laureato: nell'anno accademico 67/68.

Segno zodiacale: Sagittario.

Altri incarichi: docente di Letteratura Brasiliana e Letteratura Iberoamericana, presso l'Orientale.

Lecture preferite: le Cronache del 500, cronache dei Gesuiti d'America Latina. L'ultimo libro letto è *Il Dio d'Oriente* di Raffaele Negro.

Ultimo viaggio: Barcellona.

Hobby: il giardinaggio.

Lingue perché: non tutte le scelte sono volute, «l'Università è un insieme di cose».

Lettori: 2 lettori consorziati sia per Letteratura Portoghese che Brasiliana.

Materiale didattico: durante il corso si fa uso di fotocopie e lavagne luminose.

Com'è organizzato l'esame: l'esame di lingua si compone di due parti, una con il lettore per l'accertamento della lingua (lettura, analisi brano, esposizione, riassunto del brano, conversazione su temi attuali), l'altra parte verte su domande di storia geografia e cultura del paese e alcune nozioni di letteratura.

Le maggiori difficoltà da superare: «l'impatto con la lingua straniera non è facile. Molti non hanno capito che lo studio delle lingue presuppone una predisposizione. Inoltre è utile una lunga permanenza nei paesi dove vengono parlate».

Il consiglio: «E' necessario che ci sia innanzitutto con se stessi un ragionamento chiaro su ciò che si desidera fare anche per il futuro inserimento nel mercato del lavoro».

MARIA TERESA BIANCO

Materia: **Lingua tedesca**.

Nata a: Roma.

Laureata nel 1972.

Segno zodiacale: Cancro.

Altri incarichi: oltre ad essere affidataria della Lingua Tedesca è ricercatore confermato per la Lingua e Letteratura Tedesca quadriennale.

Lecture preferite: i romanzi in genere. Il libro che sta terminando di leggere è di un autore contemporaneo: Robert Schneider.

Ultimo viaggio: Germania.

Hobby: la lettura.

Lingue perché: passione coltivata sin da ragazza. Adorava il russo, ma il destino le ha fatto scegliere il tedesco.

Lettori: le due discipline usufruiscono di 5 lettori ed una lettrice di scambio.

Materiale didattico: per la disciplina quadriennale il testo adoperato normalmente. Durante i corsi si fa uso di suoi appunti tutti «forniti di riferimenti bibliografici».

Com'è organizzato l'esame: per quanto riguarda la disciplina quadriennale l'esame è diviso in tre parti. «Per il II anno si devono dimostrare capacità di conversazione in lingua. Una competenza attiva che prevede un controllo della grammatica e della sintassi, infine si affronta la parte letteraria e monografica. Per il III e IV anno la competenza attiva è affiancata dalla lettura di testi di giornali, che devono essere interpretati per poi eseguire la verifica. Diverso il discorso per l'affidamento di Lingua Tedesca dove l'esame varia in base alla Facoltà di appartenenza». Infatti il corso è seguito anche da studenti di Scienze Politiche.

Le maggiori difficoltà da superare:

«Potremmo fare molto di più. Il problema dei lettori rende le cose più difficili e sono gli studenti che pagano il prezzo più alto».

Il consiglio: «Sarebbe auspicabile un maggior numero di lettori, un aumento delle ore, e la possibilità di poter cominciare a lavorare regolarmente con i collaboratori linguistici sin dal mese di novembre».

GERARDO GROSSI

Materia: **Lingua Spagnola**.

Nato a: Palomonte (SA).

Segno zodiacale: Bilancia.

Altri incarichi: Lingua e Letteratura Spagnola.

Lecture preferite: quelle spagnole. Sto leggendo «Cento anni di solitudine» di Gabriel Garcia Marquez, perché è un libro che va letto anche più di una volta».

Ultimo viaggio: impossibile dirlo perché viaggia spesso sia in Italia che all'estero.

Hobby: la lettura e la ricerca.

Lingue perché: rimase affascinato dall'Orientale sin dal ginnasio, «mi parlavano dell'Orientale e mi ha sempre affascinato l'idea di studiare le lingue».

Lettori: gli studenti dei corsi usufruiscono di 6 lettori.

Materiale didattico: il testo di lingua è Español 2000.

Com'è organizzato l'esame: lo studente deve sostenere una prova linguistica ed una istituzionale.

Le maggiori difficoltà da superare: acquisire gli elementi fondamentali del lessico e le regole sintattiche, poi metterli in pratica nel modo giusto.

Il consiglio: Seguire, i corsi, le manifestazioni che si tengono all'interno

dell'istituto o magari, per chi non può, fuori negli altri luoghi deputati allo studio delle lingue quali possono essere i vari istituti di cultura.

ADY MINEO

Materia: **Lingua e Letteratura Inglese I anno**.

Nato a: San Venanzano (Terni).

Laureata: nel 1972.

Segno zodiacale: Ritiene che «sia seducativo alimentare certe mode deturpate».

Altri incarichi: membro dell'Archivio delle Donne dell'I.U.O.

Lecture preferite: «I libri di qualsiasi genere se costituiscono una vera esperienza». Ultimo libro letto «Le ore» di Dolores Prato.

Ultimo viaggio: Nepal.

Hobby: Lettura, escursioni in montagna, immersioni subacquee, musica.

Lingue per: «un complesso di motivi fra cui quello di approfondire la letteratura di altri paesi».

Lettori: Il corso dispone di 5 lettori.

Materiale didattico: indicato sulla guida, con l'ausilio di testi che servono da supporto decisi volta per volta.

Com'è organizzato l'esame: «La parte di lingua è propedeutica al colloquio letterario e si richiede la conoscenza dei dati, ma soprattutto la discussione dei problemi connessi sia all'analisi testuale che agli approcci metodologici».

Le maggiori difficoltà da superare: il sovrappioppamento. «Trovo insensato il rapporto docenti - studenti di 1 a 250».

Il consiglio: «Capire bene se si è veramente motivati ad intraprendere lo studio di una lingua e letteratura straniera».

M. Rosa Verrone

Lingue: l'orario di ricevimento dei docenti

Pietro Angelini: lunedì ore 15-17, giovedì ore 11.30-13.30, Dip. Scienze Sociali, Palazzo Giusso.

Claudio Bagnati: giovedì ore 11-13, Stanza 40, Palazzo Giusso.

Concetta F. Barresi: mercoledì ore 15-18, giovedì ore 17-18, Stanza 13, Dip. Studi Asiatici, Palazzo Corigliano.

Marina Bartoli: martedì ore 10-12, Stanza 40, II piano, Palazzo Giusso.

Rosario Berardi: giovedì ore 15.30-16.30, Stanza 86, IV piano, Palazzo Giusso.

Simonetta Bianchini: giovedì ore 10.30-12.30, Stanza 37, II piano, Palazzo Giusso.

Maria Teresa Bianco: giovedì ore 11-12 (studenti) e 12-13 (laureandi), Via Loggia dei Pisani, 13.

Laura Bonagura: martedì ore 10-14, Stanza 3, Dip. Scienze Sociali, II piano, Palazzo Giusso.

Alessandra Briganti: giovedì ore 10-12, Dip. Scienze Sociali, II piano, Palazzo Giusso.

Maria Teresa Bulciolu: martedì ore 10.30-11 e 14-16, Sem. Francese, II piano, Palazzo Giusso.

Camera d'Affitto: martedì ore 10-11, Dip. studi africani, Palazzo Corigliano.

Gheorghe Carageani: lunedì 12-13.30, Via Mezzocannone 97 e mercoledì ore 13-15, Stanza Rumeno-Albanese, Dip. di Studi dell'Europa Orientale, Palazzo Giusso.

Maria Castellano: martedì 10-14, Stanza 3, Dip. Scienze Sociali II piano, Palazzo Giusso.

Giovanni Chiarini: lunedì ore 9-11, Stanza 87, Palazzo Giusso, IV piano.

Rossella Ciocca: lunedì ore 11-13, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Rosaria Cocco: mercoledì ore 12-13.30, Stanza 83/A, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Concolato Palermo: martedì ore 10.30-11.30 (studenti) venerdì ore 11.30 (laureandi), stanza 81, IV piano, Palazzo Giusso.

Adriano Corrado: venerdì ore 11-13, stanza 79, IV piano, Palazzo Giusso.

Loreta Elisa Costa: Lingua e Letteratura Francese IV: mercoledì ore 12-13 e venerdì ore 14-15, via Loggia dei Pisani, 13, Linguistica francese: mercoledì ore 12-13 e venerdì ore 14-15, Via Loggia dei Pisani, 13.

Mario Costa: martedì ore 9-10, Sem. Francese II piano, Palazzo Giusso.

Carla Cristilli: mercoledì ore 10-11 (studenti), venerdì ore 10-12 (laureandi), Biblioteca di Linguistica generale IV piano, Palazzo Giusso.

Lidia Curti: martedì ore

11-13, stanza 76, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Rosaria D'Acierino: lunedì ore 11-12, via Loggia dei Pisani, 13.

Gianercolo Dall'Aglio: mercoledì ore 15-17, Dip. Studi dell'Europa Orientale, III piano, Palazzo Giusso.

Caterina De Caprio: venerdì ore 10-11, Italianistica, Via Mezzocannone, 99.

Giovan Battista De Cesare: martedì ore 12, sem. Spagnolo, II piano Palazzo Giusso.

Daniela De Filippis: martedì ore 11-13, IV piano, Palazzo Giusso.

Carolina Diglio: martedì e giovedì ore 9, stanza 38, II piano, Palazzo Giusso.

Laura Donadio: lunedì ore 11-12.30, via Mezzocannone, 99 (Italianistica).

Edoardo Ferrario: giovedì ore 9.30-11, Dip. Filosofia e politica, via dei Fiorentini, 10.

Bruno Filippone: martedì ore 12-13, Laboratori linguistici, P.zza Bovio.

Giovannella Fusco-Girard: martedì 10.30-12.30, stanza 38, II piano, Palazzo Giusso.

Patrizia Fusella: mercoledì ore 9-12, stanza 83, Palazzo Giusso, IV piano.

Rosaria Galeota: lunedì e giovedì ore 9-11, Seminario Spagnolo, II piano, Palazzo Giusso.

Vito Galeota: lunedì, mercoledì e venerdì ore 12.30-13.30, Sem. Spagnolo, II piano, Palazzo Giusso.

Teresa Gervasi: giovedì ore 16-18, via Loggia dei Pisani, 13 (Germanistica).

Raffaele Giglio: mercoledì ore 12-13, Italianistica, via Mezzocannone, 99.

Gerardo Grossi: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10-11, via Loggia dei Pisani, 13.

Lucia Guadagno: lunedì ore 11.30-13.30, stanza 87, Palazzo Giusso, IV piano.

Augusto Guarino: martedì e venerdì ore 10-13, stanza 30, IV piano, Palazzo Giusso.

Girolamo Imbruglia: giovedì ore 11.15-14, Dip. Scienze Sociali, II piano, Palazzo Giusso.

Jeannette E. Koch: lunedì ore 10-12, martedì ore 10-11, stanza 70, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Helen Laforest: giovedì ore 12-14, stanza 26, Palazzo Giusso.

Rosa Maria Losito: mercoledì ore 8.45-9.45 e 12.30-13.30, venerdì ore 10-11 e 13-14, stanza 35, II piano, Palazzo Giusso.

Giulio Machetti: martedì e mercoledì ore 9.30-13, stanza 2, Scienze sociali, II piano, Palazzo Giusso.

Armando Maglione: venerdì ore 11-13, stanza 8, via Mezzocannone, 97.

Francesco Maione: ve-

nerdi ore 9.30-11.30, IV piano, Palazzo Giusso.

Marina Mayrhofer: giovedì 9-12, Aula C, Laboratori Linguistici.

Lorenzo Mango: (a partire da dicembre) mercoledì ore 14-15, via Mezzocannone, 97.

R.G. Maury: lunedì ore 11-13, stanza 8, Dip. Scienze Sociali, Palazzo Giusso.

Adinolfia Mineo: martedì ore 14.30-15.30, stanza 86, IV piano, Palazzo Giusso.

Giovanni Mirarchi: lunedì ore 9.30-11, Biblioteca di Filologia Germanica, IV piano, Palazzo Giusso.

Arianna Montanari: mercoledì 10-11, Stanza 7, Dip. Scienze Sociali, Palazzo Giusso.

Clara Montella: giovedì ore 11-13 (Teoria e storia della traduzione) e venerdì ore 9-11 (Glottologia) Dip. Mondo Classico, II piano, Palazzo Corigliano.

Giovanni Montroni: venerdì 10-13, Stanza 2, Dipartimento Scienze Sociali, Palazzo Giusso.

Ugo Maria Olivieri: martedì ore 11.30-13, via Mezzocannone, 99 (Italianistica).

Vincenzo Pacelli: lunedì ore 10-12, Palazzo Anmgi, II piano, via dei Fiorentini, 10.

Colomba Pagano: martedì ore 9-11, stanza 81, IV piano, Palazzo Giusso.

Annamaria Pagliaro: ve-

nerdi ore 9-11, stanza 41, IV piano, Palazzo Giusso.

Cristina Pisciotta: mercoledì ore 11-13, V piano, Palazzo Corigliano.

Gordon Poole: martedì ore 13-15, stanza 83, IV piano, Palazzo Giusso.

Giovanni Ricciardi: martedì ore 10-12, stanza 40, II piano, Palazzo Giusso.

Alessandra Riccio: martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13, stanza 30, Palazzo Giusso.

Anna Angela Romei: giovedì 9-11, stanza 81, IV piano, Palazzo Giusso.

Romolo Runcini: venerdì ore 10-13, stanza 3, via Mezzocannone, 97.

Paola Santaniello: lunedì ore 9-11, stanza 83/A, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Rosaria Saquella: mercoledì ore 13-15 (studenti) e 15-17 (laureandi), Biblioteca Studi Nordici, IV piano, Palazzo Giusso.

Maria Grazia Scelfo: martedì ore 10-12, Stanza 30, Seminario Spagnolo, II piano, Palazzo Giusso.

Antonio Scocozza: martedì dalle ore 10, stanza 29, Seminario Spagnolo, II piano, Palazzo Giusso.

Domenico Silvestri: lunedì e martedì ore 12-13, Dipartimento Mondo Classico, II piano, Palazzo Corigliano.

Alberto Sobrero: venerdì ore 12-14, Stanza antropologia culturale, Dip. Scienze sociali, II piano, Palazzo Giusso.

Zinnia M. Steinhauer: giovedì ore 10-11, Loggia dei Pisani, 13.

Maria Stella: martedì ore 11-13, stanza 86, IV piano, Palazzo Giusso.

Anna Maria Tango: martedì ore 12-14, stanza 38, II piano, Palazzo Giusso.

Anita Tatone: mercoledì ore 9-10 e 12-13, stanza 35, II piano, Palazzo Giusso.

Angelo Trento: mercoledì ore 14-16, Dipartimento Scienze Sociali, Palazzo Giusso.

Vincenzo Valeri: giovedì ore 9.30-10.30, Dipartimento Mondo Classico, II piano, Palazzo Corigliano.

Cristina Vallini: giovedì ore 11-13, Biblioteca di Linguistica generale IV, piano di Palazzo Giusso.

Jocelyne Vincent: martedì ore 11-12, giovedì ore 17-18, via Loggia dei Pisani, 13.

J. Wilkinson: mercoledì ore 14-16, IV piano, Palazzo Giusso.

Marina Zito: lunedì, martedì, mercoledì ore 11.30-12.30, Aula 35, II piano, Palazzo Giusso.

Istituto Universitario Orientale AVVISO

IL GIORNO 4 DICEMBRE 1995 ALLE ORE 15.00 SCADE IL BANDO DI SELEZIONE PER TITOLI (D.R. N. 694 DEL 3.11.1995) PER L'AFFIDAMENTO DI N. 55 FORME DI COLLABORAZIONE NON RINNOVABILI - AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. 390/91 A STUDENTI IN CORSO E FUORI CORSO ISCRITTI PRESSO L'ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE, INDETTO PER L'ANNO ACCADEMICO 1995/96.

A DIFFERENZA DEI PRECEDENTI BANDI SONO AMMESSI GLI STUDENTI IN CORSO ISCRITTI ALMENO AL II ANNO CHE ABBIANO SUPERATO, ALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, NON MENO DEI 2/5 DEGLI ESAMI PREVISTI DAL PIANO DI STUDI 1994/95.

Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto della presentazione della domanda, abbiano superato i 3/4 degli esami previsti dal piano di studi 1994/95. Il numero di ore relativo a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a L. 15.000 nette, e sarà liquidato al termine della prestazione.

Il modulo di domanda deve essere ritirato presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato via Marchese Campodisola 13 80134 Napoli dove dovranno pervenire le domande. Il Servizio è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al suddetto Servizio (tel. 081-5526948).

Scienze Politiche dalla A alla Z

Dal 28 novembre incontri per indirizzi

Il 13 e il 14 novembre l'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso ha accolto le matricole di Scienze Politiche per le cinque riunioni di orientamento previste. La prima, quella generale, riguardante le strutture ed i servizi ha registrato un afflusso relativamente massiccio da parte delle matricole (circa 150).

Il primo a prendere la parola non poteva che essere il Preside della facoltà di Scienze Politiche. Il professor **Paolo Frascani** innanzitutto ha voluto sottolineare una particolare iniziativa prevista in quest'anno accademico: si tratta di un secondo tipo di **incontri articolati per indirizzi** che si svolgeranno tra il **28 novembre** ed il **12 dicembre**. Incontri finalizzati soprattutto a colmare quella mancanza di dialogo, di apertura degli studenti nei confronti dei docenti, anche attraverso una serie di domande che verranno poste agli studenti per capire e per far capire anche a loro stessi. Quale è il proprio spessore culturale? che cosa si vuole diventare e di che cosa c'è bisogno per diventarlo? Se si è in grado subito di analizzare certi problemi e di affrontarli o si ha bisogno di sussidi...

«L'esperienza ci dice che c'è una quota di studenti che riesce ad inserirsi abbastanza prontamente nella nuova realtà, ma che c'è anche una quota consistente che non ce la fa e rimane indietro; allora noi abbiamo il compito di seguirvi passo passo e di rispondere a certe esigenze».

Gli stessi docenti spronano gli studenti a non assistere passivamente alle loro mancanze (qualora se ne verificano): «stateci addosso», esortano letteralmente. Si è quindi particolarmente insistito in quella sede, come nelle successive, sulla necessità di far valere i propri diritti, sia attraverso i rappresentanti degli studenti, sia mediante richieste allo stesso Preside ed ai professori.

Lo stesso Preside poi illustra sinteticamente ciò che si intende per facoltà e per dipartimento: «La facoltà è la sede delle organizzazioni didattiche - spiega - i dipartimenti invece costituiscono le strutture a cui è demandata l'organizzazione della ricerca, la gestione dei servizi di biblioteca e sono la sede delle singole discipline».

Inoltre ha sottolineato che l'Ateneo si articola in sette dipartimenti con strutture di ricerca «interfacoltà». Per quanto riguarda la compilazione dei piani di studio, durante questo incontro è stata ricordata la possibilità di usufruire dei servizi di assistenza C.O.S. (Centro Orientamento Studenti); durante le riunioni verranno spiegate le modalità tecniche per la compilazione dei piani, soprattutto per quelli di tipo individuale, che dovranno poi essere approvati dal consiglio di facoltà, approvazione che storicamente (fatta eccezione di casi limite) è sempre avvenuta.

E poi stata delineata la figura del **tutor**, «docente assegnato automaticamente a tutti gli iscritti agli indirizzi areali, mentre per ciò che concerne gli studenti iscritti agli indirizzi Politico-Internazionale e Storico-Politico l'assegnazione avverrà dopo espressa richiesta».

Una figura che non dovrà essere relegata alla condizione di un semplice consulente per la compilazione del piano di studi, «dovrebbe controllare la coerenza delle scelte culturali, ascoltare lo studente in difficoltà ed accompagnarlo nella sua carriera universitaria, un vero e proprio padre culturale».

Si è inoltre voluto chiarire durante le riunioni di questi due giorni che pur non essendo estraneo alla facoltà il problema della **professionalizzazione** (è infatti stato attivato da tre anni un Master post-universitario di Operatore allo Sviluppo), il suo compito non è quello di creare delle figure professionali, ma quello di essere un'università che, come sottolineano i docenti, significa «ricerca e soprattutto critica», considerata il «gene fondamentale» della facoltà di Scienze Politiche; ed è per questo che suggeriscono agli studenti di prefiggersi una meta basilare: «l'acquisizione di uno sguardo critico». All'intervento di un ragazzo sconcertato per i **bassissimi voti** d'esame soprattutto in cinese un docente ribatte: «non va bene poggiare sul voto la propria analisi... per me i voti dovrebbero essere aboliti: non so mai quale voto darvi, preferirei il pass o non-pass come all'estero; è poi inutile dirvi che sono importanti le conoscenze che voi riuscite ad acquisire perché sul mercato del lavoro ciò che conta è la professionalità competitiva di un individuo non certo il voto!».

La parola passa poi al responsabile della biblioteca del dipartimento di Scienze Sociali, **Arturo Santoro**, che, attraverso un esauriente quadro generale delle biblioteche, fornisce le informazioni su come si articola e cosa offre quest'importantissima struttura. «Ogni dipartimento ha una biblioteca propria, quindi le **sette biblioteche** sono così collocate: tre a Palazzo Giusso, tre a Palazzo Corigliano ed una a via dei Fiorentini. Per il momento gli orari delle varie biblioteche non coincidono e comunque nessuna supera le cinque o sei ore di apertura, ma si prevede che, in un futuro piuttosto prossimo, l'orario di apertura sarà prolungato; inoltre ci si sta orientando verso la completa automatizzazione delle biblioteche».

Viene anche reso noto alle matricole che i docenti sono molto propensi all'organizzazione di iniziative relative a **manifestazioni culturali interfacoltà**: lunedì 20 novembre, ad esempio, c'è stata una manifestazione per i cinquant'anni dell'O.N.U., il 15 è iniziato un seminario intitolato «Donne e proprietà»... Si è successivamente discusso delle borse di studio messe a disposizione dall'E.D.L.S.U. e dei viaggi del progetto Erasmus, che è comunque attivo solo in ambito europeo e che essendo in via

di riorganizzazione, presenta soprattutto in questi periodi gravi ritardi nella liquidazione delle borse di studio e nella loro stessa gestione, soprattutto per la mancanza di fondi.

Molto discussa, nell'ambito delle cinque riunioni, è stata la **questione delle lingue**. Oggi la facoltà dell'Orientale sono particolarmente qualificanti proprio per la dotazione di notevoli strumenti linguistici. Ma anche in questo caso è inutile farsi illusioni soprattutto per quanto riguarda le lingue europee: ci sono infatti pochi lettori, il numero degli studenti è elevato e le aule non sono abbastanza capienti; diverso è il discorso delle lingue orientali per le quali vi sono sufficienti ed ottimi lettori e l'affluenza di studenti è notevolmente ridotta, in tal modo si riesce a seguire meglio e ad essere anche seguiti meglio da parte dei docenti.

Accavallamento dei corsi. Viene spiegato che, soprattutto per il primo ed il secondo anno, questa è una possibilità piuttosto remota. In più per agevolare le matricole, l'Aula Matteo Ripa è stata destinata ad accogliere molti degli insegnamenti del primo anno evitando così i grandi spostamenti che caratterizzano molti corsi di laurea.

Presentazione dell'indirizzo politico internazionale: vengono distribuiti dei questionari necessari per conoscere gli studenti. «Come vi siete avvicinati a questo tipo di facoltà? Perché avete intenzione di scegliere un indirizzo piuttosto che un altro? Come considerate questo tipo di incontri con i docenti?...» e gli orari dei corsi, quasi tutti concentrati dal lunedì al giovedì.

«La storia ci insegna che finora sono pochi gli studenti di Scienze Politiche che siano riusciti effettivamente a rispettare i tempi previsti...», sottolinea il prof. **Pietro Rostrolla**, docente di Economia Politica, ricordando che la facoltà di Scienze Politiche è caratterizzata dall'interdisciplinarietà che, per quanto positiva, forma poi uno studente che si trova a sapere di tutto ma a non essere specializzato in niente.

Come si può soffermare a questa «mancanza di specializzazione?»

«È necessario non spreca il tempo prezioso che avete a disposizione, laurearsi in tempi brevi e ricorrere ad un eventuale corso di specializzazione, comunque non per questo dovete sottovalutare

questa facoltà che anzi vi arricchisce molto più di quanto facciano le altre in un certo senso specialistiche» specifica il docente.

«In che periodi possiamo dare esami?» chiede una matricola. «In questa facoltà vigono le seguenti regole: durante il periodo di svolgimento dei corsi assolutamente non si danno esami. C'è una sospensione dei corsi a febbraio per consentire agli studenti (non certo alle matricole) di sostenere esami. Poi ci sono gli appelli della sessione estiva (maggio, giugno e forse anche settembre) e di quella autunnale (ottobre e novembre)».

Ma passiamo all'**indirizzo Storico-Politico**. «Quelli che intendono accedere all'indirizzo Storico-Politico tra poco resteranno in questa facoltà i veri depositari delle Scienze Politiche» esordisce il prof. **Pasquale Coppola**, docente di geografia politica ed economica. «Infatti è in atto una riforma per la quale dall'anno prossimo verrà istituito un nuovo Corso di Laurea in Scienze Internazionali al posto dell'indirizzo Politico-Internazionale ed anche gli indirizzi areali sono in fase di rielaborazione».

Resta chi ha la vocazione per attività con un certo livello di apertura, quali il giornalismo, il lavoro nella Pubblica Amministrazione, attività inquadrabili nelle relazioni pubbliche, nelle attività politiche «purché non facciate politica di mestiere, cosa nobile, ma fuori moda e che noi comunque non vi insegniamo». Il prof. **Claudio Marta** (docente di Antropologia Economica, vanta l'importanza delle Scienze Sociali nel mondo contemporaneo, soprattutto per uno studente di Scienze Politiche. **Indirizzi areali, Europa Orientale e Asia Africa.** Il prof. **Renzo Carlini**, docente di Istituzioni Politiche e sociali dell'Europa Orientale, ha presentato molto dettagliatamente gli indirizzi areali, accingendosi poi a dare un quadro generale del programma previsto per il suo insegnamento. Validi consigli sono giunti dalla professoressa **Rita De Leo** (docente di Economia dei paesi socialisti) riguardo al modo in cui porsi di fronte ai diversi insegnamenti oggetto di **esami** soprattutto del primo e secondo biennio. Stessa linea è stata rispettata dai professori che hanno partecipato alla riunione sull'indirizzo Asia-Africa: **Cristina Ercolelli** docente dell'insegnamento dei sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea; **Francesca Corrao** docente di Lingua Araba; **Giorgio Mantici**, storia delle istituzioni giuridiche e sociali dell'Estremo Oriente; **Filippo Coccia**, titolare della cattedra di Storia Moderna e Contemporanea della Cina.

Un invito dal prof. **Dall'Aglio**. «Cercate di essere ayidi di sapere... di procurarvi di capire quello che veramente volete e soprattutto cercate di diventare semplicemente quello che siete...».

Assunta Mascia

Medicina Il Ateneo Appelli e propedeuticità

Rivoluzionarie le decisioni prese durante l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea di Medicina del II Ateneo il 16 novembre scorso. Purtroppo, vi è una sola novità favorevole agli studenti, l'anticipo dell'appello di gennaio, prolungamento della sessione di settembre, a dicembre. In altre parole, gli esami si terranno, in date da stabilire, tra il **21 dicembre** e il **9 gennaio**. Sempre valida è la proibizione di sostenere più di due esami di recupero nella sessione di febbraio, pena l'annullamento. E, a proposito di annullamento, il presidente **Balestrieri**, ha annunciato una serie di provvedimenti nei confronti di coloro che hanno superato degli esami senza rispettare le **propedeuticità**. A questo punto sorgono spontanee due domande: non è vero che con la Tabella XVIII era stata di fatto abolita la propedeuticità? In che modo gli studenti avrebbero potuto rispettare questa miriade di norme quando né i docenti né gli incaricati della segreteria ne sapevano nulla? È fondamentale sottolineare che nessuna informazione circa le decisioni prese dal Cel giunge agli studenti se non per sentito dire o come «voce di corridoio». È ovvio, quindi, che questa totale omissione da parte degli organi competenti, basti ricordare che la guida dello studente è un reperto archeologico, interessa anche le notizie circa le propedeuticità. Queste a loro volta sono state spesso formulate con criteri illogici ed ingiusti: ad esempio, pare, ed in questo caso la parola pare è d'obbligo, che la Farmacologia I sia propedeutica alla Chirurgia generale I; trovarvi un nesso è veramente impresa ardua.

La cilegna finale è costituita da una presunta separazione ufficiale, anche dei docenti, in **due canali separati**, l'uno per le matricole pari, l'altro per le dispari; in tal modo, però, si verrebbero a costituire due corsi di laurea, vi sarebbe un trasferimento coatto dei docenti, si tornerebbe a una divisione in cattedre: tutte condizioni non previste e, anzi, contrarie a quanto previsto dalla Tabella XVIII che, stando così le cose, viene di volta in volta interpretata in maniera diversa e, si può pensare, interessata.

Errata corrige: il convegno sull'Aids del 21 novembre al Teatro Sannazaro è stato organizzato da Pasquale Bacco e Raffaele Di Monta, entrambi del Movimento Giovanile del CCD, a puro interesse personale. Infatti, i due organizzatori ribadiscono l'estraneità del Movimento alla realizzazione del convegno.

Francesco Ruggiero

È nata Pangea

È nata Pangea, riconosciuta dall'Istituto Universitario Orientale, tra breve tempo avrà una propria sede a Palazzo Corigliano.

Quattordici studenti dell'Istituto, i soci fondatori, hanno dato vita a Pangea, un'associazione studentesca culturale che si propone di far conoscere le problematiche mondiali all'interno dell'università. Anche se nata da un gruppo di studenti dell'Orientale, l'associazione si propone di ampliare il proprio organico accogliendo studenti di altri atenei, a tal fine proprio in questi giorni è in svolgimento la raccolta di adesioni per il tesseramento.

L'associazione non ha una vera e propria struttura gerarchica. È suddivisa per aree geografiche, tuttavia il criterio di suddivisione non è quello adottato dalle cartine convenzionali, a tutti noto, bensì per aree geografiche da loro ridisegnate attraverso una rivalutazione. Vi è un comitato di presidenza composto da tre studenti e delle commissioni, che non sono permanenti e che si occupano dei lavori areali. Per i lavori a più vasto raggio, invece, Pangea ha un giornale interno che, nato dall'esigenza di tenere informati i suoi soci, si occupa delle attività svolte dall'associazione: il lavoro delle commissioni e lo sviluppo del tema centrale.

L'associazione tra le altre attività si occupa di un tema annuale che è interareale. Quest'anno si occuperà dell'informazione; da chi è tenuta, il suo potere economico e politico, come si è evoluta in Europa, Africa, Asia, come arriva a noi, i vari filtri. Naturalmente il giornale si occuperà anche dell'attività culturale in generale sul territorio, tenendo conto delle realtà delle altre università napoletane. In breve un veicolo di dibattito esterno ed interno e nel contempo un momento di arricchimento dell'associazione.

Tra le prime iniziative di Pangea è in programmazione una **serie di incontri sul Corno d'Africa** (un'area geografica che ingloba il Sudan, l'Etiopia, l'Eritrea, la Somalia, Gibuti). L'iniziativa - della durata di due giorni che avrà luogo non oltre la seconda metà di dicembre - è scaturita dalla visione multiethnica che i soci di Pangea condividono, e che li ha portati ad entrare in contatto con alcune comunità locali.

(M.R.V.)

Approvato lo Statuto. In porto i lavori del Senato Accademico Integrato che ha redatto la nuova Carta Costituzionale per la II Università Il Università, pronti a sbocciare quattro Poli

Rettore per non più di otto anni consecutivi, eletto anche dai rappresentanti degli studenti; Giunta di Ateneo; Consiglio degli studenti; non cumulabilità delle cariche: le novità di uno Statuto tra autonomia e decentramento

Due anni di lavoro, un intero spaccato dell'università coinvolto attraverso i suoi rappresentanti nel Senato Accademico Integrato, un organo appositamente istituito è finalmente l'ora di avere un nuovo Statuto per la Seconda Università di Napoli.

L'approvazione della nuova Carta Costituzionale per l'università di Napoli e Caserta è ormai cosa fatta: il sì nella seduta del 14 novembre. Caso finora unico in Italia di un'università presente con le sue facoltà in cinque diversi comuni, il II Ateneo ha avuto nella dislocazione territoriale delle sue sedi uno dei principali nodi da affrontare nella redazione dello Statuto.

I senatori si sono interrogati a lungo sulle peculiarità di una Carta costituzionale che necessariamente doveva conciliare questo aspetto con i tanti fattori di novità del sistema universitario.

Da una parte l'insediamento recente del II Ateneo che porta con sé ancora carenze organizzative e strutturali. Dall'altra i recenti principi dettati delle leggi in materia di autonomia universitaria.

Il decentramento: questo allora l'aspetto che da subito sembra emergere in un documento che anche per altri versi si differenzia in maniera rilevante da altri analoghi moderni atti costitutivi di università. Partiamo quindi da questa novità che più di altre balza agli occhi, senza dimenticare le altre, numerose novità del nuovo Statuto.

I POLI

Sbocceranno tra un anno con decreto del Rettore. È la novità fondamentale per il II Ateneo e spunta a metà degli 81 articoli del nuovo Statuto. Anzitutto cosa sono i "Poli"? Essenzialmente "aggregazioni di facoltà e dipartimenti" dice lo Statuto. Dei "centri di attrazione" si potrebbe quasi dire, "volti a conseguire una maggiore flessibilità nello svolgimento delle attività istituzionali - sempre per lo Statuto - un più alto livello di integrazione delle risorse e la valorizzazione di specificità culturali".

Strutture con personale e risorse finanziarie proprie, gestite da un Presidente e da un Consiglio, costituiti tenendo conto di affinità didattico-scientifiche fra le discipline che studiano e della dislocazione sul territorio.

Quanti saranno? Sicuramente (da Statuto) in numero non superiore all'unità per comune (cioè non più di 5), ma più probabilmente quattro, con sedi e tipologie, facoltà e dipartimenti che ne possono far parte, che saranno definite entro un anno dall'entrata in vigore dello Statuto con decreto del Rettore (sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione).

Ma nei comuni della Regione Campania che ospitano il II Ateneo le assegnazioni delle facoltà già si sono attuate secondo precise linee direttrici. Le linee che in parte potranno essere ricalcate nella costituzione dei Poli. A Caserta (Medicina, Scienze matematiche, Scienze ambientali) ci sono infatti facoltà scientifiche di un polo biologico-medico, ad Aversa facoltà per un polo tecnico o tecnologico (Architettura e Ingegneria), l'asse S. Maria-Capua vede la vicinanza di facoltà di interesse umanistico-giuridico ed economico (Lettere, Giurisprudenza e Economia). A Napoli infine ha lunga tradizione e grosse dimensioni la facoltà di Medicina con l'Azienda Policlinica nelle strutture del primo Policlinico.

Nel "rispetto degli indirizzi generali e nei limiti delle proprie risorse finanziarie" in particolare i Poli provvederanno alla manutenzione ordinaria delle strutture edilizie che ospitano le facoltà assegnate, a rappresentare agli organi di governo centrali dell'ateneo le esigenze

straordinarie (compresa l'acquisizione di nuovi spazi), ad acquistare attrezzature scientifiche e didattiche, ad utilizzare impianti ed attrezzature esterne, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario assegnato al Polo.

Appuntamento a tre anni infine dall'attivazione del primo Polo, per verificare (competente il Senato accademico) la funzionalità dei Poli e, sentito il C. di A. assumere le opportune determinazioni, modificando lo Statuto in ordine all'articolazione dei poli dell'università.

I Poli, certo. Ma lo Statuto non serve solo a questo. La costituzione di un consiglio per gli studenti, il Senato Accademico allargato, nuove norme per l'eleggibilità e l'incompatibilità delle cariche, i rapporti con gli enti pubblici, e molto altro ancora, ne fanno strumento fondamentale per ogni aspetto della vita universitaria.

I PRINCIPI

Tra i principi, si affermano, oltre quelli del rispetto dei diritti fondamentali e della dignità della persona umana, anche quelli dell'identità culturale delle aree interessate.

Per gli studenti: forme di attuazione del diritto allo studio per i più capaci e meritevoli, corsi di orientamento, attività formative autogestite. Vengono promossi, con altri enti, ed anche per il personale docente, ricercatore, e non docente "servizi culturali, sportivi, ricreativi, residenziali e di assistenza"; nell'ambito dei rapporti nazionali e internazionali l'università "promuove e incoraggia la mobilità e gli scambi interuniversitari" e "stipula accordi e convenzioni".

Obiettivi propri dell'istituzione universitaria (ricerca scientifica, attività didattiche, sperimentali e di servizio) saranno raggiungibili "anche con la collaborazione e il supporto di soggetti sia pubblici che privati, italiani e stranieri", con i quali l'università può interessare rapporti, secondo il nuovo principio di autonomia universitaria.

Quanto a struttura organizzativa l'università tiene distinti i "compiti di indirizzo, controllo e gestione dei propri organi", può organizzarsi in unità decentrate; procede alla "periodica valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative" per assicurare il "miglioramento dei propri livelli operativi e una corretta gestione delle risorse"; "garantisce la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno delle proprie sedi".

Una novità rilevante è il "numero chiuso" che nell'ambito delle attività didattiche svolte per il conseguimento dei titoli di studio di diploma universitario, diploma di laurea, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, l'università direttamente potrà decidere ove lo ritenga opportuno, determinando il numero massimo di accessi consentiti.

GLI ORGANI DELL'ATENEIO

La partecipazione degli studenti alla vita dell'università si trasforma. Nasce un nuovo organo, il Consiglio degli studenti, che si pone accanto alla figura del Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di amministrazione, pure essi rivisti e alla nuova figura della Giunta di ateneo.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI. È un organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo ed ha funzioni consultive. Sarà composto da venti studenti in corso di cui "un rappresentante per ogni corso di laurea designato fra gli studenti eletti in ciascuno degli stessi", ed i restanti rappresentanti eletti con metodo uninominale in collegio unico di Ateneo.

Durerà in carica due anni e potrà funzionare anche attraverso commissioni, elette al proprio interno, con funzioni istruttorie e di coordinamento. Avrà in realtà nel panorama delle attività dell'ateneo funzioni consultive, ma il suo parere sarà obbligatorio in materia di tasse e contributi, facoltativo sugli altri problemi di volta in volta sottoposti.

Tempi brevi per agire (i pareri si considerano acquisiti se non fatti pervenire all'organo richiedente entro dieci giorni) e possibilità di proposta su "iniziative concernenti materie di proprio interesse, compresi i rapporti con rappresentanze studentesche di atenei nazionali ed internazionali", sembrano comunque configurare un organismo con poteri poco estes.

IL RETTORE. Rappresenta l'Università, il vero fulcro di tutte le sue funzioni, ha funzioni di iniziativa, coordinamento, attuazione e vigilanza su tutte le attività decisionali. Poteri amplissimi quindi, tradizionali del ruolo di primus inter pares e rispecchianti i rapporti con Senato Accademico e Consiglio di amministrazione. Il Rettore durerà in carica quattro anni accademici e sarà eletto tra i professori di ruolo dell'università di prima fascia a tempo pieno. È rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Novità assoluta su questo versante è che lo eleggono non solo tutti i professori di ruolo di I e II fascia, ma si aggiungono anche i rappresentanti dei ricercatori, del personale tecnico amministrativo e - per la prima volta - i rappresentanti degli studenti in tutti gli organi di governo collegiali dell'università. Il rettore nomina un Prorettore tra i professori di prima fascia. È membro di diritto di C. di A. e Senato Accademico con voto deliberativo.

IL SENATO ACCADEMICO. È un Senato Accademico ampio quello disegnato dal nuovo Statuto: in esso infatti oltre al Rettore, Prorettore, presidi di facoltà, entrano di diritto un rappresentante di ognuno dei costituenti Poli universitari, due rappresentanti dei ricercatori, due per il personale tecnico amministrativo, due rappresentanti degli studenti, il direttore amministrativo (quest'ultimo con voto consultivo).

Componenti rappresentative inedite anche per quest'organo dunque, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili consecutivamente una sola volta. Si sposta verso di esso il baricentro di numerose attività.

Le funzioni del Senato sono quelle di indirizzo in materia di attività didattica e di ricerca dell'università, in materia di utilizzazione del personale, di indirizzo ancora agli organi di gestione relativamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie in relazione alla programmazione ed allo sviluppo dell'università. Tra l'altro approva i principali regolamenti di ateneo e esprime parere sulle contribuzioni a carico degli studenti.

C.D.A. Anche per il Consiglio di amministrazione nuova veste, durata quadriennale, componenti rieleggibili consecutivamente una sola volta, studenti ridimensionati e ridotti a due rappresentanti. Uno sfoltimento nelle sue componenti che lo porta ad essere composto dal Rettore che lo presiede, Prorettore, direttore amministrativo, tre professori di prima fascia, tre di seconda fascia, due ricercatori, due studenti, due rappresentanti del personale tecnico amministrativo, il presidente della giunta regionale campana o un suo delegato funzionario regionale della carriera dirigenziale, un funzionario della carriera dirigenziale MURST, un funzionario del CNR. Cosa succede al C. di A.? Diventa un organo tecnico-esecutivo, più veloce nelle sue procedure, cui spetta principalmente l'approvazione del bilancio, del piano di sviluppo edilizio dell'ateneo

(sentito il Senato), l'assegnazione degli spazi, l'acquisizione delle risorse, la ripartizione dei finanziamenti, l'approvazione dei provvedimenti relativi alle contribuzioni a carico degli studenti (sentito il Senato e il Consiglio degli studenti).

GIUNTA DI ATENEIO. Novità assoluta, tra gli organi di governo fa il suo ingresso la Giunta di Ateneo, con compiti istruttori e su particolari problematiche individuate di volta in volta dal Rettore. Presieduta dal Rettore è composta da Prorettore, direttore amministrativo, due membri (nominati dal Rettore) del Senato accademico e due membri del Consiglio di amministrazione.

LA DIDATTICA

Le strutture per la didattica e le loro funzioni previste nel nuovo Statuto sono quelle che conosciamo tutti: ci sono le facoltà (comprendenti corsi di laurea, corsi di diploma universitario e corsi di perfezionamento), le scuole di specializzazione e le scuole dirette a fini speciali.

Della facoltà sono organi il Preside e il consiglio di facoltà, con compiti di organizzazione dell'attività didattica dei propri corsi di studio e di consulenza per tutto l'ateneo nelle materie di sua competenza. Didattica e piani di studio sono però più specificamente previsti tra i compiti del Consiglio di corso di laurea, e dei consigli dei corsi di diploma universitario. Presso ogni facoltà è poi costituita una commissione didattica per coordinare piani di studio, rapporti tra studenti e docenti, e tra le facoltà, e per verificare il funzionamento dell'attività di tutorato e proporre miglioramenti.

LA RICERCA

Per la ricerca l'elenco si estende ai dipartimenti e ai centri interdipartimentali, e in via transitoria (fino alla definitiva soppressione, che dovrà avvenire entro 4 anni), agli istituti: tutti organi che raggruppano docenti e ricercatori che compiono ricerca e attività didattica per l'università. Non è un elenco chiuso, tassativo: "sulla base di criteri tipologici o topologici" faranno il loro ingresso anche nuove strutture per la ricerca, cui è data facoltà di costituirsi. Ad esempio centri interfacoltà, centri interdipartimentali, centri di servizio e di ricerca interuniversitari.

Con accentuata autonomia gestionale organizzativa e di spesa, i dipartimenti (in cui un ruolo di primo piano spetta al direttore) potranno anche "svolgere attività di ricerca e consulenza in base a contratti o convenzioni".

Dieciassette articoli dello Statuto riguardano infine l'Azienda universitaria Policlinica. "Il Policlinico annesso alla facoltà di Medicina e chirurgia è un'azienda dell'università dotata di personalità giuridica, di diritto pubblico e di autonomia amministrativa, patrimoniale e contabile" è scritto nel documento. Netto l'elenco delle incompatibilità di carica all'interno della Seconda Università. In particolare non saranno cumulabili quella di Preside, Presidente del consiglio di corso di laurea, di Presidente del corso di diploma universitario, di Presidente del consiglio di Polo, con quella di Rettore, di componente del consiglio di amministrazione, di Direttore di dipartimento o istituto e di Presidente dell'azienda universitaria policlinica. È prevista infine anche l'istituzione di Nuclei di Valutazione ed è disciplinata la composizione del collegio dei revisori dei conti, "organo indipendente di controllo sulla regolarità della gestione dell'università e delle strutture decentrate".

Freud o Jung, inconscio o meno, ad avere le idee confuse in materia sono in molti. Ecco come rimediare

Psicologia, questo corso non è come un rock

Subito dopo la consegna del cantiere, l'inizio dei corsi per le 200 matricole. L'impatto col I anno. La parola alla prof.

Giovanna Nigro "Studenti, attenti a seguire da subito tutto"

Non solo amene letture. E non solo tecniche che scateneranno la vostra fantasia e vi apriranno l'inconscio magari altrui. Neanche esclusivamente una visione a tutto tondo su sogni, desideri, pruriti e libidini, immagini, e incubi remoti e attuali.

Forse più numeri e fatti, che alta letteratura a Psicologia. Sì, avete capito proprio bene. E non lo dice Ateneapoli. E' parola di Giovanna Nigro, docente di Psicologia dell'età evolutiva (I anno) e Psicologia sociale (II anno di corso). Quale non iscritto a questo corso di laurea dovrete soprattutto fare attenzione ad un impatto con le prime lezioni diverse forse dalle vostre aspettative, sostiene la Nigro.

Cose scientifiche anzitutto da studiare day-by-day, tra pochi giorni (questo almeno si spera, è dato infatti per imminente dopo i lavori di ristrutturazione la consegna delle aule per le lezioni nel centro civico C1 nord ovest a S. Maria che dovrebbero servire come sede dei corsi per le matricole). Noi intanto abbiamo approfittato della disponibilità del docente e già qualcosa ve la anticipiamo. **Parte tra poco il biennio di corsi.** C'è un qualcosa assolutamente da sapere prima di studiare la Psicologia materia per materia, prof. Nigro?

«Probabilmente che psicologia come divulgazione è una cosa. Altra è quella oggetto del corso di laurea. Come tutte le scienze ha alcuni aspetti che riesce difficile definire da subito affascinanti. Aspetti che non sono certo quelli che si leggono sui giornali. La psicologia di laboratorio ad esempio è una cosa molto poco conosciuta. La rappresentazione diffusa offre un'immagine distorta degli studi dello psicologo».

Cominciamo bene. Su quali temi aspettarsi le prime lezioni al primo anno?

«La qualità iniziale dei temi trattati sarà soprattutto relativa all'utenza. La Psicologia infatti non si studia a scuola, e quindi le prime lezioni saranno soprattutto introduttive relativamente allo specifico disciplinare. Si comincia con la definizione della Psicologia. Cos'è? Di cosa si occupa?»

Si ricomincia quest'anno col numero chiuso. Cosa cambia in 200? Si faranno ancora esami scritti? E seminari?

«Mi fa più di una domanda simultaneamente. Cambia il rapporto con il docente. Altro è cercare di interagire con 1000 studenti (1700 nell'anno accademico '93-'94, poi dimezzati l'anno dopo n.d.r.), altro con duecento (numero chiuso). Un carico minore anche per noi docenti al momento dell'esame. Esami scritti? Questo è tutto da vedere. Bisogna tenere conto che in tutti i corsi di laurea analoghi è data possibilità al docente, a sua discrezione, di ricorrere all'esame scritto. Ma ci sono casi tagliati su misura per questa prova. Il caso in cui dà più frutti mi sembra Statistica psicometrica. I seminari? Se ci sarà una sede sicura negli orari serali, ed a Caserta non lo è molto, né per ora nel centro civico, sarà possibile».

Seguire tutto o scegliere uno o due esami e portarli fino in fon-

La prof. Giovanna Nigro

Materie: Psicologia dell'età evolutiva e psicologia sociale

Nato a: Napoli.

Studi: Laurea in Filosofia

Professione: Docente a tempo pieno.

Hobby: Musica di tutti i generi, anche se la domanda mi mette in difficoltà. Anche fare foto, ma non in maniera professionale.

Libri: La letteratura mitteleuropea in genere, ma anche il testo di un autore giapponese «La Musica» di Mishima.

Ultimo film visto: Il Dubbio, ma non mi è piaciuto. «Carlington» invece sì.

Ultimo viaggio compiuto. A Bologna, per una ricerca.

Il pregio: Un buon carattere, nonostante tutto. E la tenacia.

Il difetto. Apparentemente un cattivo carattere.

Testi consigliati. Tre manuali. Miller, un libro di metodologia, un libro su una tematica specifica che è i fattori di rischio.

Voto agli studenti. Ai frequentanti. Non 30, se non si montano la testa. 28 sarebbe limitativo. Va bene un 29.

Un consiglio per le matricole. Studiare da subito.

Cosa cambierebbe del Corso di Laurea. Si cambiano le cose che esistono. Vorrei che questo fosse finalmente in una sede funzionale, con locali attrezzati, in un luogo ben collegato e che offrisse possibilità di didattica e di ricerca.

do, decidere solo dopo qualche mese di corsi, o cos'altro fare in vista delle prime prove di profitto?

«Non ho dubbi. Seguire tutto per tutto il tempo in cui durano le lezioni. L'esperienza dei corsi di laurea a numero chiuso in questo senso è molto positiva. Le persone ricordano di più una cosa se la collegano ad esempi concreti: ne facciamo molti a lezione. Ideale è anche imparare a studiare contemporaneamente o addirittura prima delle lezioni, cosa che hanno imparato a fare bene gli studenti del II anno. Il passaggio dal liceo all'università è proprio dato dalla quantità di autonomia che si acquista, ma la scansione, il ritmo dello studio è dato dalla frequenza. Se capisci ciò che senti a lezione, forse ti appassionerai anche di più. Solo a metà percorso stabilirei di dividere gli esami per lo meno in due blocchi. Tre esami già per la sessione estiva. Non vanno diluiti mai troppo nel tempo i carichi. Un altro consiglio. Non accettate un esame con un voto basso. Molti studenti ad esempio che hanno accettato un 18 a Biologia, se ne sono amaramente pentiti, adesso se ripeteranno l'errore rischieranno di non poter raggiungere più una buona laurea, il cui voto è ritagliato sulla media dei voti di tutti gli esami».

E' vero che gli esami medici (Biologia e Fondamenti anatomicofisiologici al I anno e Psicologia fisiologica al II) formano un "pacchetto" che sta tutto a se? Insomma che è una sorta di binario parallelo con pochi punti di incontro con le materie più propriamente "psicologiche».

«Un discorso importante quello delle materie mediche, e va fatto unitario. Dal momento che partiamo dal fatto che c'è un'entità che chiamiamo mente, non potremo mai studiarne i processi psichici se non conosciamo a fondo le strutture in cui avvengono. Ad esempio in un bambino di 3 anni e in uno di 10 esistono strutture cerebrali diverse, che maturano col tempo, le quali influenzano dinamiche e processi della conoscenza. Biologia e Fondamenti sono uno studio im-

portantissimo finalizzato a capire ciò».

E Statistica psicometrica, che funzione svolge, invece?

«Fondamentale. A psicologia formiamo una persona che deve saper agire non solo analizzando il dato singolo, deve essere attrezzato per fare una ricerca su campioni psicologici, o analisi varie, pensiamo ad un'indagine epidemiologica di uno psicologo in un Usl ma la Statistica serve bene a capire anche ciò che è scritto in altri libri, quando ad esempio si dice che un certo dato è significativo o meno, i corsi sono legati in maniera specifica al concetto di misurazione in psicologia, una disciplina di supporto indispensabile».

Nel biennio vanno sostenuti anche tre complementari (uno al primo anno), quale è il ventaglio delle proposte e sulla base di quali criteri scegliere?

«Segue lo studente Metodologia delle scienze del comportamento, Storia della filosofia contemporanea e pedagogia e poi prenda una decisione. Ma non si butti da subito a sostenere il complementare, ad esempio non fa neanche parte di quegli esami che costituiscono sbarramento per il triennio. Privilegi i fondamentali».

III anno, corsi nell'auditrium di via Ceccano a Caserta, quando? Lo sbarramento poi esistente tra il biennio propedeutico e il triennio di indirizzo: gli studenti hanno presentato una raccolta di firme al Rettore per abolirlo. Quelli che non hanno superato 9 esami non possono iscriversi al terzo anno di corso. Un ostacolo che li costringerebbe a restare fermi un anno, perché in debito di uno o due esami. Un'anomalia nei corsi di laurea; a loro dire. Come risponde? «I corsi tra pochi giorni, stiamo compilando l'orario. Per lo sbarramento ci sono le cosiddette tabelle contro cui non c'è da fare quasi nulla. Protestare al massimo fa bene alla salute. E poi non negherai l'utilità di una verifica delle conoscenze al livello di base al primo anno».

Fabio Clarcha

ARCHITETTURA

CONVEGNO / Cultura artistica, città e architettura nell'età federiciana Architettura e Re Federico II

Una due giorni di studi sulle orme di Federico II per la facoltà di Architettura e per tutti gli studenti e docenti interessati dal 30 novembre col Convegno Internazionale sul tema «Cultura artistica, città e architettura nell'età federiciana». Un appuntamento coi maggiori esperti italiani e stranieri targato facoltà di Architettura, Seconda Università di Napoli che si svolgerà nella Cappella Palatina della Reggia di Caserta.

Le giornate di studi, fino al primo dicembre, serviranno a studiare e dibattere l'operato e i resti monumentali che il grande re Federico II ha lasciato in Terra di Lavoro, in Campania, nel regno meridionale ed in Terra Santa.

Studiosi a confronto per riannodare i fili di un'architettura stupenda di un secolo (il tredicesimo) di splendidi castelli, opere di difesa dalla tecnica costruttiva poderosa, fabbriche civili e religiose, cattedrali, riserve di caccia, fondazioni urbane e palazzi comunali che tanti e numerosi segni ha lasciato proprio nel casertano (il castello di Cancellò, le torri di Federico II a Capua, l'«icona vetere» di Aversa, tutti oggetti di relazione, solo per fare qualche esempio).

Per saperne di più non vi resta che aderire all'iniziativa che è promossa dalla Seconda Università di Napoli e dal Comitato per le celebrazioni Federiciane. Istituto italiano per gli studi filosofici, Soprintendenze per i Beni culturali di Caserta, Benevento e Napoli, dall'Amministrazione provinciale di Caserta, dal Museo campano.

In quella stupenda cornice che è la Cappella Palatina della Reggia, saranno raccolti il fior fiore di esperti, architetti, professori italiani e stranieri: sarà un convegno a più voci quindi, con contributi da ogni parte del paese.

Introdurranno i lavori Domenico Mancino (Rettore della II Università), Oreste Zecchino (Presidente del Comitato federiciano), Gian Marco Jacobitti (soprintendente ai B.B.A.A. per Caserta e Benevento), Alfonso Gambardella (presidente di Architettura), e Francesco Cipolla (presidente dell'Amministrazione provinciale).

Pronto l'orario definitivo delle lezioni

Novità a tutto campo ad Architettura. Sono arrivate otto nuove unità di personale, di cui tre tecnici. Al via anche l'aula informatica con i computer per la progettazione elettronica assistita, in via di completamento l'aula da disegno, tra gli studenti (200 iscritti al primo anno come da «numero chiuso» - quasi 800 poi nei cinque anni di corso attivati tra vecchio e Nuovo Ordinamento degli Studi), c'è molto movimento.

Le lezioni (a proposito è pronto in presidenza anche l'orario definitivo: c'è da seguirne fino alle 18,00) si avvalgono da novembre già in maniera significativa dei cinque nuovi docenti che sono stati assegnati ad Architettura dall'ultimo decreto del rettore, Domenico Mancino.

Stop al Dipartimento sandwich

Il rischio da subito intraveisto dal Preside Gambardella è stato che essi non potessero bene coordinare la didattica con gli altri professori già da qualche anno organici alla facoltà. Così è stato anche decretato lo stop all'unico dipartimento - sandwich, come quello che c'è adesso di Cultura del progetto e che è diretto dalla prof. Rossa Penna.

Recordiamo, per chi non lo sapeva, che i dipartimenti sono «strutture organizzative che promuovono l'attività di ricerca di uno o più settori disciplinari omogenei», e si affiancano al Consiglio di facoltà. Al via quindi due dipartimenti, il cui nome è ancora allo studio, ma una cosa è certa: serviranno a dare più forma alla ricerca che Architettura si propone di attuare quest'anno sul territorio.

Psicologia arriva la Biblioteca

Acquistati numerosi di testi in Psicologia. Non appena ottenuto il luogo fisico delle lezioni. Centro civico nord ovest a S. Maria. Saranno sistemati negli scaffali e catalogati, in modo da essere immediatamente consultabili.

De Vivo eletto Preside a Lettere

Arturo De Vivo, docente di Letteratura Latina, prima a Bari e adesso presso il Secondo Ateneo di Napoli è il nuovo preside della Facoltà di Lettere e Filosofia del II Ateneo.

L'elezione nel corso del consiglio di facoltà del 13 novembre. Primo consiglio dopo le dimissioni del precedente provvisorio comitato ordinatore diretto dal prof. Alberto Varvaro che ha seguito le prime fasi di vita della facoltà di Lettere, articolata nei due corsi in Psicologia e Conservazione dei beni culturali.

Si sono espressi a suo favore tutti i docenti del nuovo organo collegiale della facoltà: i professori Maria Mautone, Rossana Cioffi, Vincenzo Sarracino, Stefania Gigli, Giovanna Nigro, Maria Shandi.

Vademecum: la laurea in Legge

Il nuovo Statuto della facoltà

Numero chiuso? Si deciderà oltre quota 7500. Le matricole potranno scegliere tra il Corso di Laurea di durata quadriennale e minilauree triennale. Le materie: 26 annualità scelte in più aree disciplinari. Tre piani, istituzionale e due ad indirizzo al via

Guide dello studente che rimangono lettera morta, studenti disinformati e poco consci della flessibilità dei piani di studio e delle possibilità che l'università offre: sono sempre molte le matricole che sbagliano un esame solo per non aver saputo leggere una propedeuticità sulla guida, o che ad esempio studiano una parte speciale mentre il professore abitualmente ne chiede un'altra. Le dichiarazioni di molti docenti convergono su questo punto. Per andare avanti bisogna informarsi, fare attenzione a tanti trabocchetti, studiare bene le singole regole che l'università vuole si rispettino. Giurisprudenza ha in tempi record deliberato e approvato il nuovo Statuto della facoltà. Si tratta della Carta fondamentale che disciplina punto per punto il suo Corso di Laurea. Per decodificare la fredda sintesi di 35 articoli vi chiediamo solo un po' di attenzione. Ripetiamo: ne va del vostro studio.

Largo ai Giuristi europei. È l'ora dell'Europa: già dal primo articolo lo Statuto della facoltà di Giurisprudenza di S. Maria ci mette sull'avviso: «alla facoltà afferisce il Corso di Laurea in Giurisprudenza di durata quadriennale con prevalente vocazione comunitaria» è scritto. Occhi puntati sull'Unità europea, dunque. Il diritto comunitario - per unanime dichiarazione dei docenti - è ormai una realtà, divenendo immediatamente diritto positivo interno.

Numero chiuso: dopo 7500 si decide. È la grande novità adottata dallo Statuto. Con una nota di carattere programmatico la facoltà si riserva di decidere negli anni prossimi (per quest'anno è escluso) per un eventuale numero chiuso, superata quota 7500 iscritti nel quadriennio di corso. Evenienza impossibile? Ad ora gli iscritti sono contati dalla segreteria studenti nel numero di 5350... Ma anche il numero massimo degli studenti da iscrivere ai corsi di diploma verrà stabilito annualmente dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di facoltà, ed in base agli ormai canonizzati parametri: le risorse disponibili, le esigenze del mercato del lavoro, «per consentire ai diplomati un più facile inserimento nell'attività operativa e produttiva».

Diplomi: pronti al lavoro. Una grossa novità per Giurisprudenza, un'altra opportunità da non sottovalutare è quella offerta per un più veloce inserimento nel mondo del lavoro attraverso le "minilauree". Per questo nello Statuto si parla anche di diplomi universitari di durata biennale. Al corso in Giurisprudenza afferiranno infatti anche i corsi per il diploma universitario di



L'Aula A di Giurisprudenza

Consulente del lavoro; di Operatore giuridico d'impresa; di Operatore giudiziario. Sarà attivato a breve però il solo corso di consulente del lavoro (15 annualità di insegnamento, tre anni, una prova di idoneità di conoscenze informatiche, un tirocinio professionale durante il corso, tutto allo scopo di formare il "professionista" consulente del lavoro). Quando? Dipende dalla verifica, a breve termine, della possibilità di reperire fondi con un finanziamento dall'Unità europea. Non probabilissimo. Non sarà però (quando attivato) uno scherzo

passare dal diploma al Corso di Laurea: è la questione delle "affinità". Saranno riconosciuti per la laurea infatti i soli esami del diploma che non riguarderanno le materie fondamentali ed obbligatorie previste per il Corso di Laurea. Viceversa, essendo gli esami della laurea quantomeno più lunghi e complessi, via libera nel diploma al riconoscimento degli esami del Corso di Laurea in Giurisprudenza, purché contemplati nel corso di diploma universitario scelto.

26 annualità. Il vero e proprio Corso di Laurea in Giurisprudenza «fornisce adeguate

conoscenze di metodo e di contenuti culturali e professionali per la formazione del giurista» e si sviluppa in un quadriennio, comprendendo ventisei annualità di insegnamento (si arriva, biennializzando lo studio di due discipline, a 24 esami) e si conclude con l'esame di laurea. E recepita così la riforma degli studi sollecitata da un decreto ministeriale del '94 che voleva che le materie e le annualità di insegnamento che le facoltà attivassero fossero scelte nell'ambito di 14 aree disciplinari: si va dal diritto amministrativo al diritto civile, dal diritto commerciale al diritto comparato e comunitario, dal diritto costituzionale al diritto del lavoro, dall'area del diritto internazionale e del diritto comunitario (nei profili istituzionali) a quella del diritto penale, dal diritto processuale civile al diritto processuale penale, dal diritto romano all'area della storia del diritto medioevale e moderno, dall'area economico-finanziaria all'area filosofico-giuridica.

Quattordici aree. Quattordici aree quindi che costituiscono un po' grosse vasche nelle quali il Consiglio di facoltà è obbligato a pescare per scegliere anno per anno le materie che vorrà inserire a far parte del proprio auto-

mo corso di studi. I professori di S. Maria hanno da questa base, aggiungendo di proprio le aree del diritto ecclesiastico e del diritto tributario, compilato una lista di 150 insegnamenti. In ordine alfabetico, ricordando sempre che si tratta ancora solo di un'ulteriore lista da cui pescare gli insegnamenti da attivare, si va da contabilità di stato, controlli pubblici nel settore creditizio ed amministrativo, criminologia, diritto agrario italiano e comunitario, diritto amministrativo, fino agli ultimi in lista: teoria dell'interpretazione, teoria generale del diritto, teoria generale del processo, teoria internazionale dei diritti umani.

Corsi in comune. Indipendentemente dalla facoltà di appartenenza infine, potranno essere istituiti alcuni insegnamenti (con i relativi esami) che saranno svolti quali corsi comuni presso altre facoltà, specificamente indicate e sempre nell'ambito della Seconda Università. Un esempio? Economia aziendale. La facoltà potrà inoltre deliberare anno per anno sull'eventuale articolazione degli insegnamenti in semestri e sull'ado-

continua
alla pagina seguente

Piano istituzionale e piani alternativi (2) sono a disposizione degli studenti per programmare la laurea. Ecco come sceglierli

Il piano di studio che vi conviene

Piano di studio istituzionale, piani alternativi proposti dalla facoltà, piano di studio libero individuale, approvato dalla facoltà su richiesta dello studente. La radice stessa della parola dovrebbe spiegare la possibilità di programmare in questo modo la laurea, cucirsi addosso la preparazione che si preferisce. Base comune di tutti i piani però è che prevedono **24 discipline** di insegnamento (**26 annualità**) in quattro anni di corso: 8 annualità con 7 esami al primo anno, 7 annualità e 7 esami al secondo, 7 annualità con 6 esami al terzo, e 4 annualità con 4 esami al quarto anno.

BIENNIO FORMATIVO

È prevista un'accentuata presenza di discipline fondamentali nel primo biennio del Corso di Laurea in Giurisprudenza al fine di costituire una forte base culturale su cui articolare le opzioni e per consentire agli studenti una preparazione di base per l'esame di laurea. In tutti i piani poi ci sono quattro materie opzionali da prescegliersi tra quelle suggerite ed attivate dalla facoltà, oltre almeno una lingua straniera o un insegnamento particolarmente caratterizzante l'indirizzo.

LE DIFFERENZE

Base differenziale è che il piano istituzionale costituisce una scelta "sicura" e "automatica". I piani alternativi invece (sei i liberati, due quelli che saranno attivati) richiedono più impegno (burocratico soprattutto) dello studente, venendogli incontro d'altro canto per le caratteristiche più particolareggiate e la possibilità di attirare di più i suoi interessi e le sue attitudini. I piani proposti sono quelli con indirizzo assicurativo, creditizio e finanziario; con indirizzo diplomatico; con indirizzo giudiziario-forense; con indirizzo imprenditoriale; con indirizzo notarile; con indirizzo per la scienza delle istituzioni e delle imprese di pubblico servizio.

GLI ATTIVATI

I piani che saranno attivati (a parte quello istituzionale) sono due: il piano assicurativo creditizio e finanziario e il giudiziario forense.

■ **Il piano assicurativo.** Il piano con indirizzo assicurativo

creditizio e finanziario prevede 26 annualità, 24 esami ripartiti in quattro anni di corso. Sono: I anno: Istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano, diritto costituzionale, storia del diritto romano, sistemi giuridici comparati, politica economica europea (I annualità), diritto delle comunità europee, storia del diritto italiano. II anno: diritto bancario, diritto del lavoro, diritto finanziario, informatica giuridica, politica economica europea (II annualità), sistemi fiscali comparati, un complementare. III anno: diritto penale, diritto tributario, diritto commerciale (I annualità), diritto amministrativo, due complementari, lingua straniera con orientamento giuridico. IV anno: Diritto processuale civile, procedura penale, diritto commerciale (II annualità), un complementare. Segue una lista di complementari ad hoc orientati.

■ **Il piano giudiziario.** Il piano con indirizzo giudiziario forense prevede 26 annualità, 24 esami ripartiti in quattro anni di corso. Sono: I anno: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto romano, diritto costituzionale, storia del diritto romano, sistemi giuridici comparati, politica economica europea, diritto delle comunità europee, storia del diritto italiano (I annualità). II anno: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto penale (parte generale), filosofia del diritto, ordinamento giudiziario, storia del diritto italiano (II annualità), un complementare. III anno: diritto civile, diritto fallimentare, diritto penale (parte speciale), diritto tributario, diritto amministrativo (I annualità), due complementari. IV anno: Diritto processuale civile, procedura penale, diritto amministrativo (II annualità), un complementare. I piani che saranno attivati sono due: il piano assicurativo creditizio e finanziario e il giudiziario forense. Segue un elenco di complementari specificamente orientati e suggeriti.

COME SCEGLIERE

L'applicazione del piano istituzionale è automatica. L'opzione del piano alternativo va espletata entro il 31 dicembre di ciascun anno, a decorrere dall'iscrizione al secondo anno di corso. In assenza di diversa comunicazione entro 30 giorni, si ritiene approvato dalla facoltà. Ugualmente si svolgerà la procedura per un piano di studio libero individuale, sottoponendolo al vaglio della facoltà.

continua
dalla pagina precedente

zione di moduli di insegnamento, soprattutto con riferimento ai corsi biennali.

Esami in soprannumero. Esami in soprannumero? Chi mai penserebbe di sostenerli. Invece è consentito dallo Statuto farne richiesta, sempre che essa venga motivata e "corrisponda ad esigenze culturali e professionali dello studente connesse al piano di studi seguito".

Alla prova delle propedeuticità. Uno studente approdato al secondo anno di corso vuole sostenere un esame corrispondente all'insegnamento che ha seguito. L'ipotesi più semplice è che ciò gli sia consentito. Ci sono però molti esami per il grado di approfondimento e per le conoscenze che presuppongono che non possono essere sostenuti prima di averne superato un altro, vanno insomma affrontati in successione. «Gli esami propedeutici devono essere sostenuti e superati prima degli esami cui servono di preparazione», dice l'art. 8 dello Statuto.

A questo serve la "lista delle propedeuticità" approvata, di cui ne ricordiamo solo alcune principali:

- Diritto costituzionale propedeutico (leggi: va sostenuto prima) rispetto a diritto amministrativo, ecclesiastico, diritto penale, diritto internazionale
- Diritto delle comunità europee rispetto a diritto processuale comunitario.
- Istituzioni di diritto privato rispetto a diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto processuale civile.
- Istituzioni di diritto romano rispetto a diritto romano.
- Politica economica europea rispetto ad un gran numero di materie del settore creditizio, economico e finanziario.
- Sistemi giuridici comparati rispetto a tutte le altre materie comparativistiche (es. diritto privato comparato, ecc.).
- Storia del diritto romano rispetto a diritto pubblico romano, penale romano, esegesi delle fonti del diritto romano.
- Sistemi fiscali comparati rispetto a diritto finanziario.
- Storia del diritto italiano propedeutico a diritto comune storia delle codificazioni moderne.
- Teoria generale del diritto rispetto a filosofia del diritto, filosofia della politica.
- Diritto del lavoro rispetto a diritto della sicurezza sociale.
- Penale rispetto a procedura penale.

Esame di laurea. Consiste nella discussione, innanzi ad una commissione, di una dissertazione scritta, il cui tema è stato assegnato dal titolare dell'insegnamento della disciplina scelta dallo studente. C'è un apposito regolamento per la richiesta delle tesi, che può essere iniziata in anticipo, ma va comunque discussa dopo il quadriennio di studi e il superamento di tutti i relativi esami.

Fabio Ciarcia

Il cast dei docenti di Giurisprudenza

Nuovo e vecchio Ordinamento degli Studi allo specchio

Ognuno per sé: Giurisprudenza in 24 esami solo per le matricole, mentre la lunga strada fino alla tesi ha meno ostacoli (21 esami) per gli studenti dal II anno in poi (e col vecchio ordinamento)

È una svolta per la facoltà di S. Maria. Ma porterà comunque con sé tanti problemi. Con l'introduzione del Nuovo Ordinamento di studi da quest'anno accademico ed esclusivamente per le matricole (sono oltre 1400 - stime segreteria studenti) cambia il piano di studi istituzionale e sbocciano i piani alternativi (ne riferiamo a parte). In realtà sono molti, più di tremila (3970 ne conta sempre la segreteria), gli studenti che continueranno a studiare col vecchio ordinamento.

Per ovviare all'inconveniente la facoltà per alcuni insegnamenti accorperà le ore (è il caso di Politica economica europea; nuova materia) e Economia Politica (vecchio ordinamento), che saranno insegnati nelle stesse ore dallo stesso docente, e diritto delle comunità europee (nuovo) e diritto internazionale (vecchio). L'affollamento comporterà anche lo sdoppiamento delle cattedre di istituzioni di diritto romano (una al Preside **Franciosi**, l'altra al prof. **Ruggiero**). Novità anche coll'avvicendamento alla cattedra di diritto del lavoro. Per impegni esterni il prof. **Massimo D'Antona** (con un insegnamento a La Sapienza di Roma e membro tecnico di una commissione parlamentare) passa al complementare diritto della sicurezza sociale. Il prof. **Fulvio Corso** così si trasferisce da sicurezza sociale a diritto del lavoro. Intanto sempre più domande aleggiano tra gli studenti, costretti ad orientarsi tra voci e notizie apparentemente contraddittorie, in realtà solo ingarbugliate per l'esistenza di due diversi (per molti aspetti) ordinamenti. In questo caso l'esperienza dei colleghi già iscritti vale poco. Cerchiamo allora di fare chiarezza. Ecco i due piani (secondo il nuovo e vecchio ordinamento "allo specchio").



Il prof. Ruggiero

Questo per le matricole con il Nuovo Ordinamento

- I anno (nuovo ordinamento)**
 Diritto Costituzionale (Vincenzo Cocozza)
 Diritto delle Comunità europee (Luigi Sico)
 Istituzioni di diritto privato (Fernando Bocchini)
 Istituzioni di diritto romano (Gennaro Franciosi, I cattedra, Antonio Ruggiero, II)
 Politica economica europea (Antonio Murolo)
 Sistemi giuridici comparati (Procidia Mirabelli Di Lauro)
 Storia del diritto romano (Federico Mana D'ippolito)
 Storia del diritto italiano (l'annualità, esame di profitto dopo la seconda annualità Aurelio Cernigliaro)

- II anno**
 Diritto del lavoro (Fulvio Corso)
 Diritto pubblico generale (Domenico Amirante)
 Filosofia del diritto (Giuseppe Limone)
 Istituzioni di diritto e procedura penale (Riccio o De Francesco)
 Sistemi fiscali comparati (Gaetano Liccardo)
 Storia del diritto italiano (l'annualità, è il momento dell'esame) (Aurelio Cernigliaro)
 Insegnamento a scelta dello studente (tra i complementari attivati)

- III anno**
 Diritto civile (Raffaele Rascio)
 Diritto commerciale (Antonio Venditti)
 Diritto penale (Gennaro De Francesco)
 Diritto amministrativo (l'annualità, solo lezioni Salvatore Cattaneo)
 Lingua straniera (inglese o francese, ad orientamento giuridico)
 Due insegnamenti a scelta (da scegliere tra i complementari)

- IV anno**
 Diritto amministrativo (l'annualità, l'esame Salvatore Cattaneo)
 Diritto processuale civile (Sassani)
 Procedura penale (Giuseppe Riccio)
 Insegnamento a scelta

E questo per gli studenti dal II anno (Vecchio Ordinamento)

- I anno (disattivato)**
 Diritto Costituzionale (Michele Scudiero)
 Istituzioni di diritto privato (Fernando Bocchini)
 Istituzioni di diritto romano (Gennaro Franciosi)
 Storia del diritto romano (Federico Mana D'ippolito)
 Filosofia del Diritto (Giuseppe Limone)
 Scienza delle finanze (Gaetano Liccardo)

- II anno (attivato)**
 Storia del diritto italiano (Aurelio Cernigliaro)
 Diritto del lavoro (Fulvio Corso)
 Diritto penale (Gennaro De Francesco)
 Diritto commerciale (Antonio Venditti)
 Diritto amministrativo (Salvatore Cattaneo)
 Un complementare a scelta

- III anno (attivato)**
 Diritto internazionale (Luigi Sico)
 Economia politica (Antonio Murolo)
 Diritto romano (Francesca Reduzzi Merola)
 Diritto civile (Raffaele Rascio)

- IV anno (attivato da dicembre)**
 Procedura civile (Sassani)
 Procedura penale (Giuseppe Riccio)
 Diritto ecclesiastico (Baib)
 Due insegnamenti a scelta (sostenibili dal II anno di corso in poi)

Tesisti e laureandi, vertice-chiave in Consiglio di facoltà a Giurisprudenza Laurearsi in tre anni e una sessione? Possibile

La vicenda dei prossimi alla laurea in Giurisprudenza (studenti che si devono iscrivere al IV ed ultimo anno di corso) arriva in Consiglio di facoltà. L'iniziativa è del rappresentante **Salvatore Piccolo** che intende proporre all'organo collegiale la situazione di alcuni studenti che desiderano laurearsi in tre anni e una sessione.

Il rappresentante si rivolgerà direttamente ai membri del Consiglio spiegando le difficoltà che incontrano quegli studenti che entro luglio volessero finire tutti gli esami del IV anno, cioè con due sessioni di anticipo sulla "tabella di marcia" della laurea in Giurisprudenza.

La sua idea: consentire l'anticipo di alcuni esami del IV anno tra febbraio e marzo, sessione straordinaria del III anno. Un fatto di tempi, soprattutto. A chiudere il capitolo degli esami del quarto anno infatti nei mesi di maggio, giugno e luglio '96 bisognerebbe sostenere un esame al mese (procedura penale, procedura civile, diritto ecclesiastico) più un complementare. Anticipandone uno nella sessione straordinaria del III anno, a marzo ad esempio, le cose diventerebbero più facili. Ma c'è un problema. I corsi del IV anno non sono ancora stati varati a Giurisprudenza. Per cui bisognerebbe consentire esami tra febbraio e marzo quando cioè il corso relativo è ancora agli inizi. Dovrà decidere su ciò il Consiglio.

Intanto l'incontro - dice sempre Salvatore - servirà anche a sollecitare "un provvedimento in via premiale per i primi dieci studenti che si laureeranno in Giurisprudenza a S. Maria".

La misura proposta sarebbe consentire ai primi 10 laureati di poter avere al momento della tesi 10 voti aggiuntivi alla media degli esami sostenuti, rispetto agli otto previsti dall'apposito regolamento per le tesi. Un chiarimento è d'obbligo: la tesi, indispensabile per la legge italiana per laurearsi, è un elaborato dattiloscritto in cui uno studente tratta un problema concernente l'indirizzo di studi in cui sta per laurearsi. Argomento di cui poi ne discute davanti ad una commissione. Calcolando la media complessiva dei voti ottenuti agli esami la commissione assegna un voto di partenza per la tesi. Dalle capacità che lo studente dimostra nel sostenere le opinioni espresse per iscritto poi è data facoltà alla Commissione di conferirgli un numero di voti aggiuntivi (massimo otto, per il regolamento, ed in caso che la media porti a 101 eccezionalmente 9) fino ad un massimo di 110 punti. Possono seguire lode e dignità di stampa. Ma sono evenienze rare. Avere invece la possibilità (solo teorica) di 10 punti aggiuntivi significherebbe poter avvicinarsi di più al traguardo dei 110 punti. Un bel riconoscimento per i primi 10 laureati di S. Maria!

(F.C.)



LA
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I

FITTASI



- **Fittasi in Via Epomeo** vicino Cumana, in appartamento di 2 vani ed accessori a **studenti** non residenti, 4 posti letto a L. 180.000 cadauno. Tel. 7143212 oppure 0360/552402.
- **Fittasi a studenti** fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.
- **Fittasi appartamento** vicinanze **Il Polclinico** arredato a non residenti, o studenti o persone anziane, anche camere singole. Tel. 5873734.
- **Fittasi zona Vomero**, Via Luca Giordano, in appartamento indipendente, il piano, cucina, e doppi servizi, ampie camere ammobiliate per **studenti e studentesse**. Tel. 5565256.
- **Vomero centro** - vicinanze metropolitana, funicolare, tangenziale - **fittasi stanza per studenti**. Tel. 5799114-5794162.
- **Via Cilea** a studenti progetto Erasmus o referenziatissimi, **fitto** camere mobiliate in appartamento signorile completamente arredato. Telefonare ore serali al 414058
- **Fittasi a studentesse** universitarie posti letto o camere singole in ampio appartamento **zona Foria**. Tel. 5518301.
- **Fittasi appartamento per studenti** di due camere, soggiorno con angolo cottura, servizio e terrazzo in **Zona ospedaliera**. Tel. 7701573.
- **Trecento metri** Università di **Monte Sant'Angelo**, **fittasi** camere singole e doppie a **studentesse**, lavatrice, telefono, riscaldamento autonomo, mobili nuovissimi, prezzi convenienti, condominio esente. Tel. 7661114.
- Per le **universitarie** non residenti sono liberi ancora due posti letto a L. 250 mila ognuno, camera nuova e luminosa in appartamento indipendente, vicinanze **Piazza Nazionale**. Telefonare ore pasti al 286724.
- **Cercasi studentessa per sola compagnia** donna anziana autosufficiente offrendo in cambio, a titolo gratuito, vitto e alloggio. Per informazioni rivolgersi all'**AUSER Campania**, Numero Verde 167-868116 Filo d'Argento, Via Costantinopoli, 104.

CERCO COLLEGA



- Cerco collega per studiare **Procedura Civile e/o Diritto**

Ecclesiastico, prof. Vitale. Tel. 454206.
 • Cerco collega per studiare **Diritto Commerciale**, centro Vomero. Tel. 5782569.
 • Cerco collega per studiare **Procedura Penale**, appello di dicembre-febbraio. Tel. 5706851.

LEZIONI/TESI



- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Prezzi modici. Tel. 488837.
- Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.
- Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce **lezioni di diritto**. Rivolgersi al 7692178.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato**. Tel. dopo le 20,30 al 5516228.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi di Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate**. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).
- **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche** e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.
- Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi e tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni ed inoltre collabora alla stesura di tesi in **materie giuridiche**. Telefonare ore pasti al 5786588.
- Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese e francese e si impartiscono lezioni anche a domicilio. Tel. 5499443.
- Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel. 5517247 fax 5517287.

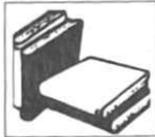
BATTITURA TESI



- Eseguo al **computer** tesi di laurea, tabelle, elaborati con

formule, brani in latino, greco e lingue straniere. Consegna con stampa e dischetto. Tel. 646029.
 • Si esegue **battitura tesi di laurea**. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.
 • Svolgiamo **lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari**. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessi. Tel. 081/5785348.

VENDO/CERCO



- **Vendo libro** 16 Codice Teodosiano di Lucio De Giovanni più Teodosio II e la sua codificazione di Archi. Entrambi per sole 20.000 lire. Tel. 203621.
- **Vendo** perfettamente nuovo "Questioni attuali di Diritto Privato" di Enrico Quadri, prezzo affare. Tel. ore pomeridiane 7284650.
- **Vendo** Istituzioni di Diritto Civile - Trabucchi, Cedam - e Diritto Privato Romano - Guarino - Tel. 8846244.
- **Vendesi** metà prezzo annate di "Le Scienze" dal 1991 con raccoglitore. Tel. ore 20/21 al 7114582.
- **Cerco urgentemente Diritto Amministrativo** (Sandulli). Tel. 5455477.
- **Vendo** "Storia giuridica di Roma", autore Amirante, edizione 1994, lire 45 mila. Tel. 8618259.
- **Vendesi** i seguenti testi: Conforti, Sciarrelli, Sinergie (vol. 32 e 33), Vallega, Costa e Lucarelli. Tel. 7142754.
- **Vendesi** consolle mega drive 30 cassette ed accessori, prezzo interessante. Telefonare allo 081/7703631.
- **Vendo manuale di Diritto Amministrativo** Sandulli,

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

prezzo 90 mila, ottime condizioni. Tel. 203621, chiedere di Franco.
 • **Cero urgentemente** Diritto Privato Romano (edizione Guarino) usato. Tel. 0823-809369.

LAVORO



- **Neo laureanda in legge offresi come baby sitter** zona S. Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano e San Sebastiano. Tel. 7715258.
- **Installatore** autoradio ed altri componenti Hi-Fi, installa al proprio domicilio. Prezzi modici. Telefonare al 7586107 h. 14 oppure 22,30.
- **Serio professionista** ottima conoscenza tedesco scritto e parlato e buona del francese esamina serie e concrete proposte di **collaborazione anche part-time o saltuarie** settore rapporti estero. Escluso perditempo. Tel. 7612917.
- **A collaboratrici offresi semplice lavoro part-time** in zona residenza, no porta a porta o domicilio per marketing aziendale verifica dati. Tel. 5544696.
- **A tutti gli studenti e a tutti coloro** che vogliono impiegare il loro tempo libero svolgendo un **lavoro facile**, simpatico e remunerativo, telefonare allo 0823/833577 e chiedere di Maria.

UN BIGLIETTO, MILLE EMOZIONI

IL VENERDI
L'ALLEGRIA
CONTINUA!



A Edelandia continua la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì si paga solo il biglietto d'ingresso 15.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (escluso le rotande a premi e Virtualia). E in più troverai un ricco programma di animazione.

BIGLIETTO
L. 15.000
BAMBINI*
L. 7.500
ORARIO
15.30/24.00

IL PARCO DEI DIVERTIMENTI
Edelandia
Impossibile mancare

*BAMBINI AL DI SOTTO DEI 120 CENTIMETRI

NOVITA' DALLO SPORT

PALAZZETTO DELLO SPORT CON PISCINA

Sono iniziati la scorsa settimana i lavori di costruzione del nuovo palazzetto dello sport con piscina coperta. La realizzazione di questo complesso completerà in gran parte l'ambizioso progetto dei dirigenti del Cus Napoli ma nel frattempo ci saranno alcune limitazioni: il parcheggio auto sarà spostato nella scuola vicino agli impianti e saranno aboliti

momentaneamente i corsi mattutini.

BODY BUILDING

Dal 22 dicembre al 7 gennaio sarà ferma l'attività del Body Building per la pausa natalizia. Nel frattempo sarà effettuato uno spostamento degli attrezzi alla nuova sala lorio perché da gennaio '96 per offrire maggiori spazi a questo settore in continua crescita sarà quella la nuova sede.

PROTESTA il Body Building

Con l'apertura del cantiere al CUS Napoli per la costruzione del Palazzetto dello Sport sorgono alcuni inconvenienti, tra questi l'abolizione del turno mattutino di Body Building. Gli iscritti al settore sono contrari sia per il costo maggiore dei corsi pomeridiani che da 70.000 lire passerebbero a 120.000 (per 3 mesi) sia per la loro disponibilità di tempo. Abbiamo inoltrato il contenuto della protesta alla presidenza cusina per avere una immediata risposta.

Questa la lettera degli studenti pervenuta alla nostra redazione:

"Gli iscritti al turno mattutino di Body Building, ritenendo infondate le motivazioni addotte per giustificare la prossima chiusura del suddetto turno, contestano la legittimità di tale provvedimento perché viziato nel merito:

1) una prima delegazione di iscritti nel chiedere i motivi dell'abolizione del turno mattutino ha ricevuto dal Segretario Generale del CUS la seguente risposta: "la mattina non c'è tempo per pulire la palestra"

2) sono state accettate iscrizioni senza comunicare la prossima chiusura della palestra.

3) il numero di iscritti in palestra nei mesi di settembre, ottobre e inizio novembre è di circa 80 presenze, di cui la maggior parte di questi ha la necessità per motivi di studio di frequentare la palestra di mattina. Inoltre il CUS ha accettato la convenzione con alcuni CRAL specificandone la validità mattutina.

In attesa di una sollecita risposta pongono distinti saluti". Seguono 51 firme

La risposta del CUS Napoli

"Teniamo a precisare che all'inizio del mese di ottobre l'Università degli Studi di Napoli Federico II ci informava che entro la fine dell'anno sarebbero iniziati i lavori del nuovo palazzetto dello sport e della piscina coperta per cui non sarebbe stata più agevole l'area che attualmente viene utilizzata per il parcheggio. Il Consiglio Direttivo del CUS Napoli prendendo atto della situazione creatasi ha dovuto esperire tutte le possibilità per acquisire un'area adeguata ed allo stesso tempo vicina al complesso sportivo e controllata, per poter permettere lo sviluppo ordinato delle attività programmate per l'a.a. 95/96. Infatti in questi giorni si sta concludendo l'iter per l'utilizzazione del parcheggio della scuola media statale Poliziano limitrofo al vecchio parcheggio del CUS che potrà essere utilizzato dopo la fine delle ore scolastiche (dalle ore 14 in poi). La soluzione data al problema comporta di conseguenza: l'assegnazione di una unità di personale al controllo dell'area di parcheggio della scuola come previsto dall'accordo stipulato con il Comune di Napoli. Il controllo degli accessi sempre da via Campagna per i pedoni e motocicli che comporta l'utilizzazione di altre 2 unità di personale dalle 8 alle 24 (orario di chiusura impianti) per cui la mattina è disponibile soltanto il parcheggio di via Cupa del Poligono con una possibilità reale di ricettività di circa 40 veicoli e con l'assegnazione di un'altra unità di personale per il controllo degli accessi. Da ciò ne deriva che tutto il personale di pulizia e di custodia del turno del mattino è impegnato nell'opera di controllo degli accessi (2 parcheggi (2 persone) ed 1 unità per la funzionalità delle attrezzature sporti-

ve (campi tennis, campo di calcio e pista atletica leggera etc. e quindi è venuta meno la possibilità di pulire palestre e servizi igienici sanitari nelle ore mattutine).

Poiché le attività del CUS terminano ogni sera compreso il sabato e la domenica alle ore 24 non è possibile poter procedere a tale ora, se non in minima parte, alla pulizia di tutti i servizi e delle palestre, condizione essenziale per un corretto svolgimento delle attività sportive (sia dal punto di vista igienico-sanitario che di decoro per una struttura universitaria). Per cui onde garantire quanto sopra e non potendo assumere altro personale per i limiti impostici dal bilancio, per effetto anche della limitatezza delle risorse destinate dall'Università alle attività sportive si è deciso che dal 1° gennaio tutte le attività organizzate al mattino quali corsi di tennis, body building, tiro con l'arco venissero sospese fino a che non venga trovata una soluzione che consenta di offrire un servizio decoroso agli studenti. In particolare per quanto riguarda la palestra di body building, essendo la stessa utilizzata come le altre strutture fino alle ore 22, la pulizia della stessa fino ad oggi viene realizzata dalle 8 alle 10 del mattino, così come le pulizie degli spogliatoi. Proprio per non interrompere l'attività programmata e già pagata dagli studenti fino al mese di dicembre il CUS ha soprasseduto alla soppressione fin da questo mese di novembre dei corsi di body building della mattina informando allo stesso tempo tutti gli utenti che comunque dal 1° gennaio il servizio sarebbe stato sospeso fino a nuovo avviso. Per cui si contesta l'affermazione, fatta nella lettera, che siano state accettate iscrizioni al body building dal 2 novembre che superassero la data stabilita per la chiusura del servizio, infatti ancora oggi vengono accettate iscrizioni segnalando che le stesse valgono fino al 22 dicembre. Per quanto riguarda il 3° punto citato nella lettera, gli iscritti al body building del mattino universitari sono stati per settembre 9, di cui 7 uomini e 2 donne; per ottobre 25, di cui 9 uomini e 7 donne. Per dicembre attualmente le iscrizioni sono 7, di cui 3 uomini e 4 donne.

Allo stato attuale è stato già comunicato ai CRAL che hanno convenzioni con il CUS che per la mattina vengono sospesi i corsi dal 1° gennaio. Le convenzioni in atto infatti danno sempre la facoltà al CUS di disdire in qualunque momento gli accordi, per motivate giustificazioni. Di tutta la situazione oltre ad informare tutti i frequentanti i corsi di tutte le discipline interessate, ne abbiamo dato comunicazione a tutti i tecnici proponendo agli stessi di venir utilizzati in altre iniziative programmate dal CUS negli stessi orari mattutini in altre strutture universitarie o convenzionate (Piscina C.C. Napoli - Monte S. Angelo).

Siamo a disposizione per qualunque altro chiarimento su quanto sopra esposto".

Il Consiglio Direttivo

CAMPUS INVERNALI

Aperte le iscrizioni per i Campus Inverali settimanali di FAI della Paganella e Folgaria (due località del Trentino). Per gli universitari iscritti al CUS si offre a prezzi molto convenienti sette giorni di vacanza in compagnia di colleghi di altre città universitarie.

La convenzione con FAI della Paganella ultima arrivata quest'anno (in ordine cronologico) offre agli studenti ospitalità presso lo Sport Hotel Panorama, albergo a 3 stelle con 180 posti letto, doppie e triple camere con servizi, TV e telefono. I partecipanti avranno per tutta la settimana uno Ski-pass valido per tutto il comprensorio della Paganella (50 km di piste), il trasporto dall'albergo al capolinea della seggiovia e l'ingresso gratuito quotidiano alla piscina.

I turni sono così divisi: 26/12-2/1; 2/1-9/1; 20/1-27/1; 27/1-3/2; 3/2-10/2; 10/2-17/2; 17/2-24/2; 24/2-2/3; 2/3-9/3; 9/3-16/3; 16/3-23/3; 23/3-30/3.

Il costo per una settimana è di L. 590.000 con maggiorazioni per il periodo capodanno - epifania.

Anche per Folgaria l'offerta è simile. Le settimane bianche iniziano il 10 dicembre per finire il 24 marzo, il costo è di L. 520.000 per chi sceglie di fare sci alpino e di L. 450.000 per lo sci di fondo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria cucina di Palazzo Corigliano o telefonare al n. 7605717.

Calendario attività Atletica leggera

20/11/95 Memorial "E. Milone" - Camp. Staffetta m. 100x4

18/12/95 Natale '95 - Tombolissima al CUS

15/01/96 2° Biathlon - m. 200, getto del peso

05/02/96 3° Biathlon - m. 400, lancio del disco

febb. 96 Carnevale al CUS - Giochi a squadre

04/03/96 4° Biathlon - m. 100 HS, Salto in alto

aprile 96 Pasqua '96 - Giochi sull'erba

22/04/96 5° Biathlon - m. 1000, lancio del giavellotto

16/06/96 II edizione della gara su strada "Incontriamoci al CUS"

28/96/96 Premiazione Decathlon - Festa di chiusura attività

*Per partecipare al Decathlon bisogna iscriversi presso la segreteria cucina versando L. 2.000.

1° CLASSIFICA SPECIALE SINGOLARI TORNEO DI TENNIS A SCONTRI DIRETTI

Singolare Maschile

Praticanti

- 1) Daniele Isabella
- 2) Vincenzo Copponi
- 3) Davide Nunziante
- 4) Enrico Valletta
- 5) Fabrizio D'Ammassa
- 6) Luciano Nunziante
- 7) Edoardo Contardi
- 8) Fulvio Damiano
- 9) Gianluca Giaconia
- 10) Antonio Marra
- 11) Giovanni Umbrino
- 12) Adriano Verde
- 13) Claudio Laterza
- 14) Michele Caiata
- 15) Ugo Attianese
- 16) Massimo Bobbio
- 17) Maurizio Sicilia
- 18) Edgardo Palombini
- 19) Lello Fiandra
- 20) Davide Maglietta
- 21) Giuseppe Montella
- 22) Alessandro Snelzo
- 23) Stefano Racco
- 24) Manfredi Borsa
- 25) Mauro Iodice
- 26) Fabrizio Puca
- 27) Massimiliano D'Ambrosio

- 28) Gianluca Vaccaro
- 29) Domenico Casamassima
- 30) Pietro Sepe
- 31) Giovanni Bertino
- 32) Silvio Mastronardi

Singolare Femmine

- 1) Francesca Torrieri
- 2) Maria Cristina Masturzi
- 3) Maria Rosaria Ruocchio
- 4) Sabrina Scotto
- 5) Maria Cristina Barbarano
- 6) Marilena De Luca
- 7) Giulia Masturzo

Singolare Maschile Preagonistica

- 1) Gennaro Pennino
- 2) Salvatore Caravella
- 3) Stefano Chines
- 4) Renato Briganti
- 5) Gianmarco Massa
- 6) Salvatore Caserta
- 7) Fabrizio Pascucci
- 8) Dario Pirone

- 9) Luigi Traino
- 10) Giuseppe Carrino
- 11) Matteo Casamassima
- 12) Francesco Fiore
- 13) Giancarlo Nicolaus
- 14) Pompeo Bergamasco
- 15) Marco Pisa
- 16) Francesco Carrino
- 17) Francesco Pisa
- 18) Ernesto Bianchi
- 19) Paolo Napoli
- 20) Federico Porcari
- 21) Salvatore Conte

Singolare Maschile Agonistica

- 1) Marco Centanni
- 2) Francesco Florio
- 3) Mario Petrocelli
- 4) Vincenzo Bonadies
- 5) Francesco Cioffi
- 6) Rolando Quadri
- 7) Mariano Esposito
- 8) Massimiliano Nino
- 9) Giuseppe Gambardella
- 10) Andrea Vinti
- 11) Carlo De Luca
- 12) Matteo De Gaetano
- 13) Ugo Sorrentino

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

UNIVERSITÀ CAMPIONI



**Vorresti
metterti
in proprio?**

**Hai un'idea
nel cassetto?**



**Vuoi saperne
di più sulle
opportunità
esistenti?**



Non perdere l'occasione. Vieni all'Ufficio
Promozione Imprenditorialità di Napoli
in via Calata San Marco, 13 o telefona
allo 081-5513545. L'ufficio del Comune
di Napoli è gestito
l'Imprenditorialità
aperto tutti i giorni
sabato) dalle ore 9



dalla Società per
Giovanile ed è
feriali (escluso il
alle ore 14.



COMUNE DI NAPOLI



**SOCIETÀ PER
L'IMPRENDITORIALITÀ
GIOVANILE**